

*PONTIFICIA UNIVERSITAS ANTONIANUM*  
*FACULTAS SCIENTIARUM BIBLICARUM ET ARCHAEOLOGIAE*  
***STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM***  
*JERUSALEM*



**ORDO**

Anni Academici

**2007-2008**

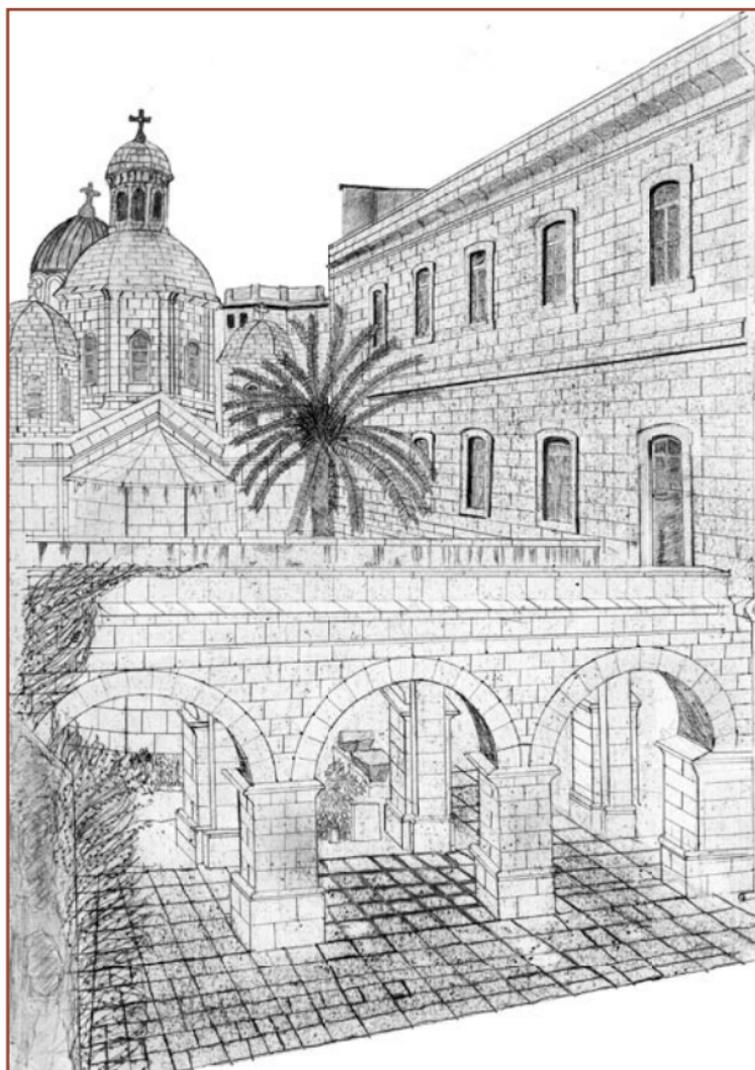
**Indirizzo:** Studium Biblicum Franciscanum  
Via Dolorosa - P.O.B. 19424  
91193 Jerusalem (Israel)

**Telefono:** 02-6270444 (convento)  
02-6270485 (sede accademica)

**Fax:** 02-6264519

**Web:** <http://www.custodia.org/sbf>

**Segreteria:** [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)



**STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM  
JERUSALEM**



## AUTORITÀ ACCADEMICHE 2007-2008

Gran Cancelliere: *Rev.mo P. José Rodríguez Carballo*

Rettore Magnifico: *P. Johannes Baptist Freyer*

Decano: *P. Giovanni Claudio Bottini*

Moderatore STJ: *P. Daniel Chrupcała*

Segretario SBF: *Fr. Rosario Pierri*

Segretario STJ: *P. Raúl Donoso Dinamarca*

Bibliotecario: *P. Giovanni Loche*

Economo: *P. Giovanni Bissoli*

### SENATO

*Giovanni Claudio Bottini*, Decano

*Pazzini Massimo*, Vice-Decano

*Jasztal Dobromir*, membro eletto dal CSBF

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ O CONSIGLIO DELLO SBF (CSBF)

*Alliata Eugenio*, rappresentante dei professori invitati,  
incaricati, assistenti

*Bissoli Giovanni*, prof. straordinario

*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario, Decano SBF

*Buscemi Alfio Marcello*, prof. ordinario

*Chrupcała Daniel*, moderatore STJ

*Jasztal Dobromir*, rappresentante dei professori aggiunti

*González Eusebio*, rappresentante degli studenti

*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario

*Loche Giovanni*, rappresentante dei professori aggiunti

*Manns Frédéric*, prof. ordinario

*Niccacci Alviero*, prof. ordinario

*Pazzini Massimo*, rappresentante dei professori stabili al  
Senato accademico, (Vice-decano)

*Piccirillo Michele*, prof. ordinario

*Vuk Tomislav*, prof. straordinario

### CONSIGLIO DEL DECANO

*G.C. Bottini - M. Pazzini - R. Pierri*

## COLLEGIO DEI DOCENTI

### I ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Badalamenti Marcello*, prof. incaricato  
*Bermejo Cabrera Enrique*, prof. aggiunto  
*Breynaert Françoise*, prof. invitato  
*Chrupcala Daniel*, prof. straordinario  
*Dinamarca Donoso Raúl*, prof. assistente  
*Habib Virginie*, prof. invitato  
*Ibrahim Najib*, prof. assistente  
*Jaształ Dobromir*, prof. aggiunto  
*Kraj Jerzy*, prof. incaricato  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Lopasso Vincenzo*, prof. invitato  
*Lubecki Seweryn*, prof. aggiunto  
*Maina Claudio*, prof. invitato  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Márquez Nicolás*, prof. incaricato  
*Mello Alberto*, prof. invitato  
*Merlini Silvio*, prof. invitato  
*Milovitch Stéphane*, prof. assistente  
*Pavlou Telesfora*, prof. invitato  
*Pazzini Massimo*, prof. straordinario  
*Piccirillo Michele*, prof. ordinario  
*Pierucci Armando*, prof. invitato  
*Romanelli Gabriel*, prof. invitato  
*Vítores González Artemio*, prof. aggiunto

### II-III ciclo

*Alliata Eugenio*, prof. assistente  
*Bissoli Giovanni*, prof. straordinario  
*Bottini Giovanni Claudio*, prof. ordinario  
*Buscemi Alfio Marcello*, prof. ordinario

---

*Cortese Enzo*, prof. invitato  
*Geiger Gregor*, prof. assistente  
*Ibrahim Najib*, prof. assistente  
*Kaswalder Pietro*, prof. straordinario  
*Loche Giovanni*, prof. aggiunto  
*Manns Frédéric*, prof. ordinario  
*Naluparayil Jacob*, prof. invitato  
*Niccacci Alviero*, prof. ordinario  
*Pappalardo Carmelo*, prof. assistente  
*Pennacchini Bruno*, prof. invitato  
*Pazzini Massimo*, prof. straordinario  
*Piccirillo Michele*, prof. ordinario  
*Pierrì Rosario*, prof. aggiunto  
*Velasco Yeregui Javier*, prof. invitato  
*Vuk Tomislav*, prof. straordinario

### **PROFESSORI EMERITI**

*Brlek Metodjo*  
*Cignelli Lino*  
*Loffreda Stanislao*  
*Ravanelli Virginio*  
*Talatinian Basilio*  
*Testa Emanuele*

### **RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

*Coniglio Alessandro*, rappresentante degli studenti del I ciclo  
*Blajer Piotr*, rappresentante degli studenti del II-III ciclo  
*González Eusebio*, rappresentante degli studenti al CSBF

## ORARIO DEGLI UFFICI

**SEGRETERIA:** aperta al pubblico

Lunedì **8.00 - 10.00**

Mercoledì **10.00 - 12.00**

Venerdì **8.00 - 10.00**

E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

**N.B.** L'ufficio della Segreteria rimane chiuso dal 1 luglio al 20 settembre.

**BIBLIOTECA:** aperta al pubblico

Giorni feriali **8.00 - 17.00**

Sabato **8.00 - 12.00**

**N.B.** La biblioteca chiude per tutto il mese di agosto. La frequenza della biblioteca, la consultazione dei libri e altre modalità sono stabilite da un regolamento proprio.

## INDIRIZZO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM

via Merulana, 124 - 00185 Roma

Telefono: +39.0670373501 - Fax: 0670373604

Web: <http://www.antonianum.eu>

E-mail: [segreteria@antonianum.eu](mailto:segreteria@antonianum.eu)

---

## STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM

---

### NOTA STORICA

Lo **Studium Biblicum Franciscanum** di Gerusalemme (SBF) fu ideato nel 1901 dalla Custodia Franciscana di Terra Santa (CTS) come centro didattico e centro di ricerche. L'insegnamento presso il convento della Flagellazione iniziò nell'anno accademico 1923-24. Riconosciuto nel 1927 come parte integrante del Collegio di S. Antonio in Roma, e nel 1933 come parte complementare dell'Ateneo Antonianum, fu promosso nel 1960 a sezione biblica della Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antonianum, (**Pontificia Università Antonianum** - PUA dal 2005), con potere di conferire il titolo accademico di Laurea.

Nel 1972 fu istituito il corso per la Licenza in Teologia con specializzazione biblica e iniziò il conferimento del titolo corrispondente.

Nel 1982 lo SBF fu riconosciuto come ramo parallelo della Facoltà di Teologia dell'Antonianum, assumendo come Primo ciclo lo **Studium Theologicum Jerosolymitanum** di Gerusalemme (STJ).

Con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi) è stato eretto in Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia nel 2001.

Come *centro di ricerche* lo SBF si dedica allo studio dell'archeologia biblica, in particolare alla riscoperta dei Luoghi Santi del Nuovo Testamento e della Chiesa primitiva in Terra Santa e nel Medio Oriente, allo studio delle fonti letterarie, alla illustrazione della storia dei santuari della Redenzione. Conduce ricerche bibliche sotto l'aspetto storico, esegetico, teologico, linguistico e ambientale. Cura varie pubblicazioni scientifiche (Liber Annus, Collectio Maior, Collectio Minor, Analecta, Museum).

Come *centro didattico* lo SBF rilascia i gradi accademici pontifici di Baccalaureato in Teologia tramite lo STJ, e di Licenza (S.S.L.) e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia (S.S.D.). Conferisce inoltre un Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia e un Diploma di Formazione Biblica. A partire dal 1991 conferisce un Diploma di studi biblici tramite il Catholic Biblical Institute di Hong Kong. Organizza settimane di aggiornamento biblico, convegni e corsi di formazione per gli animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.

L'attuale sede accademica dello SBF, presso il convento della Flagellazione, è stata inaugurata il 17 novembre 1991. Lo SBF è sostenuto economicamente dalla CTS.

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

### NORME GENERALI

1. Nell'attività didattica lo SBF dà particolare importanza alle lingue bibliche e al contatto personale e prolungato con il mondo biblico-orientale.
2. L'anno accademico si apre nella prima settimana di ottobre e si chiude nella seconda metà di giugno.
3. Le lezioni sono tenute abitualmente in lingua italiana. Per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati. Gli studenti dovranno quindi avere una sufficiente conoscenza dell'italiano sin dal momento dell'iscrizione, comprovata da apposito attestato o da colloquio.
4. Le lingue richieste per il conseguimento della Laurea in Scienze Bibliche e Archeologia sono il francese, l'inglese e il tedesco. La loro conoscenza, attestata mediante esame o documento rilasciato da un ente accreditato, è così regolata: a) una di queste lingue è richiesta entro la fine dell'anno propedeutico, oppure entro il primo semestre del ciclo di Licenza; b) una seconda lingua è richiesta alla fine del primo anno di

Licenza; c) la terza lingua è richiesta entro il primo anno di Dottorato.

5. È richiesta una sufficiente conoscenza della lingua latina che permetta di consultare con frutto gli strumenti di lavoro. Lo studente deve presentare un attestato dal quale risulti che ha frequentato un corso della durata di almeno due semestri per due ore settimanali.

6. Allo SBF possono iscriversi tutti coloro che, sia ecclesiastici sia laici, sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, coloro che aspirano ai gradi accademici (Baccalaureato, Licenza, Laurea) o ai Diplomi; *straordinari*, coloro che seguono qualche corso, con diritto di sostenere gli esami, ma che non aspirano ai gradi accademici; *uditore*, coloro che seguono qualche corso, ma senza diritto di sostenere esami. Sono studenti *fuori corso* coloro che, avendo frequentato tutti i corsi previsti, devono sostenere esami o elaborare la tesi.

7. Vengono ammessi al *Secondo ciclo* gli studenti che hanno completato il programma del *Primo ciclo* a norma degli Statuti dello SBF. Gli studenti che non hanno un'adeguata conoscenza del greco e dell'ebraico elementare, sono tenuti a frequentare corsi propedeutici. Vengono ammessi al *Terzo ciclo* gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oppure la Licenza in Scienze Bibliche. Spetta al Consiglio dello SBF determinare eventuali corsi integrativi per l'ammissione al *Terzo ciclo*, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio dei Docenti.

8. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (fotocopia e originale); (b) certificazione autenticata degli studi svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte, crediti e voti (questo

non è richiesto per gli uditori); (c) cinque fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se sacerdote o religioso, o dell'autorità ecclesiastica se laico. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Agli studenti che si iscrivono dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Decano.

9. Nel tempo fissato dall'*Ordo anni academici*, lo studente presenterà alla Segreteria il proprio piano di studio, che sarà rivisto dal Segretario e approvato dal Decano dello SBF. Il piano di studio comprende le discipline, i seminari, previsti dal ciclo di studi, e le lingue moderne. L'unità di base per il computo dei corsi e dei seminari è il "credito", che equivale a un'ora settimanale di insegnamento per un semestre. Una volta approvato, il piano di studio può essere riformato solo con il consenso del Decano, normalmente entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico. La Segreteria tiene conto di eventuali dispense da corsi già frequentati quando la richiesta, firmata dal Decano, viene presentata per iscritto entro il primo mese dall'inizio dell'anno accademico.

Per l'*European Credit Transfer System* vedi n. 24.

10. Gli studenti iscritti allo SBF possono frequentare alcuni corsi presso l'École Biblique et Archéologique Française, secondo il piano di studio approvato.

11. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio dello SBF, per causa grave, non decida diversamente.

12. Le equivalenze dei corsi vengono indicate con le seguenti sigle: A = archeologia biblica; E = esegesi; T = teologia biblica; I = introduzioni. Se per esempio il

titolo di un corso è seguito dalla sigla (E=T), ciò significa che quel corso può essere computato o come credito per l'esegesi oppure, a scelta dello studente, come credito per la teologia biblica.

13. I seminari sono ricerche condotte e discusse in comune da studenti e professori. Le esercitazioni sono ricerche condotte da singoli studenti sotto la guida di un professore. Sono richiesti due seminari o esercitazioni a scelta dello studente. Un seminario sarà concluso con un elaborato scritto dello studente, mentre l'altro potrà essere solo orale. Il docente indicherà sul Libretto di studi e sul Verbale d'esame: *Seminario orale* oppure *Seminario scritto*. Le esercitazioni sono scritte.

14. Ai corsi di esegesi di AT e di NT sono ammessi gli studenti che hanno già frequentato rispettivamente un semestre di sintassi ebraica (due crediti) e un semestre di greco biblico (tre crediti), anche se di queste lingue non è stato ancora sostenuto l'esame. Normalmente gli esami di queste lingue devono precedere quelli di esegesi. In casi particolari il Decano, sentito il Consiglio de Docenti, potrà autorizzare a sostenere uno o al massimo due esami di esegesi prima di quelli di lingue.

15. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive, eccetto quelli dei corsi propedeutici di lingua greca e ebraica, che devono essere sostenuti entro la sessione estiva dell'anno accademico. In caso di esito negativo, i rispettivi esami dei corsi propedeutici possono essere sostenuti nella successiva sessione autunnale o in quella invernale. Gli esami possono essere orali o scritti a giudizio del docente. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti a una commissione designata dal Consiglio dello SBF. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito degli esaminatori. In questo caso sul verbale della Segreteria

si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di rifiutare il voto degli esaminatori e ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta. La stessa prassi verrà seguita per chi, d'accordo col docente, presenta un elaborato scritto come esame. L'esame viene accreditato per la sessione nella quale viene consegnato l'elaborato scritto.

16. Per calcolare la media dei voti si segue il seguente principio: i voti dei corsi di esegesi e teologia biblica, delle lingue bibliche (ebraico, aramaico e greco) e degli elaborati scritti valgono tre punti; i voti di altre lingue antiche, due punti; i voti dei restanti corsi, un punto.

17. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

18. I diplomi conferiti dallo SBF vanno richiesti e pagati dallo studente direttamente alla Segreteria della PUA.

## CICLO DI LICENZA

19. Agli studenti che hanno completato il Primo ciclo, ma sono sprovvisti del grado accademico di Baccalaureato si richiede, entro il primo semestre dell'anno propedeutico, un elaborato scritto di circa 50 pagine, condotto sotto la guida di un docente e da lui approvato.

20. Il Secondo ciclo di specializzazione in Scienze Bibliche e Archeologia si svolge normalmente in cinque

semestri, ammesso che all'inizio del curriculum lo studente abbia superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico.

### CORSI PROPEDEUTICI

**21.** Per le materie dei corsi propedeutici vedi sotto ai nn. 22 e 23. Sono esentati dal frequentare il Corso propedeutico, in tutto o in parte, gli studenti che, attraverso un esame di qualificazione, dimostrano di possedere la preparazione linguistica richiesta. L'esame, sia di ebraico che di greco, consiste nell'analisi di forme grammaticali fuori contesto e nella lettura, traduzione e analisi grammaticale di 15 capitoli presi rispettivamente da un libro narrativo dell'AT e da un Vangelo o dalle Lettere di S. Paolo. La scelta dei capitoli viene fatta dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. Lo studente che non supera la prova è obbligato a seguire l'intero corso o una sua parte (un semestre) e a sostenere l'esame. In caso di esito negativo, vale quanto detto al n. 15.

**22.** Le discipline dell'anno propedeutico sono:

Morfologia ebraica	4 ore settimanali nel I semestre	
	4 ore settimanali nel II semestre	
Morfologia greca	5 ore settimanali nel I semestre	
	5 ore settimanali nel II semestre	
Prima lingua moderna		

**23.** I corsi di morfologia ebraica e greca vengono trascritti nella scheda dello studente, ma i voti non sono computati nella media globale del curriculum per la Licenza. Nell'anno propedeutico possono essere anticipati, secondo le indicazioni della Segreteria, alcuni dei seguenti corsi del ciclo di Licenza: Escursioni archeologiche, Storia biblica, Geografia biblica.

## CURRICULUM PER LA LICENZA

24. Il programma del ciclo di Licenza comporta 60 crediti.

*Nota dall'Annuario Accademico 2007-2008 della PUA.*

Il 23 febbraio 2005 si è svolta la 1a riunione della Commissione per il Processo di Bologna, istituita dal Consiglio dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), con la presenza di mons. Angelo Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica. In questa sede e all'unanimità la Commissione ha deciso di adottare sin da questo anno accademico l'ECTS (European Credit Transfer System) presso le Università Pontificie Romane. Con il presente annuario accademico si introduce anche nella nostra Università l'unità di misura ECTS quale indicazione per il calcolo di lavoro sostenuto dallo studente.

Presso le Università Pontificie 1 credito ECTS equivale a 25 ore di lavoro dello studente, di cui:

7,5 ore	dedicate alla frequenza delle lezioni
15 ore	dedicate allo studio
2,5 ore	dedicate alla preparazione e al sostenimento dell'esame.

La distribuzione delle materie è la seguente:

	cred.	ECTS
corsi	54	71
seminari	2	3
2 escursioni	(4)	16
esercitazioni di seminario	–	6
tesi di Licenza ed esame finale	–	30
<i>totale</i>	60	120

### **a. Sezione esegetico-teologica:**

	cred.	ECTS
Critica textus e metodologia eseg. AT (1 corso)	2	3
Critica textus e metodologia eseg. NT (1 corso)	2	3
Introduzione all'AT (1 corso)	2	3
Introduzione al NT (1 corso)	2	3

Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana e giudaica (1 corso)	2	3
Teologia biblica AT (1 corso)	2	3
Teologia biblica NT (1 corso)	2	3
Esegesi AT (4 corsi)	8	12
Esegesi NT (4 corsi)	8	12

### **b. Lingue bibliche:**

	cred.	ECTS
Ebraico biblico (3 semestri)	6	9
Greco biblico (2 semestri)	6	9
Aramaico biblico (1 semestre)	2	3
Lingua orientale (2 semestri)	4	6

### **c. Ambiente biblico:**

	cred.	ECTS
Storia biblica	2	3
Geografia biblica	2	3
Archeologia biblica	2	3
Escursioni archeologiche	2	–
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	2	–

### **d. Seminari o esercitazioni:**

	cred.	ECTS
Seminario con elaborato scritto	1	–
Seminario senza elaborato scritto	1	–

**25.** In linea di massima, le discipline sono distribuite nel modo seguente:

### **a. Primo semestre**

Introduzione all'AT	2
Sintassi ebraica (corso A)	2
Sintassi greca	3
Storia biblica	2
Geografia biblica	2
Archeologia biblica	2
Escursioni archeologiche	1

---

crediti 14

**b. Secondo semestre**

Introduzione al NT	2
Critica textus e metodologia eseg. AT	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso B)	2
Sintassi greca	3
Escursioni archeologiche	1
Seconda lingua moderna	–
	crediti 14

**c. Terzo semestre**

Critica textus e metodologia eseg. NT	2
Ermeneutica biblica e storia dell'esegesi	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Sintassi ebraica (corso C)	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1
	crediti 14

**d. Quarto semestre**

Teologia biblica (AT o NT)	2
Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Aramaico biblico	2
Lingua orientale	2
Escursioni archeologiche (Gerusalemme)	1
Seminario	1
	crediti 12

**e. Quinto semestre**

Esegesi AT	2
Esegesi NT	2
Teologia biblica (AT o NT)	2
	crediti 6

26. Nel tempo stabilito dall'*Ordo anni academici*, il candidato presenterà il titolo della tesi, controfirmato dal patrono e dal Decano dello SBF, secondo il modulo fornito dalla Segreteria.

27. Per il conseguimento del grado accademico di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia, oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami richiesti e dei seminari o esercitazioni, si richiede un lavoro scritto notevole di circa 80 pagine. Il lavoro, redatto in triplice copia secondo le indicazioni della Segreteria, è presentato e discusso pubblicamente. La discussione, della durata di circa un'ora, si svolge in questo modo: nei primi venti minuti il candidato presenta il suo elaborato; nel tempo rimanente è interrogato sul tema dell'elaborato dalla commissione composta dal Moderatore e da un Secondo Lettore. L'elaborato sostituisce un esame di esegesi o di teologia biblica tenuto da un docente che in genere è il Moderatore della tesi.

28. La media dell'esame di Licenza risulta dalla media globale delle discipline del Secondo ciclo e dal voto della presentazione e discussione finale dell'elaborato.

## CICLO DI LAUREA

29. Entro i primi due anni del Terzo ciclo si richiedono dodici crediti di scolarità e un compito scritto di qualificazione. Il compito dovrà essere approvato da un secondo docente. Durante il biennio è obbligatoria la residenza a Gerusalemme.

30. Per la specializzazione in AT si richiedono:

- 4 crediti [6 ECTS] di sintassi ebraica: corso avanzato
- 2 crediti [3 ECTS] di una delle lingue dell'ambiente biblico-orientale (a scelta)
- 4 crediti [6 ECTS] di esegesi AT
- 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).

31. Per la specializzazione in NT si richiedono:

- 2 crediti [3 ECTS] di filologia del NT
  - 4 crediti [6 ECTS] tra le seguenti discipline: sintassi ebraica (corso avanzato), aramaico targumico, greco dei Settanta, siriano (a scelta).
  - 4 crediti [6 ECTS] di esegesi NT
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
32. Per la specializzazione in archeologia si richiedono:
- 4 crediti [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
  - 4 crediti [6 ECTS] di una lingua dell'ambiente biblico-orientale a livello superiore o di fonti storico-letterarie
  - 2 crediti [3 ECTS] di storia, epigrafia o numismatica
  - 2 crediti [3 ECTS] di teologia biblica o altra materia (a scelta).
33. Gli studenti che intendono presentare un piano di studi di diverso orientamento (per esempio letteratura intertestamentaria), devono ottenerne l'approvazione dal Consiglio dei Docenti.
34. Per l'ammissione degli studenti provenienti dallo SBF si richiede la media generale di 9/10 e di 9/10 nel lavoro scritto e nelle lingue bibliche (greco e ebraico). Lo stesso si richiede agli studenti che abbiano conseguito la Licenza in Scienze Bibliche altrove. Costoro devono superare un esame di qualificazione di lingua ebraica e greca. L'esame consiste nella lettura, traduzione e analisi sintattica di 24 capitoli di: (a) ebraico (AT: 8 scelti dalla *Torah*, 8 dai *Nevi'im*, 8 dai *Ktuvim*; di questi capitoli 8 devono essere testi poetici); (b) greco (NT - Lxx: 6 scelti dai Vangeli, 6 dalle lettere di Paolo, 4 dalle lettere cattoliche, 2 dall'*Apocalisse*; 6 dai Lxx). La scelta dei capitoli viene effettuata dal candidato stesso, il quale ne darà comunicazione alla Segreteria una settimana prima dell'esame, che si terrà all'inizio di ogni semestre. I candidati, inoltre, al più tardi al momento dell'iscrizione, consegneranno in Segreteria il loro *curriculum* completo di Licenza, insieme a una copia della tesi di Licenza. Il Segretario presenterà la documentazione al Consiglio dei Docenti.

35. Prima della presentazione del tema della tesi di Laurea, lo studente deve elaborare un compito scritto di qualificazione. La presentazione del tema della tesi si fa su modulo fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal Decano, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dello SBF. Con questo adempimento lo studente diventa *candidatus ad lauream*. Il tema resta riservato allo studente per 5 anni. Per un'estensione della prenotazione si richiede l'approvazione del Consiglio dello SBF.

36. La stesura della tesi di Laurea viene fatta sotto la guida di un moderatore e di un correlatore. Il candidato è tenuto a presentare periodicamente il risultato delle proprie ricerche in un seminario a cui partecipano docenti e studenti.

37. Per il conseguimento della Laurea oltre all'espletamento positivo di tutti gli esami, si richiede: (a) una tesi di circa 250-300 pagine, redatta secondo le indicazioni della Segreteria; (b) una "lectio magistralis"; (c) la discussione della tesi.

38. L'approvazione della stesura definitiva della tesi di Dottorato viene attestata mediante apposito formulario fornito dalla Segreteria, controfirmato dal moderatore e dal correlatore. Il candidato consegnerà alla Segreteria dello SBF 6 copie rilegate della tesi di Laurea. La tesi deve recare il "curriculum vitae et studiorum" del candidato.

39. La "lectio magistralis" si tiene su un tema assegnato sette giorni prima e dura circa 45 minuti. Dopo di che il candidato per 30 minuti risponde alle domande dei professori e degli studenti.

40. La tesi deve essere presentata almeno 2 mesi prima della discussione, escludendo il periodo estivo. Il Consiglio dello SBF nominerà due censori. Il moderatore, il correlatore e i censori consegneranno per iscritto in Segreteria il loro giudizio con il voto una settimana prima della discussione. Tale giudizio scritto conterrà anche le condizioni per la pubblicazione, dove saranno specificate le osservazioni che lo studente deve seguire

come *conditio sine qua non* per la pubblicazione e le altre osservazioni *ad libitum*.

41. La discussione della tesi si svolge sotto la presidenza del Decano o di un suo delegato. Nella prima mezz'ora il candidato presenta il suo lavoro; successivamente intervengono il moderatore, il correlatore e i censori.

42. La media finale del voto di Laurea risulta dal seguente computo: per 1/4 dalla media dei voti delle discipline del Terzo ciclo, inclusa la "lectio magistralis", e per 3/4 dalla media di voto della tesi con relativa discussione.

43. Per conseguire il Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia si richiede la pubblicazione dell'intera tesi o di un estratto della stessa di almeno 50 pagine, inclusa la bibliografia e l'indice generale. Della tesi stampata, 50 copie sono destinate alla Segreteria dello SBF e 10 alla Segreteria della PUA.

44. Perché la tesi possa essere pubblicata, è necessario che il candidato apporti tutte le modifiche richieste per iscritto dalla commissione esaminatrice. Nella testata della tesi deve comparire la seguente dicitura:

Pontificia Universitas Antonianum

Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae

Studium Biblicum Franciscanum

Oltre al *Vidimus et Approbamus* dei Censori, all'*Imprimi potest* del Superiore religioso, per i religiosi, e all'*Imprimatur* dell'Ordinario del luogo di residenza del candidato o dove si stampa il libro, nella tesi devono essere menzionati anche il moderatore e il correlatore della medesima. Passati tre anni dalla discussione della tesi, per la sua pubblicazione si richiede un aggiornamento sia del testo che della bibliografia.

DIPLOMA SUPERIORE DI SCIENZE BIBLICO-ORIENTALI  
E ARCHEOLOGIA

45. Il corso è destinato agli studenti che hanno già conseguito almeno il Baccalaureato in S. Scrittura oppure la

Licenza in Teologia con specializzazione biblica, o che hanno una maturità biblica equivalente. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 24 crediti [36 ECTS] di cui 14 [21 ECTS] in discipline obbligatorie e 10 [15 ECTS] in discipline opzionali. Si conclude con un elaborato scritto di circa 30 pagine o con una “lectio magistralis” [25 ECTS]. I crediti obbligatori sono:

- 4 [6 ECTS] di lingua biblica a livello superiore, oppure di una lingua orientale
- 2 [3 ECTS] di storia biblica
- 2 [3 ECTS] di geografia biblica
- 4 [6 ECTS] di archeologia biblica o scavi
- 2 [3 ECTS] di epigrafia, numismatica o di fonti storico-letterarie

#### DIPLOMA DI FORMAZIONE BIBLICA

46. Il corso è destinato a coloro che hanno una formazione umanistica e teologica sufficiente per frequentare come studenti ordinari alcuni corsi offerti nel ciclo di Licenza, scegliendo le discipline che non richiedono una formazione linguistica. In casi particolari, sono ammessi a frequentare corsi linguistici e esegetici, con relativi crediti. Gli studenti possono scegliere anche corsi offerti per il Primo ciclo. Il corso, della durata di un anno o due semestri, comporta 20 crediti.

**PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO  
2007-2008**

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (A)	<i>A. Niccacci</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>R. Pierri</i>	1
Siriaco (A)	<i>M. Pazzini</i>	2
Aramaico targumico (A)	<i>G. Bissoli</i>	2
Filologia NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Esegesi AT	<i>E. Cortese</i>	2
Esegesi NT	<i>G. Bissoli</i>	2
Esegesi NT	<i>F. Manns</i>	2
Teologia AT (=IAT)	<i>B. Pennacchini</i>	2
Metodologia AT	<i>T. Vuk</i>	2
Introduzione NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Ermen. e Storia dell'esegesi	<i>F. Manns</i>	2
Geografia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Storia biblica	<i>M. Piccirillo</i>	2
Archeologia (=INT)	<i>G. Loche</i>	2
Seminario: Giacomo	<i>G.C. Bottini</i>	1
Seminario: Archeologia	<i>C. Pappalardo</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata</i>	--
	<i>C. Pappalardo</i>	--
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	--
Escursioni in Galilea e Golan	<i>P. Kaswalder</i>	--
Escursione in Giordania	<i>P. Kaswalder</i>	--

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Morfologia ebraica	<i>M. Pazzini</i>	4
Sintassi ebraica elementare (B)	<i>A. Niccacci</i>	2
Sintassi ebraica elementare (C)	<i>G. Geiger</i>	2
Morfologia greca	<i>R. Pierri</i>	5
Sintassi greca: il verbo	<i>R. Pierri</i>	2
Sintassi greca: il caso	<i>R. Pierri</i>	1
Siriaco (B)	<i>M. Pazzini</i>	2
Aramaico targumico (B)	<i>G. Bissoli</i>	2
Aramaico biblico	<i>G. Geiger</i>	2
Esegesi AT (=TAT)	<i>A. Niccacci</i>	2
Esegesi AT	<i>P. Kaswalder</i>	2
Esegesi NT	<i>A.M. Buscemi</i>	2
Esegesi NT	<i>J. Naluparayil</i>	2
Teologia NT	<i>N. Ibrahim</i>	2
Archeologia NT (=INT)	<i>E. Alliata</i>	2
Seminario: Atti	<i>G.C. Bottini</i>	1
Seminario: Pentateuco	<i>J. Velasco Yeregui</i>	1
Seminario: Turchia	<i>F. Manns</i>	1
Escursioni in Gerusalemme e dintorni	<i>E. Alliata</i>	--
	<i>C. Pappalardo</i>	--
Escursioni in Giudea e Samaria	<i>P. Kaswalder</i>	--
Escursione in Turchia	<i>F. Manns</i>	--

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

\* = I semestre

\*\* = II semestre



## LINGUE BIBLICHE

**\*/\*\*Morfologia ebraica.** La materia è distribuita in quattro ore settimanali di lezione per la durata dell'intero anno accademico (circa 100 ore effettive). Scopo del corso: presentazione graduale della grammatica dell'ebraico biblico nei suoi principali aspetti ortografici, fonologici, morfologici e sintattici (solo elementi). Programma dettagliato (I semestre): A) Fonologia (consonanti, vocali, sillabe, accenti biblici); B) Morfologia (articolo, preposizioni e particelle, pronomi, sostantivi, aggettivi, verbo forte [le sette coniugazioni o costruzioni, tempi e modi, il waw "inversivo", i suffissi al verbo]. II semestre: verbo debole [di I alef, I nun, I waw/yod; di II waw/yod, verbi geminati, di III alef, di III he, forme apocopate, verbi appartenenti a più classi], numerali); C) Sintassi (alcune nozioni di sintassi: la sequenza narrativa); D) introduzione pratica alla *massorah* (BHS); E) uso delle concordanze bibliche. Lo studente è tenuto a svolgere gli esercizi contenuti nel manuale, a tradurre e analizzare brani scelti e i libri di Rut e Giona per intero.

La preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test settimanali che sostituiranno l'esame finale.

**Bibl.:** G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Roma 1992 (terza edizione e ristampe successive; con chiave degli esercizi e sussidio audio); A. Niccacci - M. Pazzini, *Il Rotolo di Rut* - מגילת רות - *Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001 (analisi morfologica pp. 29-78); A. Niccacci - M. Pazzini - R. Tadiello, *Il Libro di Giona* - ספר יונה - *Analisi del testo ebraico e del racconto*, Jerusalem 2004 (analisi morfologica pp. 21-51); M. Pazzini, "La Massorah del libro di Rut", *LA* 51 (2001) 31-54; M. Pazzini, "La Massorah del libro di Giona", *LA* 52 (2002) 103-116 (entrambi disponibili

anche in rete); M. Pazzini, “La Concordanza ebraico-aramaica di Abraham Even Shoshan. Criteri di composizione e guida pratica all’uso”, *Vivarium* 13 (2003) 399-413 (disponibile anche in rete); dispense del docente.

Per la consultazione: P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew. Part One: Orthography and Phonetics; Part Two: Morphology. Part Three: Syntax, Paradigms and Indices*, 2 voll. Roma 1991; F. Brown - S.R. Driver - C.A. Briggs (BDB), *Hebrew and English Lexicon with an Appendix containing the Biblical Aramaic*, Oxford 1907 [l’edizione americana (Peabody 1979) contiene aggiunte e miglioramenti]; A. Even-Shoshan, *A New Concordance of the Bible. Thesaurus of the Bible Hebrew and Aramaic Roots, Words, Proper Names Phrases and Synonyms*, Jerusalem 1981 (III ed. in tre diversi formati). Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all’inizio del corso. Lo studente è tenuto a procurarsi un’edizione della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS; quinta edizione, a cura di A. Schenker, 1997).

**M. Pazzini**

**\*/\*\*Ebraico A-B.** Lettura di testi di prosa e di poesia con la guida di una dispensa del professore (abbreviazione della sua *Sintassi del verbo*).

Dopo una breve presentazione della teoria sul sistema verbale dell’ebraico biblico secondo il modello elaborato del professore, il corso consiste essenzialmente nella lettura di testi biblici continui, piuttosto che di passi singoli, sia di prosa che di poesia. Lo scopo è introdurre gli studenti del corso di Licenza che hanno una sufficiente conoscenza della morfologia ebraica all’analisi delle singole proposizioni, della funzione loro propria e in rapporto con le altre nel testo secondo il metodo della linguistica testuale proposto da H. Weinrich, *Tempus*. Si intende mostrare che questo tipo di analisi costituisce la base per una corretta esegesi.

**Bibl.:** A. Niccacci, *Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica*, Jerusalem 1986 (ed. italiana in rifacimento; ed. inglese aumentata, 1990; ed. spagnola corretta e aggiornata, 2002); Id., *Letture sintattica della prosa ebraico-biblica. Principi e applicazioni*, Jerusalem 1990; S.E. Fassberg - A. Hurvitz (a cura di), “The Biblical Hebrew Verbal System in

Poetry”, in *Biblical Hebrew in Its Northwest Semitic Setting*, Jerusalem - Winona Lake (Indiana) 2006, 247-268; con M. Pazzini, *Il rotolo di Rut. Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001; con M. Pazzini - R. Tadiello, *Il libro di Giona - Analisi del testo ebraico e del racconto*, Jerusalem 2004; W.G.E. Watson, *Classical Hebrew Poetry*, Sheffield 1984; Id., *Traditional Techniques in Classical Hebrew Verse*, Sheffield 1994; H. Weinrich, *Tempus. Le funzioni dei tempi nel testo*, 4 ed., Bologna 1985 (nuova ed., 2004).

A. Niccacci

### \*\**Sintassi ebraica (elementare) C.*

– *Requisiti.* Corso di sintassi ebraica A-B.

– *Scopo.* Il corso si propone di aiutare gli studenti a familiarizzare con i vari aspetti dell’analisi testuale dell’ebraico biblico, mediante: 1) Continuazione dello studio della grammatica ebraica; sarà posta enfasi sul lavoro dei masoreti e sul rapporto tra le varie parti della proposizione, saranno presentati modelli per l’analisi del sistema verbale alternativi a quello studiato finora. 2) Allargamento dell’orizzonte andando oltre l’ebraico biblico della tradizione masoretica leggendo alcuni testi dei manoscritti di Qumran. 3) Approfondimento dei vari aspetti grammaticali attraverso la lettura dei seguenti brani: Es 20; Nm 23 e 24; Gdc 4 e 5; Sal 104; Am 5 e 6; Is 7 (1QIsa); 1QS II.

– *Tipo di corso.* Il corso è estensivo; due lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 26 ore in un semestre.

– *Metodologia d’insegnamento.* Presentazione delle questioni grammaticali da parte del docente; lettura guidata di testi ebraici preparati prima dallo studente.

– *Valutazione finale.* Gli studenti possono scegliere tra due modalità di esame: a) esame orale (due parti: interrogazione su un testo scelto dallo studente; interrogazione su un testo biblico non studiato prima) b) lavoro scritto (analisi grammaticale di un testo biblico scelto dallo studente).

**Bibl.:** J. Dubois (a cura di), *Dizionario linguistico*, Bologna 1994; A. Hurvitz, “Linguistic Criteria for Dating Problematic Biblical Texts”, *Hebrew Abstracts* 14 (1973) 74-

79; M. Burrows, *The Dead Sea Scrolls of St. Mark's Monastery*, Vol. II, New Heaven 1951; L. Mcfall, *The Enigma of the Hebrew Verbal System: Solutions from Ewald to the Present Day*, Sheffield 1982; B. K. Waltke - M. O'Connor, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake 1990; I. Yeivin, *Introduction to the Tiberian Masorah (Masoretic Studies 5)*, Atlanta 1980. Altra bibliografia sarà fornita all'inizio del corso. Dispensa del docente.

**G. Geiger**

**\*/\*\*Morfologia greca.**

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno seguito almeno un corso annuale di lingua latina (cf. Norme Generali n. 5) ma nessun corso di lingua greca, o che non hanno superato il test di morfologia greca (cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo*. Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della morfologia della greco biblica e dell'analisi delle varie parti del discorso. È data particolare importanza all'esercizio della lettura.

– *Tipo di corso*. Il corso è estensivo: cinque lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 130 ore in un anno.

– *Metodologia d'insegnamento*. Le lezioni hanno un'impostazione dialogica. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti. Il docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni. Durante l'anno gli studenti vengono esaminati sia oralmente, sugli esercizi assegnati di volta in volta, sia per iscritto mediante test svolti senza l'ausilio di vocabolario. Ogni test riguarda la materia trattata in due lezioni del manuale adottato. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione dei test è individuale. In base al programma, agli esercizi assegnati vengono aggiunti brani tratti dalle letture domestiche (Vangeli di Marco e Giovanni), che vanno lette e studiate per intero.

– *Valutazione finale*. Per l'esame di profitto (orale) gli

studenti sono interrogati su tutti gli esercizi del manuale adottato svolti durante il corso e su brani scelti delle letture domestiche (5 capitoli per ognuno dei Vangeli su indicati). Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (correzione degli esercizi), alla valutazione dei test e alla prova orale finale.

**Bibl.:**

– *Edizione critica del NT greco: Novum Testamentum Graece*, edd. K. et B. Aland et alii, Stuttgart 1993<sup>27</sup> (è l'ed. citata abitualmente).

– *Manuale adottato*: E.G. Jay, *Grammatica greca del Nuovo Testamento* (a cura di Calzecchi Onesti R.), Casale Monf. 1993.

– *Sussidi*: J.H. Moulton, *A Grammar of New Testament Greek, I: Prolegomena* (opera di approfondimento filologico), Edinburgh 1908<sup>3</sup> (rist. 1978); J.H. Moulton - W.F. Howard, II: *Accidence and Word-Formation with an Appendix on Semitisms in the NT*, Edinburgh 1928 (rist. 1979); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Supplementi al "Grande Lessico del NT", 3). Ed. italiana a cura di G. Pisi Traduzione di M. Mattioli e G. Pisi, Brescia 1982; E.M. Abel, *Grammaire du Grec Biblique*, Paris 1927; A.T. Robertson, *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research*, New York 1919<sup>3</sup>; W. Bauer - W.F. Arndt - F.W. Gingrich, *Greek-English Lexicon of the New Testament*, London 1957; D. Pieraccioni, *Morfologia storica della lingua greca*, Messina - Firenze 1975 (rist. 2001); L. Bottin, *Etymon. Lessico per radici*, Milano 1997.

**R. Pierri**

**\*/\*\*Sintassi di greco biblico (NT-LXX).** Il corso di sintassi si articola in due corsi paralleli: *sintassi del caso* (un'ora settimanale annuale) e *sintassi del verbo* (due ore settimanali annuali).

– *Requisiti*. Il corso è destinato agli studenti che hanno superato l'esame di morfologia greca o il relativo test (cf. cf. Norme Generali n. 21).

– *Scopo*. Il corso ha lo scopo di condurre gli studenti ad una sicura padronanza della sintassi della greco biblica. La divisione in due corsi distinti intende favorire l'approfondimento della materia.

– *Tipo di corso.* Il corso è estensivo: tre lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 80 ore in un anno.

– *Metodologia d'insegnamento.* Le lezioni hanno un'impostazione dialogica. Durante l'esposizione della materia è richiesto e consentito agli studenti di chiedere ulteriori spiegazioni e approfondimenti. Il docente è disponibile a offrire spiegazioni anche fuori dell'orario delle lezioni.

Gli argomenti del corso sono trattati secondo la disposizione del manuale adottato. Esso è concepito in modo da introdurre e guidare gli studenti ai fenomeni più complessi della sintassi greca. Il corso, dunque, ha carattere sistematico.

Gli studenti sono introdotti allo studio dell'analisi logica (caso) e del periodo (verbo) mediante due *specimen* su due capitoli del testo del NT preparati appositamente e distribuiti agli studenti all'inizio del corso. Alla fine dello svolgimento di ogni singolo argomento, concepito come modulo didattico, gli studenti sono esaminati mediante test scritti specifici. Per favorire un percorso formativo più personalizzato, la correzione dei test è individuale. Parte delle letture domestiche sono tradotte e analizzate in classe dagli studenti sotto la guida del docente.

– *Valutazione finale.* Per l'esame di profitto (orale) gli studenti devono dar prova di aver acquisito una sicura conoscenza della sintassi greca. Il voto è stabilito in base al rendimento in aula (traduzione e analisi dei testi), alla valutazione dei test e alla prova orale finale.

#### **Bibl.:**

– *Edizioni critiche: Novum Testamentum Graece*, edd. B. et K. Aland et alii, Stuttgart 1993<sup>27</sup>; *Septuaginta. Editio altera*, edd. A. Rahlfs - R. Hanhart, Stuttgart 2006.

– *Manuale adottato:* L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico*. Quaderno I.A: Le concordanze (SBF Analecta 61), Gerusalemme 2003; L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico (LXX e NT)*. I casi. Corso teorico-pratico (Dispensa SBF), Gerusalemme 2006.

– *Sussidi:* L. Tusa Massaro, *Sintassi del greco antico e tradizione grammaticale*, Palermo 1993 (rist. 1995); N. Basile, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; M. Zerwick, *Graecitas biblica*, Romae 1966 (oppure ed. inglese a cura di J.

Smith, Rome 1990, oppure traduzione spagnola); J.H. Moulton - N. Turner, III: *Syntax*, Edinburgh 1963 (rist. 1976); F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Supplementi al "Grande Lessico del NT", 3), Brescia 1982; F.C. Conybeare - G. Stock, *A Grammar of Septuagint Greek* (breve sintesi), Boston 1905 (rist. Zondervan A. 1981); H.J. Thackeray, *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint*, I: Introduction, Orthography and Accidence, Cambridge 1909 (rist. Tel-Aviv 1970; Hildesheim 1978); J. Lust - E. Eynikel - K. Hauspie, *A Greek-English Lexicon of the Septuagint*, Stuttgart 2003; D.B. Wallace, *Greek Grammar beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament*, Grand Rapids 1995; L. Cignelli, "La grecità biblica", *LA* 35 (1985) 203-248.  
 – *Lecture domestiche*: NT: Mt 7-8; At 11-12; Rm 11-12; 1 Cor 5-6; Col 1-4; Eb 11-12; Gc 1-5. LXX: Es 5-6; Sap 5-6; Sal 108.

**R. Pierri**

**\*/\*\*Siriaco.** La materia è distribuita in due ore settimanali di lezione per la durata dell'intero anno accademico (circa 50 ore effettive). Scopo del corso: presentazione graduale della grammatica del siriano classico (sia biblico che extra-biblico) nei suoi principali aspetti ortografici, fonologici, morfologici e sintattici (elementi di morfosintassi). Programma dettagliato (I semestre): Ortografia (scrittura delle consonanti e loro legature, le vocali nei due sistemi); Fonologia (consonanti, vocali, sillabe, accento, proclitiche, enclitiche); Morfologia (stati del nome e dell'aggettivo, preposizioni e particelle, pronomi indipendenti e suffissi, numerali, verbo forte [le coniugazioni o costruzioni, tempi e modi semplici e composti]). II semestre: verbo debole (di I olaf, I yud, I nun; di II olaf, II waw/yud; verbo geminato; verbo di III yud/olaf), verbi difettivi e anomali, preposizioni, avverbi, congiunzioni, verbi con suffissi pronominali; Elementi di morfosintassi. Lo studente è tenuto a svolgere di volta in volta gli esercizi contenuti nel manuale; dovrà, inoltre, tradurre parti di libri biblici (Rut e i Dodici Profeti) ed extra-biblici non studiate in classe. La preparazione degli studenti sul lavoro personale verrà saggiata tramite test. L'esame finale

sarà per tutti scritto oppure orale (a scelta della classe). Il programma dettagliato per l'esame finale verrà specificato nel corso dell'anno accademico. Il corso è riservato agli studenti che hanno già frequentato Aramaico biblico.

**Bibl.:** M. Pazzini, *Grammatica siriaca* (SBF Analecta 46), Jerusalem 1999; M. Pazzini, *Il Libro di Rut. Analisi del testo siriano* (SBF Analecta 60), Jerusalem 2002.

Per la consultazione: Th. Nöldeke, *Kurzgefaßte Syrische Grammatik*, Leipzig 1898<sup>2</sup> [=Th. Nöldeke, *Compendious Syriac Grammar* (trad. J.A. Crichton), London 1904]. Ristampa in tedesco con appendice (Ed. A. Schall, Darmstadt 1966; traduzione inglese di P.T. Daniels, Winona Lake 2001); J. Payne Smith, *A Compendious Syriac Dictionary*, Oxford 1903 (e riedizioni seguenti); C. Brockelmann, *Lexicon syriacum*, Halis Saxonum 1928; W. Jennings, *Lexicon to the Syriac New Testament*, Oxford 1926; M. Pazzini, *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriano* (SBF Analecta 64), Jerusalem 2004; M. Pazzini - R. Pierri, "Il libro di Osea secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA* 54 (2004) 119-139; M. Pazzini - R. Pierri, "I libri di Amos e di Giona secondo la versione siriana (Peshitto)", *LA* 53 (2003) 185-208 (entrambi disponibili in rete). Le edizioni del testo biblico, insieme ad altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze), verranno segnalate all'inizio del corso.

*M. Pazzini*

**\*/\*\*Aramaico targumico.** Elementi di morfologia e di sintassi; lettura e traduzione di brani scelti. Il corso è riservato agli studenti che hanno già frequentato il corso di aramaico biblico.

**Bibl.:** S.E. Fassberg, *A Grammar of the Palestinian Targum Fragments from the Cairo Genizah*, Atlanta 1991; Wm. B. Stevenson, *Grammar of Palestinian Jewish Aramaic*, Oxford 1966 (rist. II ed. 1962).

*G. Bissoli*

**\*\*Aramaico biblico.**

– *Requisiti.* Corso di morfologia ebraica.

– *Scopo.* L'aramaico comprende dialetti di varie epoche. Alcuni testi biblici sono scritti in uno di questi dialetti (Esd 4,8-6,18; 7,12-26, Dn 2,4-7,28, Ger 10,11, Gen

31,47). Il corso proposto è un'introduzione alla grammatica e alla lettura dei testi aramaici dell'AT.

Siccome quella aramaica è una lingua semitica vicina all'ebraico biblico, la sua conoscenza permette anche un approfondimento della stessa lingua ebraica. Durante il corso saranno date indicazioni sulle possibilità (e i limiti) che offre la conoscenza di un'altra lingua semitica per la comprensione della Bibbia ebraica.

– *Tipo di corso.* Il corso è estensivo; due lezioni settimanali per un numero complessivo di ca. 26 ore in un semestre.

– *Metodologia di insegnamento.* Presentazione graduale e comparativa (con l'ebraico) delle questioni grammaticali da parte del docente nei suoi principali aspetti morfologici e sintattici; lettura guidata dei testi aramaici preparati prima dallo studente; il corso prevede la lettura, traduzione e analisi delle sezioni dell'AT in aramaico.

– *Valutazione finale.* L'esame finale sarà scritto e comprenderà: a) traduzione di un testo aramaico biblico (ca. 10 righe), b) domande grammaticali, c) analisi morfologica in contesto, d) analisi morfologica fuori contesto; è consentito l'uso di un dizionario durante l'esame.

**Bibl.:** Manuale: A.F. Johns, *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Berrien Springs 1982. Per la consultazione: H. Bauer - P. Leander, *Grammatik des Biblisch-Aramäischen*, Halle 1927 (New York 1981<sup>3</sup>); P. Magnanini - P.P. Nava, *Grammatica di aramaico biblico*, Bologna 2005; F. Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*, Wiesbaden 1961. Dizionari: E. Vogt, *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti documentis antiquis illustratum* (completamento del dizionario di F. Zorell), Roma 1971; L. Koehler - W. Baumgartner, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament. Vol. V: Aramaic*, Leiden - Boston - Köln 2000. Altra bibliografia sarà fornita all'inizio del corso. Dispensa del docente.

**G. Geiger**

**\*Filologia neotestamentaria.**

– *Requisiti.* Buona conoscenza della grammatica e sintassi greca. Riservato agli studenti di Laurea.

– *Scopo generale del corso.* Approfondimento del greco neotestamentario in vista di affrontare meglio i problemi del testo del NT, praticare un'esegesi più matura dei testi e possedere una più profonda conoscenza di essi.

– *Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati.* In prevalenza pratico, in quanto vengono presentati i principali punti della sintassi greca e illustrati con molti esempi tratti dal NT; inoltre, vengono affrontati gli stili dei vari scritti del NT, a cui segue l'analisi di alcuni capitoli scelti del brano rilevando quanti più problemi filologici presenti in quel testo in esame.

Dispensa del professore: A.M. Buscemi, *Filologia del Nuovo Testamento*, Jerusalem 2008.

– *Metodo di valutazione finale dello studente esaminando.* Esercitazione pratica scritta.

**Bibl.:**

– *Testi: Novum Testamentum Graece et Latine.* Textum Graecum post Eberhard Nestle et Erwin Nestle communiter ediderunt K. Aland, M. Black, C.M. Martini, B.M. Metzger, A. Wikgren - *Textus Latinus Novae Vulgatae Bibliorum Sacrorum* Editioni debetur, Stuttgart 1994; *Novum Testamentum Graece et Latine* (a cura di A. Merk; revisione di C.M. Martini), Roma 1964<sup>9</sup>; *Accordance. Software for Biblical Studies*, prodotto da The Gramcord Institute, Vancouver, Washington, diretto da P.A. Miller; B.M. Metzger, *A Textual Commentary on the Greek New Testament*, London - New York 1971; C. Tischendorf, *Novum Testamentum Graece*. Editio octava critica maior, I-III, Leipzig 1869-1872; B.F. Westcott - F.J.A. Hort, *The New Testament in Original Greek*, Cambridge - London 1881.

– *Concordanze:* K. Aland - H. Bachmann - W.A. Slaby, *Vollständige Konkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, I-II, Berlin-New York 1978; W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Edinburgh 1970; J.B. Smith, *Greek-English Concordance to the New Testament*, Eastbourne 1955; *Vollständige Konkordanz zum Griechischen Neuen Testament, unter Zugrundlegung aller modernen kritischen Textausgaben und des Textus Receptus.* In Verbindung mit H. Riesenfeld - H.U. Rosenbaum - Chr. Hannick - B. Bonsack neu zusammengestellt unter der Leitung von K. Aland, Berlin - New York 1978-1983.

– *Lessicografia:* G. Abbott-Smith, *A Manual Greek Lexicon*

of the New Testament, Edinburgh 1981; W. Bauer - W.F. Arndt - F.W. Gingrich - W. Danker, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*, Chicago - London 1979; P. Chantraine, *Dictionnaire étymologique de la langue grecque. Histoire des mots*, I-IV, Paris 1968; H.G. Liddell - R. Scott - H.S. Jones, *A Greek-English Lexicon*, Oxford 1985 (with a Supplement 1968); J. Marouzeau, *Lexique de la Terminologie Linguistique*, Paris 1933; J.H. Moulton - G. Milligan, *The Vocabulary of the Greek Testament Illustrated from the Papyri and Other Non-Literary Sources*, Grand Rapids 1963 (1930); K.H. Moulton, *The Analytical Greek Lexicon Revised*, Grand Rapids 1978; L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Città di Castello 1971; C. Spicq, *Notes de Lexicographie néo-testamentaire*, I-III, Fribourg - Göttingen 1978-1982; J.H. Thayer, *Greek-English Lexicon of the New Testament*, Grand Rapids 1978; R. Chenevix Trench, *Synonyms of the New Testament*, Grand Rapids 1948; N. Turner, *Grammatical Insights into the New Testament*, Edinburgh 1966; F. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Paris 1931.

– *Grammatiche e sintassi*: F.M. Abel, *Grammaire du Grec Biblique*, Paris 1927; H.F. Allen, *The Infinitive in Polybius Compared with the Infinitive in Biblical Greek*, Chicago 1907; S. Antoniadis, *L'évangile de Luc. Esquisse de grammaire et de style*, Paris 1930; N. Basile, *Sintassi storica del greco antico*, Bari 2001; M. Black, *An Aramaic Approach to the Gospel and Acts*, Oxford 1979; K. Beyer, *Semitische Syntax im Neuen Testament*. I. Band: Satzlehre Teil 1, Göttingen 1968; F. Blass - A. Debrunner - F. Rekkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (ed. italiana di U. Mattioli - G. Pisi), Brescia 1982; A. Boatti, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, Venezia 1934; G. Bonaccorsi, *Primi Saggi di filologia neotestamentaria*, I-II, Torino 1933-1955; E. de Witt Burton, *Syntax of the Moods and Tenses in New Testament Greek*, Edinburgh 1955; A. Buttman, *A Grammar of the New Testament Greek*, (ed. inglese di J. H. Thayer), Andover 1873; A.M. Buscemi, *L'uso delle preposizioni nella Lettera ai Galati*, Jerusalem 1987; Id., "La prolessi nel Nuovo Testamento", *LA* 35 (1985) 37-68; R. Cantarella - C. Coppola, 'ΕΛΛΗΝΙΣΜΟΣ, Città di Castello 1960; L. Cignelli, "La grecità biblica", *LA* 35 (1985) 203-248; L. Cignelli - G.C. Bottini, "Le diatesi del verbo nel greco biblico (I)", *LA* 43 (1993) 115-139; Id., "Le diatesi del verbo nel greco biblico (II)", *LA* 44 (1994) 215-252; L. Cignelli - R. Pierri, *Sintassi di greco biblico, 1A: Le Concordanze* (Analecta

61), Jerusalem 2003; L. Cignelli - G.C. Bottini, "L'articolo nel greco biblico", *LA* 41 (1991) 159-199; Id., "Il complemento d'agente nel greco biblico (LXX e NT)", *LA* 39 (1989) 37-48.

F.C. Conybeare - St. G. Stock, *Grammar of Septuagint Greek*, Boston 1905; G. Curtius, *Grammatica della lingua greca* (ed. italiana di G. Müller), Torino 1890; J.D. Denniston, *The Greek Particles*, Oxford 1981; B.M. Fanning, *Verbal Aspect in New Testament Greek*, Oxford 1990; R.W. Funk, *The Syntax of the Greek Article: Its Importance for Critical Pauline Problems* (Dissertation), Vanderbilt 1953; J.C. Hawkins, *Horae Synopticae*, Oxford 1968; J. Humbert, *Syntaxe Grecque*, Paris 1960; A. Lancellotti, *Sintassi ebraica nel greco dell'Apocalisse. I. Uso delle forme verbali* (Col. Assisiensis I), Assisi 1964; C. Lavergne, *Diagnoses des suffixes grecs du Nouveau Testament*, Paris 1977; J. Mateos, *El aspecto verbal en el Nuevo Testamento*, Madrid 1977; C.F.D. Moule, *An Idiom-Book of New Testament Greek*, Cambridge 1975; J.H. Moulton, *A Grammar of New Testament Greek, I: Prolegomena*, Edinburgh 1967<sup>3</sup>; J.H. Moulton - W.F. Howard, *A Grammar of New Testament Greek, II: Accidence and Word Formation*, Edinburgh 1976; J.H. Moulton - N. Turner, *A Grammar of New Testament Greek, III: Syntax*, Edinburgh 1963; J.H. Moulton - N. Turner, *A Grammar of New Testament Greek, IV: Style*, Edinburgh 1980; S.E. Porter, *Idioms of the Greek New Testament*, Sheffield 1992; Id., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood*, New York ecc., 1993; P.F. Regard, *Contribution a l'Etude des Prépositions dans la langue du Nouveau Testament*, Paris 1919; Id., *La phrase nominale dans la langue du Nouveau Testament*, Paris 1919; A.T. Robertson, *A Grammar of the Greek New Testament in the Light of Historical Research*, New York 1919; H.W. Smyth, *Greek Grammar*, Cambridge (Massachusetts) 1984; L. Tusa Massaro, *Sintassi del greco antico e tradizione grammaticale*, Palermo 1995; J. Viteau, *Étude sur le Grec du Nouveau Testament comparé avec celui des Septante. I. Le Verbe: Syntaxe des Propositions*, Paris 1893 (II. *Sujet, complément et attribut*, Paris 1896); M. Wilcox, *The Semitism of Acts*, Oxford 1965; G.B. Winer - W.F. Moulton, *A Treatise on the Grammar of New Testament Greek, Regarded as a Sure Basis for New Testament Exegesis*, 1882; M. Zerwick, *Analysis Philologica Novi Testamenti Graeci*, Romae 1960; Id., *Graecitas Biblica Novi Testamenti Exemplis illustratur*, Romae 1966.

– *Stile e retorica*: E.W. Bullinger, *Figures of Speech Used in the Bible*, Grand Rapids 1989; R. Fornaciari, *Trattato di retorica*, Firenze 1912; B. Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Milano 1992; H. Lausberg, *Elementi di retorica*, Bologna 1969; H. Lausberg, *Handbook of Literary Rhetoric. A Foundation for Literary Study* (ed. by D.E. Orton - R.D. Anderson), Leiden - Boston - Köln 1998.

A.M. Buscemi



## ESEGESI AT

### *\*Il dilemma Tetrateuco ed Esateuco in Numeri e in Giosuè.*

– *Requisiti*. Conoscenza della teoria documentaria e dei suoi problemi. Una conoscenza generale dei libri del Pentateuco e dei successivi libri storici, con una preparazione basilare nelle lingue antiche ebraica e greca.

– *Scopo*. Il vecchio dilemma *Tetrateuco-Esateuco* e le relative tesi (di Noth e von Rad) sui suoi due “corni” è stato affrontato male. Il risultato dell’accettazione malaccorta del primo (Noth) in realtà ha disfatto oggi la sua stessa tesi dell’Opera dtr, perché ora la si fa iniziare fin dal Genesi, mentre Noth assieme a von Rad seguiva la teoria documentaria in Genesi-Numeri.

Bisogna perciò trattare con atteggiamento critico le soluzioni correnti sull’esegesi del Pentateuco. Dovremo tenere ben presente anche Giosuè da 13 a 22, di cui mostreremo le caratteristiche sacerdotali uguali a quelle del documento P del Tetrateuco.

– *Tipo e metodologia*. L’esegesi di Num 20-36 secondo il metodo critico letterario, evidenzierà le fonti del Pentateuco e le relative redazioni, differenziandole dall’Opera dtr e dalla redazione finale del tutto, per arrivare a una teologia diacronica e storico-critica dell’Antico Testamento, secondo le indicazioni fondamentali del Documento *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, della Pontificia Commissione Biblica del 1993.

– *Valutazione finale.* Verterà su tre punti: (1) conoscenza della teoria documentaria e degli attuali problemi sul Pentateuco; (2) familiarità con l’esegesi critico-letteraria; (3) le tappe della teologia dei documenti e delle redazioni.

**Bibl.:** E. Cortese, *Le tradizioni storiche di Israele da Mosè a Esdra* (La Bibbia nella storia 2), 2 ed., Bologna 2001; Per *Numeri*: H. Seebass, *Numeri*. Fasc. 2-5 (BKAT 4/2-3), Neukirchen-Vluyn 1995-2004 (opera composta da fascicoli non ancora ultimata); Id., “Zum Stand der Pentateuchforschung. Das Buch Numeri”, in *Perspectives in the Study of the Old Testament and Early Judaism*. A Symposium in Honour of Adam S. van der Woude on the occasion of his 70th Birthday, edd. F. García Martínez – Ed. Noort (VTS 73), Leiden – Boston – Köln 1998, 109-121; B.A. Levine, *Numbers 1-20*. A New Translation With Introduction and Commentary (AB 4A), New York – London – Toronto – Sydney – Auckland 1993; Id., *Numbers 21-36*. A New Translation With Introduction and Commentary (AB 4B), New York – London – Toronto – Sydney – Auckland 2000; D.T. Olson, *Numbers* (Interpretation), Louisville 1996; L. Schmidt, “Literatur zum Buch Numeri, *ThR* 63 (1998) 241-266; Id., *Das 4. Buch Mose. Numeri 10,1-36,13* (ATD 7,2), Göttingen 2004. Per *Giosuè*: E. Cortese, “L’esegesi di Giosuè di fronte al dilemma: Tetrateuco o Esateuco”, *RivBibIt* 52 (2004) 441-452; J.C. de Vos, *Das Los Judas. Über die Entstehung und Ziele der Landbeschreibung in Josua 15* (VTS 95), Leiden 2004; M.N. van der Meer, *Formation and Reformulation of the Redaction of the Book of Joshua in the Light of the Oldest Textual Witnesses* (VTS 102), Leiden 2004.

*E. Cortese*

**\*\**Proverbi 1-9.*** Nella prima collezione di Proverbi risuonano varie voci che invitano il giovane. Tra le voci positive emergono quella del maestro di sapienza, eco dei genitori, che invita all’esperienza delle creature nel timore del Signore, e quella della Signora Sapienza, prima opera di Dio creatore, piano e senso dell’universo, che invita al suo insegnamento e al suo banchetto.

Il corso intende condurre gli studenti di Licenza e/o di Dottorato ad approfondire il testo della prima

raccolta di Proverbi dal punto di vista della lingua, dei generi letterari, della composizione e delle tematiche in sé e nel quadro dell'intero libro. Lo scopo è ricercare il senso delle varie raccolte sapienziali e la coerenza della visione dei saggi di Israele nel quadro delle letterature contemporanee del Vicino Oriente Antico e della tradizione biblica fino al Nuovo Testamento.

**Bibl.:** M.V. Fox, *Proverbs 1-9*, New York 2000; M. Gilbert (a cura di), *La Sagesse de l'Ancien Testament*, Gembloux - Leuven, 2 ed. 1990; A. Lelièvre - A. Maillot, *Commentaire des Proverbes*, Paris 2000; A. Müller, *Proverbien 1-9*, Berlin - New York 2000; A. Niccacci, *La casa della sapienza*, Cinisello Balsamo (MI) 1994; Id., *Dalla Sapienza personificata a Cristo Sapienza incarnata*, dispensa per gli studenti, Gerusalemme 2004; G. von Rad, *La sapienza in Israele*, Torino 1975 (orig. *Weisheit in Israel*, Neukirchen-Vluyn 1970; trad. *Israël et sa sagesse*, Genève 1971; *Wisdom in Israel*, London 1972; *Sabiduría en Israel. Proverbios-Job-Eclesiastés-Eclesiástico-Sabiduría*, Madrid 1985).

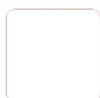
A. Niccacci

**\*\*Esegesi AT: Analisi esegetica di Gs 15: i confini e il territorio della tribù di Giuda.** Critica testuale, struttura, analisi letteraria, generi letterari di Gs 15. Il corso si propone di esaminare alcuni aspetti particolari di Gs 15, come la struttura e la storia redazionale del testo, per arrivare a definire la sua posizione speciale all'interno del Documento Geografico di Gs 13-19. In particolare si opera il confronto tra il TM e la versione greca dei LXX, e si sottolineano le loro differenti prospettive geografiche e storiche.

**Bibl.:** Z. Kallai, *Historical Geography of the Bible. The Tribal Territories of Israel*, Jerusalem - Leiden 1986; N. Na'aman, *Borders and Districts in Biblical Historiography. Seven Studies in Biblical Geographical Lists*, Jerusalem 1986; E. Cortese, *Josua 13-21. Ein priesterschriftlicher Abschnitt im deuteronomistischen Geschichtswerk* (OBO 94), Freiburg - Göttingen 1990; V. Fritz, *Das Buch Josua* (HAT I/7), Tübingen 1994; J. Svensson, *Towns and Toponyms in the Old Testament. With Special Emphasis on Joshua 14-*

21 (CB OTS 38), Stockholm 1994; J. Moatti-Fine, *La Bible d'Alexandrie. Jésus (Josué). Traduction du text grec de la Septante, Introduction et notes*, Paris 1996; E. Noort, *Das Buch Josua. Forschungsgeschichte und Problemfelder* (EdF 292), Darmstadt 1998; J.L. Sicre, *Josué* (NBE Comentario teológico y literario), Estella 2002; A.F. Rainey - R.S. Notley, *The Sacred Bridge. Carta's Atlas of the Biblical World*, Jerusalem 2006.

*P. Kaswalder*



## ESEGESI NT

**\*Gesù Messia nel vangelo di Matteo.** Il corso si propone come esercizio di esegesi utilizzando il metodo storico-critico per quanto riguarda l'analisi del testo, studiando alcuni passi più significativi, passando poi alla critica letteraria (narratività) allo scopo di interpretare l'intero vangelo di Matteo sulla base del conflitto fra Gesù e i suoi oppositori.

In particolare si presenta Gesù come Messia-re pacifico, che nella dottrina e nella prassi rivela il regno di Dio che governa mediante la misericordia. Gli oppositori controbattono la posizione di Gesù sulla base della legge e dei costumi giudaici, ricorrendo infine alla sua eliminazione. L'evangelista pone in evidenza l'autorità del Messia, che porta a compimento la legge e la profezia antica, richiedendo l'imitazione del comportamento misericordioso di Dio, inculcando ai discepoli l'amore dei nemici e la preghiera per i persecutori.

La forte polemica, caratteristica del vangelo di Matteo, rivela il dramma di una comunità di origine ebraica, toccata dall'incredulità dei correligionari e l'accoglienza della fede da parte delle popolazioni pagane. La tensione fra il particolarismo ebraico e l'universalismo cristiano si risolve alla luce dell'autorità del Risorto, che affida la missione ai discepoli sino alla parusia.

Il corso non si limita ad un'esegesi meramente storica del testo ma, seguendo il metodo narrativo, ricava

la teologia dai molteplici aspetti offerti dall'intera opera matteana. Quindi allo studente si richiede la previa conoscenza della lingua greca e una capacità interpretativa supportata da competenza nel metodo narrativo. La maturità dello studente viene valutata dalla presentazione di un singolo brano, studiato nel corso, inquadrato nel messaggio narrativo dell'intera opera di Matteo.

**Bibl.:** D.A. Bauer - M. Allen Powell (a cura di), *Treasures New and Old. Recent Contributions to Matthean Studies* (SBS Symposium Series 1), Atlanta 1996; N. Casalini, *Il Vangelo di Matteo come racconto teologico* (SBF Analecta 30), Jerusalem 1990; J. Dupont, *Le Beatitudini I-II* (La Parola di Dio 7.14), Milano 1977-1979; D.A. Hagner, *Matthew I-II* (Word Biblical Commentary 33 A.B.), Dallas 1993-1995; R.H. Gundry, *Matthew. A Commentary on His Literary and Theological Art*, Grand Rapids 1994 ed. 2; J.D. Kingsbury, *Matteo, un racconto* (Biblioteca biblica 23), Brescia 1998 ed. 2; F.J. Matera, "The Plot of Matthew's Gospel", *CBQ* 49 (1987) 233-253; D. Patte, *The Gospel according to Matthew: A Structural Commentary on Matthew's Faith*, Philadelphia 1987; M. Allen Powell, *What Is Narrative Criticism? A New Approach to the Bible*, London 1993.

**G. Bissoli**

**\*Esegesi del vangelo di Giovanni: il racconto della Passione (Gv 18-19).**

– *Scopo del corso e metodologia.* Sperimentare il metodo storico-critico e l'approccio giudaico per lo studio delle citazioni della Scrittura.

– *Requisiti.* È richiesta una conoscenza e un primo approccio del quarto Vangelo e di tutti i problemi introduttivi. Il corso è riservato a chi ha concluso i corsi di greco.

**Bibl.:** R.E. Brown, *The Gospel according to John*, New York (vol 1 1966; vol 2 1970); V. Mannucci, *Giovanni, il vangelo narrante*, Bologna 1997; R.A. Culpepper, *Anatomy of the Fourth Gospel*, Philadelphia 1983; P.F. Ellis, "Undertanding the Concentric Structure of the Fourth Gospel", *SVTQ* 47 (2003) 131-154; C.L. Blomberg, *The Historical Reliability of John's Gospel*, Downers Grove 2002; J. Ashton, *Studying John*, Oxford - New York 1998.

**F. Manns**

**\*\**Son of Man in Mark.*** This course is intended to study the Son of Man passages of the gospel of Mark. Using Narrative Criticism as the exegetical tool, this course will read through the Son of Man passages of this gospel. Thereby it endeavors to bring out the functional meaning of “the Son of Man” in the Markan narrative. At the end of the course the student will understand and make use of the tools of Narrative Criticism. Besides this, the course will enable the student to appreciate both the narrative text and the kerygmatic meaning of the gospel of Mark.

**Bibl.:** T.A. Burkill, “The Hidden Son of Man in St. Mark’s Gospel”, *ZNW* 52 (1961) 189-213; M.D. Hooker, *The Son of Man in Mark*, London, 1967; N. Perrin, “The Creative Use of the Son of Man Traditions by Mark”, *UnSemQ* 23 (1967-68) 357-365; R.C. Tannehill, “The Gospel of Mark as Narrative Christology”, *Semeia* 16 (1980) 57-95; J. Coppens, “Les logia du Fils de l’homme dans l’évangile de Marc”, in Idem, *La relève apocalyptique du messianisme royal III. Le Fils de l’homme néotestamentaire*, Leuven 1981, 109-149; D. Rhoads - D. Michie, *Mark as Story. An Introduction to the Narrative of a Gospel*, Philadelphia 1982; M. Theobald, “Gottessohn und Menschensohn. Zur polaren Struktur der Christologie im Markusevangelium”, *SNTU* 13 (1988) 37-79; C.C. Caragounis, “Kingdom of God, Son of Man and Jesus’ Self-Understanding”, *TynBul* 40 (1989), 3-23, 223-238; G. Dautzenberg, “Zwei unterschiedliche ‘Kompendien’ markinischer Christologie. Überlegungen zum Verhältnis von Mk 15,39 zu Mk 14,61f.”, in B. Jendroff and G. Schmalenberg (a cura di), *Evangelium Jesu Christi heute verkündigen: FS C. Mayer*, Giessen 1989, 17;32; R.M. Fowler, *Let the Reader Understand. Reader-Response Criticism and the Gospel of Mark*, Minneapolis 1991; M.A. Powell, “Toward a Narrative-Critical Understanding of Mark”, *Int* 47 (1993) 341-346; P. Müller, *Wer ist dieser? Jesus im Markusevangelium* (BThSt 27), Neukirchen-Vluyn 1995; S.H. Smith, *A Lion With Wings. A Narrative-Critical Approach to Mark’s Gospel* (The Biblical Seminar 38), Sheffield 1996; U. Kmiecik, *Der Menschensohn im Markusevangelium* (FzB 81) Würzburg 1997; J.C. Naluparayil, “Jesus of the Gospel of Mark: Present State of Research”, *Currents in Research: Biblical Studies* 8 (2000) 201-208; Id., *The Identity of Jesus in Mark. An Essay on Narrative Christology* (SBF Analecta 49), Jerusalem 2000; Id., “Question of Jesus’ Identity and the First

Son of Man Logion in Mark (2,10)” *Biblehashyam* 29 (2003) 251-277; N. Casalini, *Introduzione a Marco* (SBF Analecta 66), Jerusalem 2005; Id., *Lettura di Marco. Narrativa, esegetica, teologica* (SBF Analecta 67), Jerusalem 2005.

*J. Naluparayil*

**\*\*Esegesi di Galati 3-4.**

– *Requisiti*. Conoscenza del greco.

– *Scopo del corso e metodologia*. Introdurre lo studente all’esegesi neotestamentaria in genere e in particolare di quella dei testi paolini e della Lettera ai Galati. Introduzione ai problemi della Lettera: autore, datazione, avversari di Paolo in Galazia. Esame esegetico dei cc. 3-4 della Lettera ai Galati: aspetti letterari e interpretazione delle pericopi.

– *Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati*. Corso, svolto secondo il metodo storico-critico: delimitazioni delle pericopi, genere letterario, integrato con l’analisi strutturale e l’analisi retorica dei vari brani analizzati. Supporto didattico, il testo di A.M. Buscemi, *Lettera ai Galati*. Commentario esegetico (SBF Analecta 63), Jerusalem 2004.

– *Metodo di valutazione finale dello studente*. Esame orale.

**Bibl.:** Agostino Aurelio, *Epistolae ad Galatas expositio- nis liber unus*, PL 35, 2105-2147; Ambrosiaster, *In Epistolam Beati Pauli ad Galatas*, PL 17, 337-772; H.-D. Betz, *Galatians. A Commentary on Paul’s Letter to the Churches in Galatia* (Hermeneia), Philadelphia 1979; J. Blich, *La lettera ai Galati. Una discussione su una epistola di San Paolo* (PD 9), Roma 1972; P. Bonnard, *L’Épître de Saint Paul aux Galates* (CNT IX), Neuchâtel-Paris 1972; U. Borse, *La Lettera ai Galati*, Brescia 2000; F.F. Bruce, *The Epistle of Paul to the Galatians* (NIGTC), Exeter 1982; E. Burton de Witte, *A Critical and Exegetical Commentary on the Epistle to the Galatians* (ICC), Edinburgh 1977 (1921); Cornelius a Lapide, *Commentarius in omnes Divi Pauli Apostoli Epistolas*, Venetia 1717<sup>4</sup>; R. Cornely, “Epistola ad Galatas”, in *Commentarius in S. Pauli Apostoli Epistolas*, Paris 1909; B. Corsani, *Lettera ai Galati*, Genova (CSANT 9), 1990; G. Crisostomo, *In Epistolam ad*

*Galatas Commentarius*, PG 61, 611-681; Id., *Commento alla Lettera ai Galati* (a cura di S. Zincone), Roma 1982; J.D.G. Dunn, *Galatians* (BNTC 9), Peabody 1993; G. Ebeling, *La verità dell'evangelo* (Dabar 7), Genova 1989; R.Y.K. Fung, *The Epistle to the Galatians* (NIC), Grand Rapids 1988; E. Gerolamo, *Commentarium in Epistolam ad Galatas libri tres*, PL 26, 331-468; G. Giavini, *Galati. Libertà e legge nella Chiesa*, Brescia 1983; J.M. González Ruiz, *Epístola de San Pablo a los Gálatas*, Madrid 1964; W. Hendriksen, *Galatians*, Grand Rapids (Michigan) 1968; V. Jacono, *Le Epistole di San Paolo ai Romani, ai Corinti e ai Galati* (La Sacra Bibbia), Torino 1952; M.-J. Lagrange, *Saint Paul. Épître aux Galates* (ÉB), Paris 1950; S. Légasse, *L'Épître de Paul aux Galates* (LD Comm. 9), Paris 2000; J.B. Lightfoot, *St. Paul's Epistle to the Galatians*, London 1921; R.N. Longenecker, *Galatians* (WBC 41), Dallas 1990; M. Luther, *Oeuvres*, XV-XVI (trad. da R. H. Esnault), Genève 1969-72 (commento a Galati del 1531-1535); Id., *Vorlesung über den Galaterbrief 1516-17* (a cura di H. von Schubert), Heidelberg 1918; F.J. Matera, *Galatians* (SP 9), Collegeville 1992; F. Mussner, *La Lettera ai Galati* (CTNT IX), Brescia 1987; A. Pitta, *Lettera ai Galati* (Scritti delle origini cristiane 9), Bologna 1996; E. Rogers MacDonald, *A Semantic Structure Analysis of Galatians*, Dallas 1989; H. Schlier, *Lettera ai Galati*, Brescia 1966; F. Sieffert, *Der Brief an die Galater* (KEK 7), Göttingen 1899; H.L. Strack - P. Billerbeck, *Kommentar zum Neuen Testament aus Talmud und Midrasch*, München 1922-1961 (Galati al vol III, pp. 535-579); Teodoro di Ciro, *Interpretatio Epistolae ad Galatas*, PG 82, 459-504; Teofilatto, *Commentarius in Epistolam ad Galatas*, PG 124, 954-1032; A. Vanhoye, *Lettera ai Galati* (I libri biblici NT 8), Milano 2000; A. Viard, *San Paolo. Lettera ai Galati* (ed. italiana di Q. Di Giulio), Roma 1970; F. Vouga, *An die Galater* (Handbuch zum Neuen Testament 10), Tübingen 1998; B. Witherington, *Grace in Galatia. A Commentary of Paul's Letter to the Galatians*, Edinburgh 1998; Th. Zahn, *Der Brief des Paulus an die Galater*, (KNT 9), Leipzig 1922.

Altra bibliografia, più specifica, sarà presentata durante il corso.

**A.M. Buscemi**

## TEOLOGIA BIBLICA

**\*Teologia dei libri profetici: introduzione.** Il corso esige che lo studente abbia sostenuto almeno un esame di introduzione generale all'AT ed abbia una buona conoscenza della storia del Vicino Oriente Antico. per il periodo che va dall'VIII al II sec a.C., così da essere introdotto agevolmente nel "pensiero teologico" dei libri profetici, che ne è lo scopo essenziale.

Il corso, che sarà diviso in due parti, prevede, dopo una prima, rapida discussione sul concetto di teologia biblica, un approfondimento teologico della "parola profetica", nei suoi momenti orale e scritto. Tratterà poi della "funzione" del profeta nei suoi rapporti con il mondo del culto veterotestamentario, con il re, con il popolo, con la storia. Accennerà anche alla dimensione letteraria degli scritti. La seconda parte svilupperà alcune tematiche rilevanti e comuni ai libri profetici, considerate nei rispettivi contesti storici.

Oltre alla bibliografia generale, lo studente entrerà in contatto anche con altre opere, che il docente indicherà di volta in volta e sulle quali sarà anche esaminato.

**Bibl.:** M. Nobile, *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di Studi Biblici 8/1), Leumann 1998; L.A. Shökel - J.L. Sicre Diaz, *I Profeti*, 1996; L.A. Shökel, *La Parola ispirata*, Brescia; Id., *Manuale di poetica ebraica*, Brescia 1989; J.M. Abrego de Lacy, *I libri profetici*, ed. italiana a cura di Antonio Zani, Brescia 1996; B. Pennacchini, *Introduzione alla storia d'Israele all'epoca dell'A.T.*, Assisi 2000; J. Blenkinsopp, *Storia della profezia in Israele* (Biblioteca biblica 22), Brescia 1997.

**B. Pennacchini**

**\*\*La dimensione cristologica della Lettera ai Colossesi.** Lo scopo del corso è introdurre alla conoscenza della Lettera, studiandone in modo particolare la cristologia come tema principale. Dopo l'introduzione, che presenterà la storia dell'interpretazione, saranno trat-

tati i seguenti temi: la problematica cristologica; la cristologia dell'inno 1,15-20; la dimensione cristologica di tutta la Lettera. Il metodo seguito prevede in primo luogo la lettura esegetica dei testi e in secondo luogo la sintesi teologica.

**Bibl.:** *Commenti:* E. Lohse (1968/ted.; ed. it. 1976); F.F. Bruce (1984/ingl.); P. Pokorny (1987/ted.; ed. ingl. 1991); J.-N. Aletti (1993/fr.; ed. it. 1994); J.D.G. Dunn (1996/ingl.). – *Monografie e articoli:* J.-N. Aletti, “Colossiens: un tournant dans la christologie néotestamentaire: problèmes et propositions”, *LA* 49 (1999) 211-236; Id., *Colossiens 1,15-20. Genre et exégèse du texte Fonction de la thématique sapientielle* (AnBib 91), Roma 1981; Id., *Gesù Cristo: Unità del Nuovo Testamento?*, Roma 1995 (originale francese 1994); C.E. Arnold, *The Colossian Syncretism. The Interface Between Christianity and Folk Belief at Colossae* (WUNT 2. Reihe 77), Tübingen 1995; M.N.A. Bockmuehl, *Revelation and mystery. In ancient Judaism and pauline Christianity* (WUNT 2. Reihe 36), Tübingen 1990; E. Bosetti, “Codici familiari: storia della ricerca e prospettive”, *RivBib* 35 (1987) 129-179; A.M. Buscemi, *Gli inni di Paolo. Una sinfonia a Cristo Signore* (SBF Analecta 48), Jerusalem 2000; Id., *San Paolo. Vita, opera, messaggio* (SBF Analecta 43), Jerusalem 1996; W. Carr, *Angels and Principalities. The background, meaning and development of the Pauline phrase hai archai kai hai exousiai* (SNTS MS 42), Cambridge 1981; J.E. Crouch, *The origin and intention of the Colossian Haustafel* (FRLANT 109), Göttingen 1972; P.G. Davis, “Divine Agents, Mediators, and New Testament Christology”, *JTS New* (1994) 479-503; A. de Oliveira, “Christozentrik im Kolosserbrief”, in K. Scholtissek, *Christologie in der Paulus-Schule. Zur Rezeptionsgeschichte des paulinischen Evangeliums* (SBS 181), Leipzig 2000, 72-103; R.E. DeMaris, *The Colossian Controversy. Wisdom in Dispute at Colossae* (JSNT Suppl. 96), Sheffield 1994; M. Dübbers, *Christologie und Existenz im Kolosserbrief* (WUNT 2. Reihe 191), Tübingen 2005; J.D.G. Dunn, “The Colossian Philosophy: A Confident Jewish Apologia”, *Biblica* 76 (1995) 153-181; Id., *La teologia dell'apostolo Paolo* (Introduzione allo Studio della Bibbia. Supplementi 5), Brescia 1999; A. Feuillet, *Le Christ Sagesse de Dieu d'après les épîtres pauliniennes* (ÉB), Paris 1966; J.G. Gibbs, “The Cosmic Scope of Redemption According to Paul”, *Biblica* 56 (1975), 13-29; F. Guerra, “Col

2,14-15: Cristo, la croce e le potenze celesti”, *RivBib* 35 (1987) 27-50; L.R. Helyer, “Recent Research on Colossians 1:15-20 (1980-1990)”, *GTJ* 12 (1991) 51-67; N. Ibrahim, *Gesù Cristo Signore dell'Universo - La dimensione cristologica della lettera ai Colossesi*, Jerusalem 2007; A.T. Lincoln - A.J.M. Wedderburn, *The Theology of the Later Pauline Letters* (New Testament Theology), Cambridge 1993; A.T. Lincoln, “The Household Code and Wisdom Mode of Colossians”, *JSNT* 74 (1999) 93-112; F. Manns, “Col 1, 15-20: Midrash chrétien de Gen 1,1”, *RevSR* 53 (1979) 100-110; R. Penna, *I ritratti originali di Gesù Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria. II. Gli sviluppi*, Cinisello Balsamo 1999; Id., *Il “mysterion” paolino. Traiettorie e costituzione* (Supplementi alla *RivBib* 10), Brescia 1978; L. C. Reyes, “The Structure and Rhetoric of Colossians 1:15-20”, *FN* 12 (1999) 139-154; T.J. Sappington, *Revelation and Redemption at Colossae* (JSNT Suppl. 53), Sheffield 1991; E. Schweizer, “Christ in the Letter to the Colossians”, *RExp* 70 (1973) 451-467; S.G. Sinclair, *Jesus Christ According To Paul*, Berkeley 1988; G.F. Wessels, “The Eschatology of Colossians and Ephesians”, *Neotestamentica* 21 (1987) 183-202; R. Yates, “A Reappraisal of Colossians”, *ITQ* 58 (1992) 95-117; Id., “Colossians 2.15: Christ Triumphant”, *NTS* 37 (1991) 573-591; Id., “Colossians 2, 14: Metaphor of Forgiveness”, *Biblica* 71 (1990) 248-259.

*N. Ibrahim*

**Vedi anche:**

\*\**Proverbi 1-9: A Niccacci* (E=TAT), p. 39.

## INTRODUZIONE E METODOLOGIA

**\*Introduzione alla metodologia esegetica dell'Antico Testamento: metodo storico-critico.** Il corso è della durata di un semestre, e offre un'introduzione essenziale alla metodologia dell'esegesi veterotestamentaria, destinata agli studenti che si apprestano allo studio e alla ricerca nel campo delle scienze bibliche. Per la partecipazione è richiesta la conoscenza dei principi e procedimenti della metodologia generale e la conoscenza almeno basilare della lingua ebraica biblica. Viene

offerta un'introduzione bibliografica sugli strumenti di lavoro e sui principali manuali di metodologia, con dimostrazione nella biblioteca. Segue una panoramica sulla situazione attuale nella discussione sulle basi teoriche e uno sguardo d'insieme sulla molteplicità delle proposte concrete di metodologia esegetica, vecchie e nuove. Ciò riguarda: l'origine e lo sviluppo del metodo storico-critico, i suoi scopi e limiti, poi le proposte moderne alternative di vario tipo, basate sulle nozioni di ermeneutica filosofica, linguistica, scienza della letteratura e scienza della comunicazione umana. Nella seconda e principale parte del corso vengono presentati i vari passi tradizionali del metodo storico-critico, con spiegazione teorica e alcuni esempi pratici. L'ultima parte tratta i principi e criteri della spiegazione e interpretazione dei testi biblici. Nell'esposizione della materia sarà tenuto in dovuta considerazione il documento della Pontificia Commissione Biblica: "L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa".

Il corso si basa essenzialmente sulle lezioni, che sono integrate dal manuale scritto offerto dal professore, per cui la partecipazione alle lezioni è richiesta. L'esame alla fine del corso sarà orale, composto da due parti: nella prima lo studente dovrà presentare autonomamente uno dei temi trattati, a sua scelta ma in coordinamento con il professore. Nella seconda parte risponderà ad alcune domande del professore per verificare l'assimilazione globale della materia.

**Bibl.:** T. Vuk, *Introduzione alla metodologia esegetica dell'Antico Testamento*. Discussione teorica attuale e nozioni essenziali sul metodo storico-critico (Pro manuscripto), Gerusalemme 2005. Materiali integrativi saranno offerti dal professore durante il corso.

H. Barth – O.H. Steck, *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen*, 11. ed., Neukirchen-Vluyn 1987; G. Fohrer, et al., *Exegese des Alten Testaments. Einführung in die Methodik* (Uni-Taschenbücher 267), 6 ed., Heidelberg 1993; P. Gillemette – M. Brisebois, *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et project 35), Québec 1987 [= *Introduzione ai metodi storico-critici* (Studi e ricerche bibliche), Roma 1990];

O. Kaiser, “Die alttestamentliche Exegese”, in: G. Adam – O. Kaiser – W. G. Kümmel, *Einführung in die exegetischen Methoden* (Studium Theologie 1), München, 5 ed., 1975 (1 ed. 1963), 9-60 [“Old Testament Exegesis”, in: O. Kaiser – W. G. Kümmel (ed.), *Exegetical Method. A Student Handbook*. New revised ed., New York 1981, 1-41.77-101]; Pontificia commissione biblica: “L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa”, cf. *Biblica* 74 (1993) 451-528 [= Paris 1994 (Introduction de J.-L. Vesco)]; *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano: Libreria ed. Vaticana, 1993; “Die Interpretation der Bibel in der Kirche”: *Bibel und Kirche* 49 (1994) 181-201]; cf. anche J. A. Fitzmyer, *The Biblical Commission’s Document “The Interpretation of the Bible in the Church”*. *Text and Commentary* (Subsidia Biblica 18), Roma 1995.

Inoltre i contributi del simposio organizzato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede: *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Atti del Simposio promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Roma, settembre 1999* (Atti e Documenti 11), Città del Vaticano 2001; W. Richter, *Exegese als Literaturwissenschaft. Entwurf einer alttestamentlichen Literaturtheorie und Methodologie*, Göttingen 1971; H. Simian-Yofre, (a cura di), *Metodologia dell’Antico Testamento* (Collana Studi Biblici 25), Bologna 1995; E. Zenger, “Ein Beispiel exegetischer Methoden aus dem Alten Testament”, in *Einführung in die Methoden der biblischen Exegese*, J. Schreiner (a cura di), Würzburg - Innsbruck 1971, 97-148 [= “Ejemplo de crítica textual bíblica”, in: *Introducción a los métodos de la exégesis bíblica*, J. Schreiner (a cura di) (Biblioteca Herder. Sección de Sagrada Escritura 138), Barcelona 1974, 113-128]

**T. Vuk**

**\*Introduzione NT. S. Paolo: vita, opera e messaggio.**

– *Requisiti*. Come un corso introduttivo, non si richiede alcun requisito speciale.

– *Scopo generale del corso*. Avviamento dello studente alla conoscenza sui problemi riguardanti: a) *la vita di Paolo*: le fonti e la loro problematica; da Tarso a Damasco: la formazione di Paolo e il suo “vivere nel giudaismo”; l’evento di Damasco; il primo apostolato; l’ambiente storico e socio-culturale dei “viaggi paolini”;

i tre grandi viaggi missionari; da Cesarea a Roma; b) *le lettere paoline*: problemi di autenticità e di cronologia; struttura delle lettere autentiche; il messaggio di Paolo nelle singole lettere.

– *Tipo di corso, metodologia di insegnamento e supporti didattici usati*. Corso con supporto del libro del professore: *S. Paolo: vita, opera e messaggio*, Jerusalem 1997<sup>2</sup>, schemi e proiezioni (se possibile).

– *Metodo di valutazione finale dello studente esaminando*. Esame orale.

**Bibl.:** A. Sacchi e collaboratori, *Lettere paoline e altre lettere* (Logos 6), Leumann 1996; R. Fabris - G. Barbaglio, *Le lettere di Paolo*, Roma 1980; A.M. Buscemi, *Paolo. Vita, opera e messaggio*, Jerusalem 1996; Id., *Esegesi brani scelti* (Dispensa accademica), Roma 2003; R. Fabris, *Paolo, l'apostolo delle genti*, Milano 1997.

Altra bibliografia sarà data lungo il corso.

**A.M. Buscemi**

#### **Vedi anche:**

\**Teologia dei libri profetici: introduzione*: B. Pennacchini (TAT=IAT), p. 46.

\**Il periodo crociato in Terra Santa*: G. Loche (A=INT), p. 55.

\*\**Archeologia paleocristiana*: E. Alliata (A=INT), p. 56.

## ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

### \**Ermeneutica giudaica.*

– *Scopo del corso e metodologia*. Con la lettura dei testi intertestamentari gli studenti sono introdotti ai diversi movimenti del giudaismo del primo secolo e alla scoperta dalle varietà dell'ermeneutica giudaica (apocalittica, essena, farisaica).

– *Requisiti*. Conoscenza elementare dell'ebraico e del greco.

**Bibl.:** P. Grech, "L'ermeneutica biblica nel XX secolo", *StPat* 41 (1994) 399-411; G. Segalla, "Ermeneutica biblica. Alla ricerca di chiavi per l'interpretazione della sacra Scrittura", *StPat* 45 (1998) 57-84; R. Bloch, "Note métho-

dologique pour l'étude de la littérature rabbinique", *RSR* 43 (1955) 194-227; F. García Martínez - E.J.C. Tigchelaar, *The Dead Sea Scrolls, Study Edition*, vol 1, Brill; Leiden - New York - Köln 1997, vol. 2: 1998; B. Gerhardsson, *Memory and Manuscript. Oral Tradition and Written Transmission in Rabbinic Judaism and Early Christianity (Acta Seminarii neotestamentici Upsaliensis 22)*, *Seminarium neotestamenticum Upsaliensis*, Uppsala 1961, 85; J.W. Bowker, *The Targums and Rabbinic Literature*, Cambridge 1969; L.H. Feldman, "Josephus as a Biblical Interpreter: The 'Aqeda'", *JQR* 75 (1984-85) 212-225; J.H. Charlesworth, *The Old Testament Pseudepigrapha*, 2 vol., New York 1983-85; A. Dupont-Sommer - M. Philonenko (a cura di), *La Bible. Ecrits intertestamentaires*, Paris 1987.

*F. Manns*



## AMBIENTE BIBLICO

\***Geografia biblica.** Il corso, che intende introdurre lo studente alla conoscenza del metodo e dell'ambito della disciplina come si è andato definendo attraverso i secoli, è strutturato in quattro parti.

Nella *prima parte* con un *excursus* bibliografico si cerca di definire il metodo di ricerca utilizzato dagli autori a cominciare dall'*Onomasticon* di Eusebio di Cesarea (fine III inizi IV secolo) messo in relazione con la *Tabula Peutingeriana* dell'impero romano. Un rilievo particolare si dà alla Carta musiva della Terra Promessa di Madaba (VI sec.) passando poi agli itinerari dei pellegrini cristiani bizantini e medievali, ai trattati dei geografi musulmani e alle descrizioni dei rabbini ebrei fino al nascere della Palestinologia francescana del XVI-XVII secolo che ha la sua massima espressione nell'*Elucidatio Terrae Sanctae* di padre Francesco Quaresmi (Anversa 1639). Il Reland introduce il periodo degli 'antiquari' seguito dai risultati scientifici della spedizione in Oriente di Napoleone (1798) che introduce il periodo moderno con gli esploratori (Seetzen, Burkhart e Robinson del-

la prima metà del XIX secolo, i membri del Palestine Exploration Fund della seconda metà e gli archeologi del XIX-XX secolo). Come pubblicazione di arrivo a livello metodologico si cita F.-M. Abel, *La Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936.

La *seconda parte* è dedicata alla definizione delle terre bibliche e ad una rapida descrizione della Siria-Palestina sotto l'aspetto fisico.

La *terza parte* è dedicata all'*excursus* riguardante la Siria-Palestina nei testi extra biblici egiziani e mesopotamici del III-II millennio a.C. fino all'epoca assira nel I millennio soffermandosi su alcuni nomi: Terra dei Filistei, Terra degli Amorrei e Terra di Canaan.

La *quarta parte* è dedicata al Canaan/Terra Promessa ai Padri nei testi biblici iniziando da Nm 34 - Ez 47 (confini della Terra Promessa); il territorio diviso tra le tribù (Gs 14-17); il Paese conquistato e quello restato fuori (Gs 13,1-6; Gdc 1,27-34); il regno di Davide e Salomone come realizzazione della Promessa.

**Bibl.:** F.-M. Abel, *Géographie de la Palestine*, I-II, Paris 1936; E. Orni - E. Efrat, *Geography of Israel*, Jerusalem 1966; Y. Aharoni, *The Land of the Bible, A Historical Geography*, London 1967; M. Avi-Yonah, *The Holy Land from the Persian to the Arab Conquests (536 B.C. to A.D. 640). A Historical Geography*, Grand Rapids 1966; D. Baly, *The Geography of the Bible. A Study in Historical Geography*, New York 1957; N.P. Lemche, *The Canaanites and their Land. The Tradition of the Canaanites*, Sheffield 1991.

**M. Piccirillo**

**\*Storia biblica. La comunità di Gerusalemme in epoca ellenistica.** Il corso inizierà con una breve introduzione dedicata alla *medinat Yhwd* del periodo persiano e alle sue istituzioni politiche e religiose conosciute dai testi biblici di Esdra e Neemia, dai profeti Zaccaria e Aggeo e dalle fonti extrabibliche.

Passerà poi a trattare della nascita dell'impero macedone di Alessandro Magno con la conquista dell'impero persiano e della Siria-Palestina e della divisione del-

l'immenso territorio tra i generali del despota macedone, con la Siria-Palestina contesa tra i Tolomei d'Egitto e i Seleucidi di Antiochia.

In generale si approfondirà lo studio dell'assetto territoriale dei due regni e la fondazione delle *poleis*/città greche, con la nascita della cultura ellenistica. Il concetto di *polis* verrà trattato a livello urbanistico e sotto l'aspetto culturale con le istituzioni che la governavano.

Il periodo di governo tolomaico e le sue ripercussioni in territorio palestinese con la divisione amministrativa e l'esazione delle tasse. In tale contesto verranno approfonditi i papiri detti di Zenone, funzionario esattore di Tolomeo II Filadelfo, trovati a Filadelfia d'Egitto e i suoi rapporti con la famiglia dei Tobiadi nell'Ammonitide. A livello archeologico di grande importanza il sito e il complesso palaziale dei Tobiadi a Iraq al-Amir in Giordania. In questo periodo viene posto il grande lavoro della traduzione del testo biblico in greco (La Lettera di Aristeo a Filocrate).

Il periodo di governo seleucide della Celesiria iniziato dopo la battaglia di Paneas del 198 con vittoria di Antioco III, vive all'ombra di Roma che incalza Annibale in fuga. Entrano in vigore i privilegi concessi dal re alla comunità di Gerusalemme.

Un nuovo periodo inizia con la sconfitta di Antioco III da parte dei Romani. Le onerose condizioni di pace imposte dal vincitore condizioneranno pesantemente la politica di Seleuco IV e di Antioco IV. In questo contesto si pone il racconto di I e II Maccabei: l'ellenizzazione forzata in Giudea, il ruolo avuto dai Sommi Sacerdoti di Gerusalemme in lotta per il potere, la ribellione di Mattatia e dei suoi figli: Giuda, Simone e Giovanni.

Dalla lotta per la libertà sulla montagna intorno a Gerusalemme si passa all'espansionismo territoriale del regno di Giudea al tempo di Giovanni Ircano, Aristobulo e di Alessandro Janneo terminato con il regno della regina Alessandra/Salome.

**Bibl.:** G. Flavio, *La guerra giudaica* (66-70); Id., *Le antichità giudaiche*; A. Soggin, *Storia d'Israele, dalle origini a*

*Bar Kochba*, Brescia 1984; F.M. Abel, *Histoire de la Palestine depuis la conquete d'Alexandre jusqu'à l'invasion arabe*, I-II, 1952; E. Schürer, *Geschichte des Jüdischen Volkes im Zeitalter Jesu Christi*, I-II-III, 1901, (trad. italiana, *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo*, 1985-1987); C. Orrieux, *Les Papyrus de Zenon*, Deucalion 1983; *La Lettera di Aristeo a Filocrate*, (Introduzione, Testo, Versione e Commento di R. Tramontano), Napoli 1931; M. Adinolfi, *Questioni di storia e di storiografia*, Brescia 1969; H.I. Marrou, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma 1966; H.H. Schmitt - E. Vogt, *Lexicon des Hellenismus. Herausgegeben*, Wiesbaden 2005; H. Simon, *Les Sectes Juives au temps de Jésus*, PUF 1960.

**M. Piccirillo**

**\*Il periodo crociato in Terra Santa.**

– *Requisiti*: Si consiglia lo studio o una attenta rilettura di qualche monografia sul periodo storico in questione (sia per l'ambito civile che religioso), per inquadrarlo bene nel suo contesto.

– *Descrizione*: Nella plurimillennaria storia della terra di Israele e Palestina si inserisce il complesso fenomeno delle Crociate. Questo termine è però un'espressione usata solo dalla metà del XIII secolo per indicare le "guerre sante" contro i nemici della Chiesa e della Cristianità (eretici, musulmani, Turchi), mentre il termine più antico indicato per questo movimento era *iter Hierosolymitanum* oppure via *Sancti Sepulcri*, ossia un "viaggio-pellegrinaggio", fatto con le armi, a Gerusalemme alla riconquista del Santo Sepolcro.

– *Tipo di corso*: Il corso si propone, in particolare, di esaminare questo movimento a partire dalle evidenze archeologiche (architettura, scultura, etc.) e da alcune fonti letterarie che ci aiuteranno ad individuare quali fossero, per esempio, i luoghi santi (alcuni anche nuovi, come Abu Gosh, legato alle vicende evangeliche di Emmaus) maggiormente conosciuti, in sintonia con la tradizione biblica.

– *Metodo di valutazione finale*: Lavoro scritto e prova orale.

**Bibl.**: Un manuale a scelta sulla Storia del Cristianesimo

e/o Storia Medievale; S. De Sandoli, *Itinera Hierosolymitana Crucesignatorum (saec. XII-XIII)*, voll. I-IV, (SBF Collectio Maior 24), Jerusalem 1978-1984; F. Gabrieli, *Storici arabi delle Crociate* (Nuova Universale Einaudi 34), Torino 1969; D. Pringle, *The Churches of the Crusader Kingdom of Jerusalem*, Cambridge 1993; D. Pringle - J. Cartledge - J. Hanbury-Tenison - R.N.L.B. Hubbard - J. McKay - Y. Meshorer - D.S. Richards - P. Leach, *The Red Tower (al-Burj al-Ahmar). Settlement in the Plain of Sharon at the Time of the Crusaders and Mamluks A.D. 1099-1516* (Monograph Series 1), Jerusalem 1986; A.J. Boas, *Jerusalem in the Time of the Crusades. Society, Landscape and Art in the Holy City under Frankish Rule*, London - New York 2001. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

**G. Loche**

**\*\*Archeologia paleocristiana.** Gerusalemme nella tradizione cristiana antica. Prime comunità cristiane a Gerusalemme: storia, tradizione e archeologia. Gerusalemme come apparve agli occhi dei suoi antichi abitanti, così come a quelli dei pellegrini e visitatori cristiani anteriori al quinto secolo.

**Bibl.:** M. Kähler, *Orte und Landschaften der Bibel, Band 4,2: Jerusalem. Ein Handbuch und Studienreiseführer zum Heiligen Stadt*, Göttingen 2007; G. Bissoli (a cura di), *Gerusalemme realtà sogni e speranze*, Jerusalem 1996; L.J. Hoppe, *The Holy City. Jerusalem in the theology of the Old Testament*, 2000; M.C. Paczkowski, "Gerusalemme negli scrittori cristiani del II-III secolo", *LA* 45 (1995) 165-202; J. Wilkinson, *Jerusalem as Jesus knew it*, London 1982 (ed. francese 1981; italiana 1981,1999; spagnola 1990); L.-H. Vincent - F.-M. Abel, *Jérusalem: Recherches de topographie d'archéologie et d'histoire. Tome second: Jérusalem nouvelle*, Paris 1914-1926.

**E. Alliata**



## SEMINARI

**\*Lettera di Giacomo.** Da oltre un trentennio la struttura della Lettera di Giacomo è oggetto di minuziose analisi da parte degli studiosi. Il vivace dibattito ha portato

a rivedere la posizione di M. Dibelius (1921) che aveva dominato il campo e che da alcuni è ancora sostenuta e difesa.

Scopo del seminario è introdurre alla conoscenza specifica di questo problema mediante la verifica dei metodi applicati, dei progressi raggiunti e dei punti di convergenza e divergenza tra gli autori.

Nelle prime due sessioni il docente presenterà il tema orientando gli studenti nella lettura di alcuni commenti principali di Gc e degli studi specifici sulla sua struttura letteraria. Nelle altre sessioni i partecipanti presenteranno uno studio particolare scelto di comune accordo. Per la propria relazione di seminario, ciascun studente preparerà una sintesi scritta di una o due pagine, che sarà distribuita ai partecipanti.

Come preparazione è raccomandata la familiarizzazione con il testo greco della Lettera. È disponibile un sussidio del docente con traduzione e analisi sintattica del testo.

**Bibl.:** G.C. Bottini, *Giacomo e la sua lettera*. Una introduzione (SBF Analecta 50), Jerusalem 2000; L.L. Cheung, *The Genre, Composition and Hermeneutics of James* (Paternoster Biblical and Theological Monographs), Carlisle – Waynesboro 2003; T.C. Penner, “The Epistle of James in Current Research”, *Currents in Biblical Research* 7 (1999) 257-308; M.E. Taylor – G. H. Guthrie, “The Structure of James”, *The Catholic Biblical Quarterly* 68 (2006) 681-705.

**G.C. Bottini**

**\*Lucerne di periodo arabo (VII – IX sec.): contesti ed evoluzione tipologico-decorativa.** Il seminario è rivolto a studenti interessati ad approfondire le conoscenze sulla storia e l’archeologia del periodo arabo antico nella regione siro-palestinese. Durante le lezioni gli studenti impareranno a riconoscere, analizzare e classificare reperti fittili, in particolare le lucerne. Si prenderanno in esame classi di lucerne appartenenti al periodo arabo antico per evidenziare i contesti in cui venivano usate e la loro evoluzione tipologica e decorativa. Verranno analizzati gli

elementi di continuità e discontinuità con i tipi più noti di lucerne di epoca bizantina. Al termine lo studente dovrà essere in grado, con un esame orale o un elaborato scritto, di ripercorrere l'iter evolutivo di uno o più tipi di lucerne.

**Bibl.:** B. Bagatti, "Lucerne fittili di Palestina dei secoli VII-VIII", *RAC* 40 (1964) 253-269; S. Loffreda, *Cafarnao II. La ceramica*, Jerusalem 1974; M. Arndt., "Lucerne arabe con decorazione a vite dallo scavo della Probatrica (1956-1967)", *LA* 37 (1987) 241-189; Y. Israeli - U. Avida, *Oil-Lamps from Eretz Israel. The Louis and Carmen Warschaw Collection at the Israel Museum, Jerusalem*, Jerusalem 1988; N. Adler, *A Comprehensive Catalog of Oil Lamps of the Holy Land from the Adler Collection*, Jerusalem 2004; C. Pappalardo, "Lucerne di periodo arabo (VII - IX sec.) rinvenute negli scavi di Umm al-Rasas - Kastron Mefaa e della regione del Nebo in Giordania", *LA* 56 (2006) in corso di stampa.

*C. Pappalardo*

**\*\*Atti degli Apostoli.** Scopo del seminario è introdurre alla conoscenza degli orientamenti attuali nello studio degli Atti degli Apostoli.

Nelle prime due sessioni il docente presenterà le questioni principali e offrirà alcuni suggerimenti per il lavoro degli studenti. I partecipanti presenteranno uno studio particolare scelto di comune accordo. Per la propria relazione di seminario, ogni studente preparerà una sintesi scritta di una o due pagine, che sarà distribuita ai partecipanti.

**Bibl.:** Commenti recenti ad Atti degli Apostoli: C.K. Barrett (1994 & 1998 / ingl.); J.A. Fitzmyer (1998 / ingl.); J. Jervell (1998 / ted.); G. Rossé (1998 / it.); C.H. Talbert (1997 / ingl.). Monografie e articoli dal 1990 in ordine cronologico: E. Richard (a cura di), *New Views on Luke and Acts*, Colledgeville 1990; M.A. Powell, *What Are They Saying about Acts?*, New York 1991; F. Bovon, "Studies in Luke-Acts: Retrospect and Prospect", *Harvard Theological Review* 85 (1992) 175-196 = *Revue de Théologie et Philosophie* 125 (1993) 113-135; M. Dumais, "Les Actes des Apôtres. Bilan et orientations", in: M. Gourgues - L. Laberge (a cura di), *De bien des manières.* La recherche biblique aux abords du XX<sup>e</sup> siècle (Lectio divina

163), Paris 1995, 307-364; E. Rasco, “Le tappe fondamentali della ricerca sugli Atti degli Apostoli”, *Gregorianum* 78 (1997) 5-32; P. Tremolada, “La teologia di Luca (1986-1996)”, *La Scuola Cattolica* 126 (1998) 59-108; J. Verheyden (a cura di), *The Unity of Luke-Acts* (BETL 142), Leuven 1999 (vari studi che fanno il punto su temi particolari); N. Casalini, “Nuovi commentari agli Atti degli Apostoli. Saggio bibliografico”, *LA* 52 (2002) 175-216; B. Marshall, “Acts in Current Study”, *Expository Times* 115 (2004) 49-52; O. Flichy, “État des recherches actuelles sur les Actes des Apôtres”, in: M. Berder (dir.), *Les Actes des Apôtres. Histoire, récit, théologie. XX<sup>e</sup> congrès de l’ACFEB* (Angers 2003) (Lectio divina 199), Paris 2005, 13-42; P.E. Spencer, “The Unity of Luke-Acts: A Four-Bolted Hermeneutical Hinge”, *Currents in Biblical Research* 5 (2007) 341-366; tre articoli su Lc-At in: *Journal for the Study of the N.T.* 29 (2007) 425-472.

*G.C. Bottini*

**\*\*La Pasqua Ebraica: Sviluppo storico-teologico nei testi legali.** Le differenti raccolte di testi legali del Pentateuco rappresentano stadi diversi del diritto israelita e offrono un sicuro punto di riferimento per l’interpretazione diacronica dei primi cinque libri della Bibbia. Il seminario tiene conto della discussione sulla formazione del Pentateuco (la teoria classica delle fonti e il dibattito recente dal 1975 in poi) e intende introdurre i partecipanti all’approccio critico della Torah a partire dai testi legali, ripercorrendo lo sviluppo della festa degli Azzimi-Pasqua presente nei cinque calendari liturgici: codice dell’Alleanza (Es 23,14.15.18), codice cultuale (Es 34,18.25), codice di santità (Lv 23,4-8), codice sacerdotale (Nm 28,16-25), codice deuteronomico (Dt 16,1-8).

La prima parte consiste nella lettura sinottica, tenuta dal docente, dei testi riguardanti le prescrizioni. Lo scopo è di evidenziare il lungo sviluppo letterario e storico della celebrazione della Pasqua così com’è attestato dalle fonti preesistenti al Pentateuco e di discuterne anche la cronologia. In un secondo momento gli studenti, previo accordo con il docente, potranno scegliere e approfondire un argomento inerente il tema del corso. Le linee guida della

ricerca dovranno dare un adeguato rilievo alla tradizione letteraria e teologica dell'argomento scelto, evidenziando e discutendo i testi e le fonti in cui è presente. I partecipanti possono presentare oralmente in aula la propria ricerca o consegnare un lavoro scritto al docente. È consigliata la frequenza costante alle sedute seminariali.

Il voto finale sarà stabilito sulla base della valutazione delle capacità metodologiche e critiche che i singoli studenti dimostreranno di possedere.

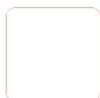
**Bibl.:** R. De Vaux, "Pasqua", in *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Torino 1965, 762-767; H. Haag, *De la anti-gua a la nueva Pascua. Historia y teología de la fiesta pascual*, Salamanca 1980 (originale tedesco 1971); B.N. Wambacq, "Les origines de la Pesah israélite", *Bib* 57 (1976) 206-224; "Les massot", *Bib* 61 (1980) 31-54; "Pesah, Massot", *Bib* 62 (1981) 499-518; J. Henninger, *Les fêtes de printemps chez les sémites et la Pâque israélite*, Paris 1975; S. Ros Garmendia, *La Pascua en el Antiguo Testamento. Estudio de los textos pascuales del A.T. a la luz de la crítica literaria y de la historia de la tradición*, Vitoria 1978.

**J. Velasco**

**\*\*Turchia.** Storia dell'Anatolia, gli Ittiti, regni di Urartu, dei Frigi, di Lydia. Dominio persiano, età ellenistica, romana e bizantina. Periodo selgiuchide ed ottomano. Turchia della costa egea e del sud. Il seminario è obbligatorio per chi intende partecipare all'escursione in Turchia.

**Bibl.:** M. Adinolfi, *La Turchia greco-islamica di Paolo e Giovanni*, Brescia 1971; L. Padovese - A. Dalbesio - O. Granella - F. Alani, *Turchia: i luoghi delle origini cristiane*, Piemme 1989; E. Akurgal, *Ancient Civilization and Ruins of Turkey*, Istanbul 1993; sito web dello SBF.

**F. Manns**



## ESCURSIONI

- I -

**\*/\*\*Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni.** Giro panoramico sopra le mura della città vecchia.

– La città di Davide. Siloe. Aceldama. – Il monte del tempio. Scavi a sud dell’Aqsa. – Il quartiere giudaico. Scavi di Avigad. – L’area della Flagellazione e la fortezza Antonia. – La Via Crucis e il S. Sepolcro. – S. Anna e la probatica. – Tombe reali, S. Stefano, Garden Tomb. – Getsemani: Tomba della Vergine, Grotta e Basilica dell’Agonia. – Dominus Flevit, Pater, Ascensione. – Betania, Betfage. – Mamilla, Monastero della S. Croce. – Ain Karem. – Betlemme.

**Bibl.:** S. Loffreda, *Topografia di Gerusalemme (fino al 70 d.C.)* dispensa SBF; E. Alliata, *Topografia cristiana della Palestina. I; Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF); Id., *Gerusalemme. Escursioni in Gerusalemme e dintorni* (Dispensa SBF - trascrizione di M. Crimella); sito web dello SBF.

*E. Alliata - C. Pappalardo*

## - II -

**\*/\*\**Escursioni bibliche quindicinali.*** Galilea, Giudea, Samaria e Neghev.

**Bibl.:** Dispense del professore; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002.

*P. Kaswalder*

**\**Escursione biblica in Galilea e Golan.***

1. Valle di Esdremon: visita di Bet Alfa, Tel Jizreel e al-Muhraqa sul Monte Carmelo.
2. Galilea centrale: visita di Nazaret, Cana di Galilea, Monte Tabor e Naim.
3. Territorio di Asher: visita di Sefforis, Bet Shearim, Acco.
4. Lago di Galilea: visite di Hamat-Tiberias, S. Pietro in Tiberiade, Ginnosar, et-Tabgha (Moltiplicazione, Primato), Monte delle Beatitudini, Corazin, Cafarnao.
5. Altire del Golan: visita di Hammat-Gader, Hippos, Kursi, Betsaida Iulia, Katzrin, Monte Hermon. Nella Valle di Hule con visite a Tel Dan e Banias.
6. Alta Galilea: visite di Hazor, Safed, Kfar Baram, el-Jish (Giscala), Kadesh di Galilea.

**Bibl.:** Dispense del professore; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002.

*P. Kaswalder*

**\*\*Escursione in Giordania.**

1. Valle del Giordano: visite a Pella (Tabqat Fahil), Tell es-Saidiyeh, Tell el-Mazar, Tell Deir Allah, Sapsafas.
2. Decapoli: visite di Gerasa, Ajlun, Irbed, Gadara (Umm Qais), Abila e Umm el-Jimal. Visita ai castelli omayyadi: Qasar el-Hallabat, Kharaneh, Quseir Amra.
3. Altopiano: visita a Sahab, Tell el-Umeiri, Tell Hesban, Khirbet el-Mukhayyet, Ayoun Musa, Monte Nebo (Memoriale di Mosè), Main, Macheronte (Jebel Mishnaqa).
4. Mishor di Moab: visite a Madaba, Umm er-Rasas (Mefaat), Khirbet Arair, Wadi Mujib, Tell Dhiban.
5. Lungo il Mar Morto: visite a Teleilat el-Ghassul, Calliroe (Hammam ez-Zara), Wadi Zarqa, Bab edh-Dhra, Deir Ayn Abata (San Lot), al-Kerak.
6. Lungo la Via Regia: visite a Balua, al-Qasr, el-Lejjun, el-Medeiyneh, Dhat Ras, Tafileh, Buseirah, Shobak, Petra.
7. Amman: visita al Foro, al Museo Archeologico e alla Cittadella (al-Qalaa). Nei dintorni di Amman: visita a Wadi es-Sir (Iazer) e Iraq el-Amir (Birta degli ammoniti).

**Bibl.:** P. Kaswalder - E. Bosetti, *Sulle orme di Mosè. Egitto, Sinai, Giordania. Nuova Guida biblica e archeologica*, Bologna 2000; P.A. Kaswalder, *Onomastica Biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica*, Jerusalem 2002.

*P. Kaswalder*

Le Escursioni Bibliche su indicate (I e II) sono obbligatorie e costituiscono un momento qualificante della preparazione offerta agli studenti di Scienze Bibliche. Le visite, distribuite secondo un calendario biennale, hanno lo scopo di far conoscere agli studenti le regioni e i siti biblici principali. Gran parte delle visite si sofferma sugli aspetti dell'archeologia biblica: scavi, risultati, discussioni accademiche relative ai ritrovamenti principali. Costanti sono i riferimenti letterari, storici e geografici che arricchiscono la storia dei singoli siti. Al termine dei corsi gli studenti dovranno sostenere un esame orale o scritto.

- III -

\*\* *Escursione in Turchia.* Vedi Seminario *Turchia.*  
*F. Manns*

## TASSE ACCADEMICHE

### I. ISCRIZIONI

#### 1 Ciclo di Dottorato

- a) Iscrizione semestrale ..... \$ 600
- b) Consegna della tesi ..... \$ 600
- c) Discussione della tesi ..... \$ 600

#### 2 Ciclo di Licenza

- a) Iscrizione semestrale..... \$ 500
- b) Consegna della tesi ..... \$ 300
- c) Discussione della tesi ..... \$ 200

#### 3 Ciclo di Diploma Superiore SBeA

- a) Iscrizione annuale ..... \$ 950
- b) Consegna elaborato / lectio magistralis ..... \$ 200

#### 4 Ciclo di Diploma FB

- a) Iscrizione annuale ..... \$ 850

#### 5 Studenti straordinari

- a) Iscrizione semestrale ..... \$ 75
- b) Corso semestrale o seminario ..... \$ 125
- c) Corso annuale (= 2 sem.) ..... \$ 250

#### 6 Studenti uditori

- a) Iscrizione semestrale ..... \$ 75
- b) Corso semestrale o seminario..... \$ 100
- c) Corso annuale (= 2 sem.) ..... \$ 200

#### 7 Studenti fuori corso

- a) Iscrizione annuale ..... \$ 300

#### 8 Test di lingue bibliche ..... \$ 25

### II. CERTIFICATI

- Residenza, iscrizione ..... \$ 5
- Corsi annuali ..... \$ 30
- Ciclo pluriennale ..... \$ 30

### III. TASSA DI MORA

- Per ritardo nella consegna di documenti, lavori  
scritti, iscrizione ad esami ..... \$ 5

Le tasse danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le quote versate non si restituiscono.

## SCADENZE ACCADEMICHE 2007-2008

Iscrizioni all'anno accademico .....	1-19 ottobre
Presentazione del piano di studio (I semestre) .....	1-31 ottobre
Consegna della tesi di Licenza (sessione autunnale) ...	1 ottobre
Apertura dell'anno accademico .....	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre .....	6 ottobre
Esami della sessione autunnale .....	3 novembre
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione invernale) .....	20 novembre
Consegna della tesi di Licenza (sessione invernale) .....	7-12 gennaio
Fine delle lezioni del I semestre .....	19 gennaio
Esami della sessione invernale .....	21 gennaio - 2 febbraio
Iscrizioni al II semestre .....	11-29 febbraio
Presentazione del piano di studio (II semestre) ...	11-29 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre .....	11 febbraio
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva) .....	4 aprile
Consegna della tesi di Licenza (sessione estiva) ..	12-19 maggio
Fine delle lezioni del II semestre .....	24 maggio
Esami della sessione estiva .....	26 maggio - 21 giugno
Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione autunnale) .....	27 giugno



**CALENDARIO ACCADEMICO**  
**2007-2008**

Ottobre 2007		SBF
1	Lu	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2007-08*
2	Ma	
3	Me	
4	Gi	
5	Ve	Apertura dell'anno accademico
6	Sa	L - Inizio delle lezioni del I semestre
7	Do	
8	Lu	L
9	Ma	L
10	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo
11	Gi	
12	Ve	L
13	Sa	L
14	Do	
15	Lu	L
16	Ma	L
17	Me	L - Consiglio di Facoltà
18	Gi	
19	Ve	L - Fine iscrizioni per l'anno accademico 2007-08**
20	Sa	L
21	Do	
22	Lu	L
23	Ma	L
24	Me	L
25	Gi	
26	Ve	L
27	Sa	L
28	Do	
29	Lu	L
30	Ma	L
31	Me	L - Termine presentazione piano di studi (I sem.)
* Consegna tesi di Licenza (sessione autunnale)		
** Test di ebraico e di greco		

STJ	October 2007	
Inizio iscrizioni all'anno accademico 2007-08	1	Mo
	2	Tu
	3	We
	4	Th
Apertura dell'anno acc. - Cons. docenti I ciclo	5	Fr
L - Inizio delle lezioni del I semestre	6	Sa
	7	Su
L	8	Mo
L	9	Tu
L	10	We
	11	Th
L	12	Fr
L	13	Sa
	14	Su
L	15	Mo
L	16	Tu
L - Consiglio di Facoltà	17	We
	18	Th
L - Fine iscrizioni per l'anno accademico 2007-08*	19	Fr
L	20	Sa
	21	Su
L	22	Mo
L	23	Tu
L	24	We
	25	Th
L	26	Fr
L	27	Sa
	28	Su
L	29	Mo
L	30	Tu
L	31	We
* Scade il tempo per presentare il piano di studi del I semestre		

Novembre 2007		SBF
1	Gi	Tutti i Santi
2	Ve	Commemorazione dei defunti
3	Sa	Esami della sessione autunnale
4	Do	
5	Lu	L
6	Ma	L
7	Me	L
8	Gi	Memoria del Beato G. Duns Scoto - Prolusione
9	Ve	L
10	Sa	L
11	Do	
12	Lu	L
13	Ma	L
14	Me	L
15	Gi	
16	Ve	L
17	Sa	L
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L*
21	Me	L
22	Gi	
23	Ve	L
24	Sa	L
25	Do	
26	Lu	L
27	Ma	L
28	Me	L
29	Gi	
30	Ve	L
* Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione invernale)		

STJ	November 2007	
Tutti i Santi	1	Th
Commemorazione dei defunti	2	Fr
L - Esami della sessione autunnale	3	Sa
	4	Su
L	5	Mo
L	6	Tu
L - Termine degli esami della sessione autunnale	7	We
Memoria del Beato G. Duns Scoto - Prolusione	8	Th
L	9	Fr
L	10	Sa
	11	Su
L	12	Mo
L	13	Tu
L	14	We
	15	Th
L	16	Fr
L	17	Sa
	18	Su
L	19	Mo
L*	20	Tu
L	21	We
	22	Th
L	23	Fr
L	24	Sa
	25	Su
L	26	Mo
L	27	Tu
L	28	We
	29	Th
L	30	Fr

\* Scade il tempo utile per la presentazione dell'argomento della dissertazione e delle tesi di STB

Dicembre 2007		SBF
1	Sa	L
2	Do	
3	Lu	L
4	Ma	L
5	Me	L
6	Gi	
7	Ve	L
8	Sa	Immacolata Concezione
9	Do	
10	Lu	L
11	Ma	L
12	Me	L
13	Gi	
14	Ve	L
15	Sa	L
16	Do	
17	Lu	L
18	Ma	L
19	Me	L
20	Gi	
21	Ve	L
22	Sa	L
23	Do	
24	Lu	Inizio delle vacanze di Natale
25	Ma	Natale di N.S.G.C.
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	
30	Do	
31	Lu	

STJ		December 2007	
L		1	Sa
		2	Su
L		3	Mo
L		4	Tu
L		5	We
		6	Th
L		7	Fr
Immacolata Concezione		8	Sa
		9	Su
L		10	Mo
L		11	Tu
L		12	We
		13	Th
L		14	Fr
L		15	Sa
		16	Su
L		17	Mo
L		18	Tu
L		19	We
		20	Th
L		21	Fr
L		22	Sa
		23	Su
Inizio delle vacanze di Natale		24	Mo
Natale di N.S.G.C.		25	Tu
		26	We
		27	Th
		28	Fr
		29	Sa
		30	Su
		31	Mo

Gennaio 2008		SBF
1	Ma	
2	Me	
3	Gi	
4	Ve	
5	Sa	
6	Do	Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale
7	Lu	L*
8	Ma	L
9	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
10	Gi	
11	Ve	L
12	Sa	L
13	Do	
14	Lu	L
15	Ma	L
16	Me	L
17	Gi	
18	Ve	L
19	Sa	L - Fine delle lezioni del I semestre
20	Do	
21	Lu	Inizio degli esami della sessione invernale
22	Ma	
23	Me	
24	Gi	
25	Ve	
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	
31	Gi	
* 7-12 gennaio: consegna della tesi di Licenza (sessione invernale)		

STJ	January 2008	
	1	Tu
	2	We
	3	Th
	4	Fr
	5	Sa
Epifania del Signore - Fine delle vacanze di Natale	6	Su
Consiglio dei docenti del I ciclo	7	Mo
L	8	Tu
L - Consiglio di Facoltà	9	We
	10	Th
L	11	Fr
L	12	Sa
	13	Su
L	14	Mo
L	15	Tu
L	16	We
	17	Th
L	18	Fr
L - Fine delle lezioni del I semestre	19	Sa
	20	Su
Inizio degli esami della sessione invernale	21	Mo
	22	Tu
	23	We
	24	Th
	25	Fr
	26	Sa
	27	Su
	28	Mo
	29	Tu
	30	We
	31	Th

Febbraio 2008		SBF
1	Ve	
2	Sa	Termine degli esami della sessione invernale
3	Do	
4	Lu	*
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	
8	Ve	
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	L - Inizio delle lezioni del II semestre. Inizio iscrizioni
12	Ma	L
13	Me	L
14	Gi	
15	Ve	L
16	Sa	L
17	Do	
18	Lu	L
19	Ma	L
20	Me	L
21	Gi	
22	Ve	L
23	Sa	L
24	Do	
25	Lu	L
26	Ma	L
27	Me	L
28	Gi	
29	Ve	L - Fine iscrizioni - Test di ebraico e greco**
* 4-9 febbraio: tempo libero		
** Termine presentazione piano di studi (II semestre)		

STJ	February 2008	
	1	Fr
Termine degli esami della sessione invernale	2	Sa
	3	Su
	4	Mo
	5	Tu
	6	We
	7	Th
	8	Fr
	9	Sa
	10	Su
L - Inizio delle lezioni del II semestre. Inizio iscrizioni*	11	Mo
L	12	Tu
L	13	We
	14	Th
L	15	Fr
L	16	Sa
	17	Su
L	18	Mo
L	19	Tu
L	20	We
	21	Th
L	22	Fr
L	23	Sa
	24	Su
L	25	Mo
L	26	Tu
L	27	We
	28	Th
L	29	Fr
*11-29 gennaio: presentazione del piano di studio del II semestre		

Marzo 2008		SBF
1	Sa	L
2	Do	
3	Lu	L
4	Ma	L
5	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
6	Gi	
7	Ve	L
8	Sa	L
9	Do	
10	Lu	L
11	Ma	L
12	Me	L
13	Gi	
14	Ve	L
15	Sa	L
16	Do	Domenica delle Palme
17	Lu	Vacanze di Pasqua
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	
23	Do	Domenica di Pasqua
24	Lu	
25	Ma	Annunciazione del Signore
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	Termine delle vacanze di Pasqua
30	Do	
31	Lu	L

STJ	March 2008	
L	1	Sa
	2	Su
L	3	Mo
L	4	Tu
L - Consiglio di Facoltà	5	We
	6	Th
L	7	Fr
L	8	Sa
	9	Su
L	10	Mo
L	11	Tu
L	12	We
	13	Th
Vacanze di Pasqua	14	Fr
	15	Sa
Domenica delle Palme	16	Su
	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
	21	Fr
	22	Sa
Domenica di Pasqua	23	Su
	24	Mo
Annunciazione del Signore	25	Tu
	26	We
	27	Th
	28	Fr
Termine delle vacanze di Pasqua	29	Sa
	30	Su
L	31	Mo

Aprile 2008		SBF
1	Ma	L
2	Me	L
3	Gi	
4	Ve	L*
5	Sa	L
6	Do	
7	Lu	L
8	Ma	L
9	Me	L
10	Gi	
11	Ve	L
12	Sa	L
13	Do	
14	Lu	L
15	Ma	L
16	Me	L
17	Gi	
18	Ve	L
19	Sa	L
20	Do	
21	Lu	L
22	Ma	L
23	Me	L
24	Gi	
25	Ve	L
26	Sa	L
27	Do	
28	Lu	L
29	Ma	L
30	Me	L
* Termine per la presentazione del titolo della tesi di Licenza (sessione estiva)		

STJ		April 2008	
L		1	Tu
L		2	We
		3	Th
L		4	Fr
L		5	Sa
		6	Su
L		7	Mo
L		8	Tu
L		9	We
		10	Th
L		11	Fr
L		12	Sa
		13	Su
L		14	Mo
L		15	Tu
L		16	We
		17	Th
L		18	Fr
L		19	Sa
		20	Su
L		21	Mo
L		22	Tu
L		23	We
		24	Th
L		25	Fr
L		26	Sa
		27	Su
L - Inizio degli esami della sessione primaverile		28	Mo
L		29	Tu
L - Termine degli esami della sessione primaverile		30	We

Maggio 2008		SBF
1	Gi	Ascensione
2	Ve	L
3	Sa	L
4	Do	
5	Lu	L
6	Ma	L
7	Me	L
8	Gi	
9	Ve	L
10	Sa	L
11	Do	Pentecoste
12	Lu	L*
13	Ma	L
14	Me	L - Consiglio dei docenti del II-III ciclo e di Facoltà
15	Gi	
16	Ve	L
17	Sa	L
18	Do	
19	Lu	L
20	Ma	L
21	Me	L
22	Gi	Corpus Domini
23	Ve	L
24	Sa	L
25	Do	
26	Lu	Inizio degli esami della sessione estiva
27	Ma	
28	Me	
29	Gi	
30	Ve	
31	Sa	
* 12-19 maggio: consegna della tesi di Licenza (sessione estiva)		

STJ	May 2008	
Ascensione	1	Th
L	2	Fr
L	3	Sa
	4	Su
L	5	Mo
L	6	Tu
Ritrovamento della S. Croce	7	We
	8	Th
L	9	Fr
L	10	Sa
Pentecoste	11	Su
L	12	Mo
L - Consiglio dei docenti del I ciclo	13	Tu
L - Consiglio di Facoltà	14	We
	15	Th
L	16	Fr
L	17	Sa
	18	Su
L*	19	Mo
L	20	Tu
L	21	We
Corpus Domini	22	Th
L	23	Fr
L	24	Sa
	25	Su
L	26	Mo
L	27	Tu
L	28	We
	29	Th
L - Fine degli lezioni del II semestre	30	Fr
	31	Sa
* Consegna della dissertazione di STB (sessione estiva)		

Giugno 2008		SBF
1	Do	
2	Lu	
3	Ma	
4	Me	
5	Gi	
6	Ve	
7	Sa	
8	Do	
9	Lu	
10	Ma	
11	Me	
12	Gi	
13	Ve	S. Antonio
14	Sa	
15	Do	
16	Lu	
17	Ma	
18	Me	
19	Gi	
20	Ve	
21	Sa	Termine degli esami della sessione estiva
22	Do	
23	Lu	Consiglio docenti del II-III ciclo
24	Ma	
25	Me	
26	Gi	
27	Ve	*
28	Sa	
29	Do	
30	Lu	
* Termine per la presentazione del titolo di tesi di Licenza (sessione autunnale)		

STJ	June 2008	
	1	Su
Inizio degli esami della sessione estiva	2	Mo
	3	Tu
	4	We
	5	Th
	6	Fr
	7	Sa
	8	Su
	9	Mo
	10	Tu
	11	We
	12	Th
S. Antonio	13	Fr
	14	Sa
	15	Su
	16	Mo
	17	Tu
	18	We
Esame di Baccalaureato	19	Th
	20	Fr
	21	Sa
	22	Su
	23	Mo
	24	Tu
	25	We
	26	Th
	27	Fr
	28	Sa
	29	Su
	30	Mo

Luglio 2008		SBF
1	Ma	
2	Me	
3	Gi	
4	Ve	
5	Sa	
6	Do	
7	Lu	
8	Ma	
9	Me	
10	Gi	
11	Ve	
12	Sa	
13	Do	
14	Lu	
15	Ma	
16	Me	
17	Gi	
18	Ve	
19	Sa	
20	Do	
21	Lu	
22	Ma	
23	Me	
24	Gi	
25	Ve	
26	Sa	
27	Do	
28	Lu	
29	Ma	
30	Me	
31	Gi	

STJ	July 2008	
	1	Tu
	2	We
	3	Th
	4	Fr
	5	Sa
	6	Su
	7	Mo
	8	Tu
	9	We
	10	Th
	11	Fr
	12	Sa
	13	Su
	14	Mo
	15	Tu
	16	We
	17	Th
	18	Fr
	19	Sa
	20	Su
	21	Mo
	22	Tu
	23	We
	24	Th
	25	Fr
	26	Sa
	27	Su
	28	Mo
	29	Tu
	30	We
	31	Th

Agosto 2008		SBF
1	Ve	
2	Sa	
3	Do	
4	Lu	
5	Ma	
6	Me	
7	Gi	
8	Ve	
9	Sa	
10	Do	
11	Lu	
12	Ma	
13	Me	
14	Gi	
15	Ve	
16	Sa	
17	Do	
18	Lu	
19	Ma	
20	Me	
21	Gi	
22	Ve	
23	Sa	
24	Do	
25	Lu	
26	Ma	
27	Me	
28	Gi	
29	Ve	
30	Sa	
31	Do	

STJ	August 2008	
	1	Fr
	2	Sa
	3	Su
	4	Mo
	5	Tu
	6	We
	7	Th
	8	Fr
	9	Sa
	10	Su
	11	Mo
	12	Tu
	13	We
	14	Th
	15	Fr
	16	Sa
	17	Su
	18	Mo
	19	Tu
	20	We
	21	Th
	22	Fr
	23	Sa
	24	Su
	25	Mo
	26	Tu
	27	We
	28	Th
	29	Fr
	30	Sa
	31	Su

Settembre 2008		SBF
1	Lu	
2	Ma	
3	Me	
4	Gi	
5	Ve	
6	Sa	
7	Do	
8	Lu	
9	Ma	
10	Me	
11	Gi	
12	Ve	
13	Sa	
14	Do	
15	Lu	
16	Ma	
17	Me	
18	Gi	
19	Ve	
20	Sa	
21	Do	
22	Lu	
23	Ma	
24	Me	
25	Gi	
26	Ve	
27	Sa	
28	Do	
29	Lu	
30	Ma	

STJ		September 2008	
		1	Mo
		2	Tu
		3	We
		4	Th
		5	Fr
		6	Sa
		7	Su
		8	Mo
		9	Tu
		10	We
		11	Th
		12	Fr
		13	Sa
		14	Su
		15	Mo
		16	Tu
		17	We
		18	Th
		19	Fr
		20	Sa
		21	Su
		22	Mo
		23	Tu
		24	We
		25	Th
		26	Fr
		27	Sa
		28	Su
		29	Mo
		30	Tu

Ottobre 2008		SBF
1	Me	Inizio iscrizioni all'anno accademico 2008-09*
2	Gi	
3	Ve	
4	Sa	
5	Do	
6	Lu	Apertura dell'anno accademico
7	Ma	L - Inizio delle lezioni
8	Me	
9	Gi	
10	Ve	
11	Sa	
12	Do	
13	Lu	
14	Ma	
15	Me	
16	Gi	
17	Ve	
18	Sa	
19	Do	
20	Lu	Fine iscrizioni per l'anno accademico 2008-09**
21	Ma	
22	Me	
23	Gi	
24	Ve	
25	Sa	
26	Do	
27	Lu	
28	Ma	
29	Me	
30	Gi	
31	Ve	Termine presentazione piano di studi (I sem.)
* Consegna tesi di Licenza (sessione autunnale)		
** Test di ebraico e di greco		

STJ	October 2008	
Inizio iscrizioni all'anno accademico 2008-09	1	We
	2	Th
	3	Fr
	4	Sa
	5	Su
Apertura dell'anno accademico	6	Mo
L - Inizio delle lezioni	7	Tu
	8	We
	9	Th
	10	Fr
	11	Sa
	12	Su
	13	Mo
	14	Tu
	15	We
	16	Th
	17	Fr
	18	Sa
	19	Su
	20	Mo
	21	Tu
	22	We
	23	Th
	24	Fr
	25	Sa
	26	Su
	27	Mo
	28	Tu
	29	We
	30	Th
	31	Fr

Novembre 2008		SBF
1	Sa	Tutti i Santi
2	Do	Commemorazione dei defunti
3	Lu	Esami della sessione autunnale
4	Ma	
5	Me	
6	Gi	
7	Ve	
8	Sa	Memoria del Beato G. Duns Scoto - Prolusione
9	Do	
10	Lu	
11	Ma	
12	Me	
13	Gi	
14	Ve	
15	Sa	
16	Do	
17	Lu	
18	Ma	
19	Me	
20	Gi	
21	Ve	
22	Sa	
23	Do	
24	Lu	
25	Ma	
26	Me	
27	Gi	
28	Ve	
29	Sa	
30	Do	

STJ	November 2008	
Tutti i Santi	1	Sa
Commemorazione dei defunti	2	Su
	3	Mo
	4	Tu
	5	We
	6	Th
	7	Fr
Memoria del Beato G. Duns Scoto - Prolusione	8	Sa
	9	Su
	10	Mo
	11	Tu
	12	We
	13	Th
	14	Fr
	15	Sa
	16	Su
	17	Mo
	18	Tu
	19	We
	20	Th
	21	Fr
	22	Sa
	23	Su
	24	Mo
	25	Tu
	26	We
	27	Th
	28	Fr
	29	Sa
	30	Su

Dicembre 2008		SBF
1	Lu	
2	Ma	
3	Me	
4	Gi	
5	Ve	
6	Sa	
7	Do	
8	Lu	Immacolata Concezione
9	Ma	
10	Me	
11	Gi	
12	Ve	
13	Sa	
14	Do	
15	Lu	
16	Ma	
17	Me	
18	Gi	
19	Ve	
20	Sa	
21	Do	
22	Lu	
23	Ma	Inizio delle vacanze di Natale
24	Me	
25	Gi	Natale di N.S.G.C.
26	Ve	
27	Sa	
28	Do	
29	Lu	
30	Ma	
31	Me	

STJ	December 2008	
	1	Mo
	2	Tu
	3	We
	4	Th
	5	Fr
	6	Sa
	7	Su
Immacolata Concezione	8	Mo
	9	Tu
	10	We
	11	Th
	12	Fr
	13	Sa
	14	Su
	15	Mo
	16	Tu
	17	We
	18	Th
	19	Fr
	20	Sa
	21	Su
	22	Mo
Inizio delle vacanze di Natale	23	Tu
	24	We
Natale di N.S.G.C.	25	Th
	26	Fr
	27	Sa
	28	Su
	29	Mo
	30	Tu
	31	We

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery (P.O.B. 186)  
91001 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266777

Fax: 02-6284717

E-mail (Moderatore STJ):  
[leszek@netvision.net.il](mailto:leszek@netvision.net.il)



**STUDIUM THEOLOGICUM  
JEROSOLYMITANUM**



## STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

### NOTA STORICA

Fondato dalla Custodia di Terra Santa (CTS) nel 1866 presso il convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo Studium Theologicum Jerosolymitanum ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo *Antonianum* (Pontificia Università Antonianum - PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum* (STJ) e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello Studium Biblicum Franciscanum (SBF), sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia del PAA, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia.

Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

---

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

---

### NORME GENERALI

1. Tutto quanto riguarda il curriculum degli studi, l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e i requisiti per il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia, è retto dagli Statuti e dalle Ordinazioni sia generali del PUA che peculiari dello SBF, da un'apposita Convenzione tra il PUA e la CTS e dalle presenti Norme.
2. La lingua d'insegnamento è l'italiano, ma per gli esami e per i compiti scritti si possono usare altre lingue, d'accordo con i professori interessati.
3. La finalità dello STJ è preparare gli studenti al conseguimento del grado di "Baccalaureato in Sacra Teologia" (STB) procurando una formazione solida, organica e completa nelle discipline teologiche.
4. Gli studi al grado di Baccalaureato hanno la durata complessiva di sei anni: due di Filosofia e quattro di Teologia. Il piano degli studi comprende le materie proprie del primo ciclo degli studi teologici nelle università ecclesiastiche. Comprende inoltre materie specifiche suggerite dall'ambiente storico-geografico e da quello ecclesiale, e dà particolare rilievo alla conoscenza del mondo biblico e della presenza della Chiesa in Terra Santa. Speciale attenzione viene riservata alla tradizione francescana e alle Chiese orientali *in loco*. Oltre alle lezioni, gli studenti partecipano anche alle escursioni bibliche dello STJ e sono avviati allo studio delle lingue bibliche e dei popoli che abitano nella regione. L'insegnamento delle discipline bibliche è favorito dalla disponibilità in seno allo SBF di un corpo specializzato di docenti e ricercatori.
5. In ordine al conseguimento del grado accademico di STB, gli studenti che hanno adempiuto gli altri requisiti, quali l'espletamento positivo di tutti gli esami annuali, la frequenza dei seminari prescritti nel biennio filosofico

e nel quadriennio teologico e delle esercitazioni scritte e la partecipazione alle escursioni, sono tenuti all'elaborazione di una dissertazione che dia prova di aver acquisito una completa formazione istituzionale assieme alla conoscenza del metodo scientifico proprio delle scienze teologiche. In alternativa possono sostenere un esame orale preparato su un apposito tesario.

6. Lo STJ collabora con il Seminario Maggiore della CTS nel rispetto delle diverse competenze e della reciproca autonomia.

7. Al Moderatore, oltre a quanto stabilito in SP art. 7 e OP art. 9, spetta: (a) comunicare all'Economo custodiale i contributi dovuti ai docenti esterni; (b) provvedere alle spese per materiale scolastico dei docenti ofm al servizio della CTS; (c) presiedere la riunione degli studenti per l'elezione del loro rappresentante e del rappresentante degli studenti del Biennio Filosofico al Consiglio dei docenti.

8. In caso di assenza o impedimento del Moderatore le mansioni dello stesso sono svolte dal Segretario dello STJ il quale, in quanto ne fa le veci, è invitato alle riunioni del Consiglio di Facoltà e vi partecipa con voce consultiva, se non ne è già membro.

9. Il Delegato del Moderatore, se non vi partecipa già di diritto, viene invitato al Consiglio dei docenti con voce consultiva.

10. Sono membri del Consiglio dei docenti tutti i professori dello SBF che insegnano presso lo STJ nell'anno accademico in corso, i professori che dirigono l'elaborazione delle dissertazioni di Baccalaureato per l'anno accademico in corso, il Segretario dello STJ e il rappresentante degli studenti.

11. Il Decano della Facoltà, pur assumendone la presidenza qualora presente, non rientra nel computo dei membri del Consiglio dei docenti, salvo l'articolo precedente.

12. Il Moderatore invita il rappresentante degli studenti del Biennio Filosofico alle riunioni del Consiglio dei do-

centi con voce consultiva, come può invitare alle riunioni, sempre con voce consultiva, altri professori, qualora ciò risulti opportuno.

13. Oltre a quanto stabilito in OP art. 11,2 il Consiglio dei docenti esprime il proprio parere circa la nomina dei nuovi professori; elegge il Segretario dello STJ e il membro eletto del Consiglio del Moderatore (cf. OP art. 9,4); propone l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca dello STJ.

14. I professori assistenti, invitati e incaricati, sono nominati con apposito Decreto emanato dal Decano. Tale Decreto indica la qualifica "Professore dello SBF presso lo STJ". I professori incaricati sono nominati dal Decano "ad tempus indeterminatum" e "ad nutum" del P. Custode e del Discretorio della CTS; la loro nomina resta in vigore fino alla loro cessazione dall'incarico notificata al Decano e da lui al Moderatore o viceversa (Conv. art. 5).

15. Tutti i professori sono tenuti ad essere disponibili fino all'espletamento degli esami del semestre in corso, salvo precedenti accordi presi con il Moderatore dello STJ.

16. Allo STJ possono iscriversi coloro che sono in possesso di un regolare attestato e delle qualità richieste dal diritto comune per poter compiere gli studi superiori in una Università Ecclesiastica. Gli studenti sono: *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *fuori corso* a norma degli SP art. 15 §§ 2-3.

17. Spetta al Moderatore, coadiuvato dal Segretario oppure dal Delegato per il Biennio Filosofico, verificare la documentazione e vagliarla prima di presentare la domanda al Decano cui spetta l'ammissione (cf. OP art. 9,5a).

18. L'iscrizione all'anno accademico avviene mediante un modulo fornito dalla Segreteria, debitamente compilato in ogni parte a macchina o a stampatello. Per la prima iscrizione si richiede: (a) documento di identità (originale e fotocopia); (b) certificazione autenticata degli studi

svolti, da cui risulti: titolo conseguito, numero di anni frequentati, materie svolte e voti (questo non è richiesto per gli uditori); (c) 4 fotografie formato tessera; (d) una lettera di presentazione del proprio Ordinario, se ecclesiastico, o dell'autorità ecclesiastica, se laico.

19. Il pagamento delle tasse accademiche viene effettuato al momento dell'iscrizione. Le tasse pagate danno diritto all'iscrizione e alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami, alla tessera di studente e all'uso della biblioteca. Le scadenze per la consegna dei documenti sono: fine ottobre per il primo semestre e fine febbraio per il secondo. Per iscriversi dopo le scadenze stabilite è richiesto il permesso del Moderatore.

20. Per l'ammissione al primo ciclo vale quanto stabilito dalle OG art. 23,1. Gli studenti che non sono muniti del titolo di studio richiesto, ma che vengono giudicati idonei, possono essere iscritti tra gli studenti straordinari; essi potranno essere annoverati tra gli studenti ordinari al termine del primo anno del quadriennio teologico, qualora i risultati ottenuti nel frattempo lo giustifichino.

21. Un frate ammesso dal Custode di Terra Santa al proprio Seminario Maggiore, ma non iscritto allo STJ, viene ammesso alle lezioni e agli esami dello STJ. In tali casi spetta al Maestro di formazione presentare l'alunno, determinare il suo piano di studio e curare tutta la documentazione attinente agli studi e agli esami in collaborazione con il Moderatore. L'alunno potrà anche essere successivamente iscritto allo STJ a norma del precedente paragrafo. Nessuno può essere ammesso allo STJ senza una sufficiente conoscenza della lingua italiana. In caso di dubbio, ai candidati si richieda un esame di verifica.

22. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle escursioni. Un'assenza che superi la terza parte rende invalido il corso, a meno che il Consiglio di Facoltà, per causa grave, non decida diversamente.

23. Ogni assenza sia autorizzata dal Moderatore, o dal Segretario o dal Delegato del Moderatore. Questi cureranno di informare i docenti interessati. Il controllo delle

presenze è a carico dei singoli docenti. Eventuali irregolarità nella frequenza di uno studente siano comunicate dal Moderatore al rispettivo Maestro di formazione.

24. Con licenza del Moderatore l'Assemblea degli studenti viene convocata e presieduta dal rappresentante degli studenti, qualora questi lo ritenga opportuno. I risultati delle riunioni possono essere notificati dal rappresentante degli studenti al Moderatore o al Consiglio dei docenti, secondo i casi. Le riunioni si possono tenere anche durante l'orario accademico, d'intesa col Moderatore e col docente interessato.

25. Le tasse accademiche rispecchiano sostanzialmente quelle della sede romana del PUA. Il Moderatore ha la facoltà di ridurre le tasse accademiche nei singoli casi, o anche di dispensarne, se ritiene giusto e opportuno accogliere le richieste presentate per iscritto. Gli studenti ofm della CTS o alle dipendenze del Maestro di formazione della medesima sono esenti dalle tasse accademiche.

26. Al Segretario dello STJ, oltre a quanto stabilito in OP art. 18,4, spetta: (a) inviare alla Segreteria dello SBF l'elenco annuale degli studenti e dei professori; (b) collaborare con il Segretario dello SBF nella preparazione del calendario accademico, dell'*Ordo anni academici* e del Notiziario dello SBF; (c) registrare nell'apposito inventario l'avvenuta acquisizione dei libri di testo e di altri sussidi didattici.

27. Nell'archivio della Segreteria si conservano: le cartelle personali di docenti e studenti; i verbali delle riunioni; i verbali degli esami; una copia delle dissertazioni di Baccalaureato; la cronaca; la corrispondenza; gli inventari; gli avvisi; gli altri documenti che si devono conservare.

28. Oltre alla "biblioteca del Seminario", lo STJ usufruisce della biblioteca custodiale situata nel convento di S. Salvatore e della biblioteca dello SBF situata nel convento della Flagellazione. Il Moderatore, avvalendosi del Consiglio dei docenti e d'intesa con i Maestri di formazione, si adopera per il continuo aggiornamento delle "biblioteche del Seminario".

29. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio in Segreteria entro la fine di ottobre per il primo semestre e entro la fine di febbraio per il secondo semestre. Il piano di studio deve riportare i corsi, i seminari e le esercitazioni scritte del ciclo a cui lo studente è tenuto (I anno filosofico, II anno filosofico, Introduttivo teologico, Ciclico teologico), salvo i corsi precedentemente convalidati.

30. Nel Biennio filosofico sono richiesti: 1 seminario metodologico (orale o scritto secondo la decisione del docente) e 1 seminario filosofico (orale o scritto). Nel corso Introduttivo teologico è richiesto 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta. Nel corso ciclico è prescritto per ogni anno, eccetto l'ultimo anno, 1 seminario (orale o scritto) e 1 esercitazione scritta.

31. Non si apportino varianti al piano di studio senza previa autorizzazione del Moderatore. Gli studenti che desiderano il riconoscimento degli studi compiuti altrove devono esibire al Moderatore documentazione particolareggiata degli studi compiuti e del loro felice esito. Se l'equipollenza dei corsi non è del tutto chiara, il Moderatore consulti il docente di ruolo, quindi ricorra al Decano.

32. Terminato il corso, lo studente può sostenere il rispettivo esame nelle quattro sessioni successive. Gli studenti si iscrivano di preferenza alla prima sessione d'esame che segue il termine delle lezioni del rispettivo corso. Gli esami possono essere orali o scritti. Gli esami orali sono sempre pubblici e si sostengono davanti al docente del rispettivo corso; in caso di necessità l'esame di ripetizione può essere sostenuto davanti ad una commissione designata dal Consiglio di Facoltà.

33. Lo studente sarà ammesso agli esami delle singole discipline solo se queste risultano nel piano di studio e il suo nome figura nella lista di prenotazione. Lo studente è libero di ritirarsi durante l'esame di propria iniziativa o su invito dell'esaminatore. In questo caso sul verbale della Segreteria si segnerà la sigla R (= ritirato) e l'esame viene rinviato ad altra sessione. Lo studente è libero di

rifiutare il voto e di ripresentarsi in altra sessione secondo la modalità appena descritta.

34. I voti sono espressi in decimi. Il voto minimo di sufficienza è 6/10. I voti e le qualifiche usati comunemente sono:

6/10 = *probatus*

7/10 = *bene probatus*

8/10 = *cum laude probatus*

9/10 = *magna cum laude probatus*

9,6/10 = *summa cum laude probatus*.

35. In ordine al conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Sacra Teologia lo studente potrà scegliere tra due modalità di esame: (a) la discussione di un elaborato scritto di circa 50 pagine davanti ad una commissione esaminatrice. Inoltre sosterrà un esame orale su 4 tesi scelte dai membri della commissione esaminatrice. Una domanda sarà desunta da ognuna delle discipline principali (S. Scrittura, Dogmatica, Morale) e una dalla materia specifica della dissertazione; (b) un tesario composto da 15 tesi scelte dal tesario dello STJ predisposto e approvato dal Consiglio di Facoltà. Delle 15 tesi 7 sono proposte dallo studente (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 1 per la Morale) e 8 dal Consiglio del Moderatore (3 per la S. Scrittura, 3 per la Dogmatica, 2 per la Morale).

36. Agli studenti che sosterranno l'esame di Baccalaureato sul tesario predisposto dal Consiglio di Facoltà, il Moderatore comunichi, con almeno 50 giorni di anticipo sulla data di esame, le 8 domande scelte dal Consiglio del Moderatore, su cui i candidati saranno esaminati. A loro volta gli studenti, fatta la loro scelta, comunichino per iscritto le domande alla Segreteria dello STJ un mese prima della data dell'esame.

37. Nella testata della dissertazione deve comparire la seguente dicitura:

Pontificium Universitas Antonianum  
Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae  
Studium Theologicum Jerosolymitanum

38. Questa dicitura deve essere seguita, nell'ordine, dal nome dello studente, dal titolo della dissertazione, dalla qualifica: "Dissertatio ad Baccalaureatum in S. Theologia adsequendum", dall'indicazione del Moderatore della dissertazione, dal locativo "Hierosolymis" e dall'anno in cui viene presentata. Lo studente deve consegnare alla Segreteria dello STJ cinque esemplari della dissertazione un mese prima della data della discussione. Una copia di tale elaborato sarà trasmessa dalla Segreteria a ciascuno dei membri della commissione esaminatrice con almeno quindici giorni di anticipo sulla data dell'esame.

39. La media dell'esame di Baccalaureato risulta dalla media globale delle discipline del Primo ciclo, dal voto della dissertazione di Baccalaureato e dal voto dell'esame finale. Per coloro che scelgono la seconda modalità, la media dell'esame di Baccalaureato si ottiene dalla media globale delle discipline del Primo ciclo e dal voto dell'esame finale.

40. Il diploma di Baccalaureato va richiesto e pagato alla Segreteria della PUA.

## PROGRAMMA COMPLESSIVO

### BIENNIO FILOSOFICO

<i>Materia</i>	<i>Crediti</i>	<i>ECTS</i>
Introduzione alla filosofia	2	3
Storia della filosofia antica	4	6
Storia della filosofia medievale	4	6
Storia della filosofia moderna	4	6
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Elementi di filosofia francescana I	3	5
Elementi di filosofia francescana II	3	5
Logica	2	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	3	5
Teologia naturale (teodicea)	2	3
Filosofia dell'essere (ontologia)	3	5
Filosofia della natura I (cosmologia)	2	3
Filosofia della natura II (cosmologia)	2	3
Filosofia dell'uomo I (antropologia)	2	3
Filosofia dell'uomo II (antropologia)	2	3
Filosofia morale (etica)	3	5
Filosofia della storia	2	3
Filosofia della religione	2	3
Introduzione alla psicologia	2	3
Introduzione alla sociologia	2	3
Introduzione alla pedagogia	2	3
Estetica	1	–
Metodologia scientifica	2	3
Seminario metodologico	1	–
Seminario filosofico	1	–
Lingua: latino I	4	6
Lingua: latino II	4	6
Lingua: arabo dialettale I-II	4	6
Lingua: arabo dialettale III-IV	4	6

## QUADRIENNIO TEOLOGICO

<i>Materia</i>	<i>Crediti</i>	<i>ECTS</i>
<b>Corso Introduttivo</b>		
Scrittura: introduzione	3	5
Dogma: teologia fondamentale I	3	5
Dogma: teologia fondamentale II	3	5
Dogma: sacramenti in genere	2	3
Morale: fondamentale I	2	3
Morale: fondamentale II	2	3
Liturgia: introduzione	2	3
Diritto canonico: norme generali	2	3
Storia del francescanesimo (ogni due anni)	2	3
Spiritualità francescana (ogni due anni)	2	3
Musica sacra	2	3
Metodologia scientifica	2	3
Lingua: greco biblico I (ogni due anni)	2	3
Lingua: greco biblico II (ogni due anni)	2	3
Lingua: ebraico biblico (ogni due anni)	2	3
Lingua: latino I (per chi non l'ha fatto)	4	6
Lingua: latino II (per chi non l'ha fatto)	4	6
Seminario I	1	–
Esercitazione scritta I	–	–
Escursioni bibliche I-III	–	–
<b>I Corso Ciclico</b>		
Scrittura: vangeli sinottici I	2	3
Scrittura: vangeli sinottici II e atti degli ap.	3	5
Scrittura: corpo paolino - introduzione	2	3
Scrittura: corpo paolino - esegesi	3	5
Dogma: antropologia teologica I	2	3
Dogma: antropologia teologica II	3	5
Dogma: cristologia I	3	5

Dogma: cristologia II	3	5
Morale: sociale e politica I	2	3
Morale: sociale e politica II	2	3
Liturgia: anno liturgico e liturgia delle ore	2	3
Diritto canonico: popolo di Dio	2	3
Diritto canonico: vita consacrata	2	3
Orientalia: chiese orientali	2	3
Orientalia: diritto orientale	1	–
Orientalia: islamismo	2	3
Orientalia: archeologia cristiana	2	3
Seminario II	1	–
Esercitazione scritta II	–	–
Escursioni bibliche IV-VI	–	–
<b>II Corso Ciclico</b>		
Scrittura: pentateuco	3	5
Scrittura: libri sapienziali	2	3
Scrittura: salmi	2	3
Scrittura: lettere apostoliche (con lettera agli ebrei)	1	–
Dogma: Dio uno e trino I	2	3
Dogma: Dio uno e trino II	2	3
Dogma: battesimo-cresima	2	3
Dogma: eucaristia	2	3
Morale: religiosa e sacramentale I	2	3
Morale: religiosa e sacramentale II	2	3
Liturgia: battesimo, cresima, eucaristia	3	5
Diritto canonico: funzione di santificare	2	3
Diritto canonico: penale e processuale	1	–
Storia ecclesiastica: periodo antico	2	3
Storia ecclesiastica: periodo medievale	3	5
Storia ecclesiastica: periodo moderno-attuale	3	5
Teologia spirituale	2	3
Missiologia	1	–
Orientalia: giudaismo	2	3
Orientalia: custodia di Terra Santa	1	–

Seminario III	1	–
Esercitazione scritta III	1	–
Escursioni bibliche VII-IX	–	–

### III Corso Ciclico

Scrittura: libri storici	3	5
Scrittura: libri profetici I	2	3
Scrittura: libri profetici II	2	3
Scrittura: corpo giovanneo I	2	3
Scrittura: corpo giovanneo II	2	3
Dogma: ecclesiologia I	2	3
Dogma: ecclesiologia II	2	3
Dogma: escatologia	2	3
Dogma: mariologia	2	3
Dogma: penitenza-unzione	2	3
Dogma: ordine-matrimonio	2	3
Morale: antropologica e familiare I	2	3
Morale: antropologica e familiare II	2	3
Diritto canonico: magistero, culto, beni	1	–
Diritto canonico: matrimonio	2	3
Liturgia: penitenza, unzione, ordine, matrimonio	2	3
Patrologia I	2	3
Patrologia II	3	5
Teologia pastorale	3	5
Orientalia: ecumenismo	1	–
Escursioni bibliche X-XII	–	–

N.B. Ogni anno gli studenti del corso *Introduttivo*, del *I*, *II* e *III anno di teologia* frequentano un corso di lingua moderna (ebraico, greco o arabo), secondo il programma dello STJ.

## A) BIENNIO FILOSOFICO

### **PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008**

#### I CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Introduzione alla filosofia	<i>N. Márquez</i>	2
Storia della filosofia antica	<i>S. Lubecki</i>	4
Elementi di filosofia francescana I	<i>S. Lubecki</i>	3
Logica	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia della religione	<i>C. Maina</i>	2
Storia del francescanesimo	<i>R. Dinamarca</i>	2
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia medievale	<i>S. Lubecki</i>	4
Elementi di filosofia francescana II	<i>S. Lubecki</i>	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia dell'uomo I-II (antropologia)	<i>S. Merlini</i>	4
Filosofia morale (etica)	<i>G. Romanelli</i>	3
Introduzione alla pedagogia	<i>S. Merlini</i>	2
Seminario metodologico	<i>S. Lubecki</i>	1

## II CORSO

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia moderna	<i>C. Maina</i>	4
Elementi di filosofia francescana I	<i>S. Lubecki</i>	3
Filosofia della religione	<i>C. Maina</i>	2

<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Storia della filosofia contemporanea	<i>C. Maina</i>	4
Elementi di filosofia francescana II	<i>S. Lubecki</i>	3
Filosofia della conoscenza (gnoseologia)	<i>N. Márquez</i>	2
Filosofia dell'uomo I-II (antropologia)	<i>S. Merlini</i>	4
Filosofia morale (etica)	<i>G. Romanelli</i>	3
Introduzione alla pedagogia	<i>S. Merlini</i>	2
Seminario filosofico	<i>N. Márquez</i>	1



## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Introduzione alla filosofia.** Il corso vuole offrire allo studente delle nozioni generali utili per capire il significato e l'importanza della Filosofia nella vita dell'uomo avvalendosi della lettura di testi, della riflessione, dell'esposizione e della discussione di alcuni argomenti che interessano il pensiero filosofico, tali come: la filosofia come sapienza; la filosofia e la vita; la filosofia e il senso comune; la filosofia come scienza; la filosofia e la scienza; la filosofia e la fede; la filosofia e il linguaggio. Al termine del corso è prevista la discussione di un argomento assegnato e un esame orale.

**Bibl.:** Note del professore; P. Dezza, *Filosofia. Sintesi scolastica*, Roma 1988; B. Mondin, *Introduzione alla filosofia. Problemi-Sistemi-Autori-Opere. Con guida alla lettura di alcune opere filosofiche*, Milano 1974; A. Rigobello, *Perché la filosofia*, Brescia 1997; J.J. Sanguineti, *Introduzione alla filosofia*, Roma 2002; L. Urbani., *Introduzione alla filosofia*, Lugano 2005.

N. Márquez

**Storia della filosofia antica.** Lo scopo principale di questo corso è di introdurre lo studente nel mondo del pensiero filosofico del periodo antico greco e latino, dimostrando il suo fondamentale significato per lo sviluppo della filosofia posteriore. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo tramite il proiettore. Questa serie di lezioni aiuta gli studenti a valutare i singoli pensatori e i loro sistemi. Importante anche l'approccio ai testi: la loro lettura, valutazione e critica. Il corso è svolto in modo che alla fine di esso gli studenti siano capaci di distinguere le particolarità e peculiarità del periodo studiato. Essi vengono introdotti alla conoscenza dei maggiori pensatori della filosofia antica greca e latina e dei loro sistemi. Il corso richiede una buona conoscenza di cultura e storia antica dell'Europa

occidentale soprattutto. Necessaria anche una rudimentale conoscenza di lingue greca e latina. Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** *Manuali:* N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; G. Reale, *Storia della filosofia antica*, I-V, Milano 1997; F. Restaino, *Storia della filosofia*, I-II, Torino 1999; A. Magris, *La filosofia ellenistica. Scuole, dottrine e interazioni con il mondo giudaico*, Brescia 2001; G. Reale, *Il pensiero antico*, Milano 2001; Pitagora, *Le Opere e le Testimonianze*, Milano 2001; H. Diels - W. Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, I-III, Berlin 1954; Platone, *Opere complete* (CD-ROM); Aristotele, *Opere*, I-IX, Bari 1986; Stoici Antichi, *Tutti i frammenti*, Milano 1988; Epicuro, *Opere*, Torino 1993, Plotino, *Enneadi*, Milano 1996.

*S. Lubecki*

**Storia della filosofia medievale.** Lo scopo del corso è quello di far conoscere allo studente la grandezza e la complessità dell'epoca studiata nei suoi diversi aspetti. Esso deve aiutare lo studente a valutare i problemi riguardanti fede e ragione, filosofia e teologia. Contenuto generale: il pensiero filosofico e filosofico-teologico della patristica e del medioevo; le principali correnti del pensiero medievale: cristiani, musulmani, ebrei. Le lezioni offrono la possibilità di conoscere il pensiero medievale nei suoi diversi aspetti: filosofici, teologici, culturali. Il corso è di natura storica, metodo critico e valutativo. Alcune lezioni si svolgeranno con le proiezioni del testo tramite il proiettore. Alcune lezioni saranno dedicate esclusivamente alla lettura e all'analisi dei testi dei grandi pensatori medievali. Si prevede solo esame orale.

**Bibl.:** N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, I, Torino 1982; E. Gilson, *La filosofia del Medioevo*, Firenze 1983; F. Restaino, *Storia della filosofia*, III, Torino 1999; F. Copleston, *A History of Philosophy*, III, Westminster 1946. Principali opere di Agostino, Boezio, Abelardo, Scuola di Chartres, Scuola di San Vittore, Anselmo di Aosta, Tommaso d'Aquino, Avicenna, Averroè, Mosè Maimonide.

*S. Lubecki*

**Storia della filosofia moderna.** Il corso si propone come un'introduzione alle problematiche fondamentali sorte, a livello di cultura e di riflessione filosofica, con la modernità. Le lezioni saranno articolate secondo le seguenti unità tematiche: 1) quadro sintetico dell'umanesimo e del rinascimento; 2) la rivoluzione scientifica; 3) razionalismo ed empirismo; 4) il criticismo kantiano. Saranno proposti controlli periodici su quanto svolto a lezione, nella forma di test strutturati miranti ad accertare l'acquisizione dei contenuti fondamentali e l'effettiva padronanza dei concetti e del vocabolario specifico. Esame finale orale.

**Bibl.:** Note del docente. Manuale di riferimento: G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, II, Brescia 1994. Ulteriori indicazioni di carattere bibliografico saranno date durante le lezioni.

**C. Maina**

**Storia della filosofia contemporanea.** Presentazione sintetica di alcune delle più importanti correnti della filosofia dell'Otto e del Novecento, con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di orientarsi nelle questioni nodali del pensiero contemporaneo e di porsi con consapevolezza critica di fronte alle risposte principali. Le lezioni si svolgeranno secondo le seguenti unità tematiche: 1) filosofia e scienza: dall'età moderna all'epistemologia contemporanea; 2) Hegel e l'idealismo tedesco; 3) dopo Hegel: filosofia e religione, sulla dialettica della storia e il problema del male, il tema della morte di Dio; 4) esistenzialismo ed ermeneutica: da Kierkegaard all'esistenzialismo del Novecento, *Essere e tempo* di Heidegger, l'ermeneutica filosofica. Saranno proposti controlli periodici su quanto svolto a lezione, nella forma di test strutturati miranti ad accertare l'acquisizione dei contenuti fondamentali e l'effettiva padronanza dei concetti e del vocabolario specifico. Esame finale orale.

**Bibl.:** Note del docente. Manuale di riferimento: G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, III,

16<sup>a</sup> ed. ampliata e aggiornata, Brescia 1994. Ulteriori indicazioni di carattere bibliografico saranno date all'inizio del corso.

**C. Maina**

***Elementi di filosofia francescana I-II.*** Nozioni generali sulla filosofia francescana. La scuola francescana a Parigi: Alessandro di Hales, Giovanni Ruppella, S. Bonaventura, Matteo d'Aquasparta, Giovanni Olivi. Problematiche della scuola francescana di Oxford. Rappresentanti della scuola di Oxford: Roberto Grossatesta, Tommaso di York, Roger Bacon, Riccardo di Mediavilla, G. Duns Scoto, Guglielmo Ockham.

**S. Lubecki**

***Logica.*** Il corso si propone di familiarizzare lo studente con la logica classica. Fondamentale sarà capire l'atto della ragione con le tre operazioni dello spirito espresse attraverso il concetto e il termine, il giudizio e la proposizione. Particolare interesse al sillogismo, alla dottrina dell'induzione e all'analogia con un approccio finale alle logiche non classiche. Al termine delle lezioni è previsto un esame scritto.

**Bibl.:** G. Auletta, *Introduzione alla logica*, Roma 2002; P. Ciardella, *La conoscenza. Breve introduzione alla Logica ed alla Filosofia della conoscenza*, Casale Monferrato 1991; E. Agazzi (a cura di), *Logica matematica e logica filosofica*, Brescia 1990.

**N. Márquez**

***Filosofia della religione.*** Il corso si propone di fornire agli studenti un primo orientamento all'interno della disciplina, tracciandone un profilo storico essenziale ed evidenziando alcuni dei temi di maggiore rilevanza. Le lezioni si svolgeranno secondo il piano seguente: 1) ambiti disciplinari della filosofia della religione e criteri metodologici: considerazioni preliminari; 2) aspetti dell'esperienza religiosa; 3) filosofia e Cristianesimo: questioni di carattere generale e modelli di riferimento; sviluppo storico del rapporto; 4) la filosofia moderna e contemporanea di fronte al Cristianesimo: analisi e di-

scussione critica di alcuni degli esiti principali, con particolare attenzione alle posizioni di Kant, Hegel, Nietzsche e Heidegger. Per una proficua frequenza si raccomanda il ricorso ad un buon manuale scolastico e ad un dizionario filosofico, dove all'occorrenza controllare ed accertare il significato dei termini usati durante le lezioni e i riferimenti alla storia della filosofia in generale. A fine corso gli studenti dovranno sostenere un esame orale.

**Bibl.:** Per un'introduzione alla filosofia della religione si consigliano: A. Rizzi, *Il Sacro e il Senso. Lineamenti di filosofia della religione*, Leumann 1995; M.M. Olivetti, *Filosofia della religione*, in P. Rossi (a cura di), *La filosofia*, vol. I: *Le filosofie speciali*, Torino 1995, 137-220; A. Fabris, *Introduzione alla filosofia della religione*, Roma - Bari 1996. – Per il rapporto tra filosofia e cristianesimo in età moderna e contemporanea: AA.VV., *In lotta con l'Angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo*, Torino 1989; AA.VV., *La Trinità e il pensare. Figure, percorsi, prospettive*, Roma 1997 (in particolare la prima sezione, p. 19-159, di argomento filosofico, dedicata a Hegel, Schelling, Nietzsche e Heidegger). Eventuali integrazioni saranno suggerite durante le lezioni. All'inizio del corso saranno date inoltre indicazioni sui testi della letteratura primaria oggetto di analisi.

**C. Maina**

**Filosofia della conoscenza (gnoseologia).** Questioni preliminari: denominazione, oggetto e metodo. Il problema della conoscenza: cosa è la conoscenza? La conoscenza come attività – esperienza – concettualizzazione – giudizio. La ragione umana: strumento concreto della conoscenza. Impostazione ermeneutica del problema. Posizione del problema e diverse risposte: lo scetticismo; ed una risposta positiva. La verità e il criterio di verità: la non verità, l'assenso, la certezza, l'evidenza, l'opinione, la fede. Il Realismo e la filosofia moderna: la verità come identità; identità e distinzione; identità e immanenza; immanenza e trascendenza. Il mistero dell'essere: l'essenza della verità. La conoscenza e l'amore.

**Bibl.:** Note del docente; G. Brena, *Forme di verità. Introduzione all'epistemologia*, Milano 1995; P. Ciardella, *La*

conoscenza. *Breve introduzione alla Logica ed alla Filosofia della conoscenza*, Casale Monferrato 1991; A. Llano, *Filosofia della conoscenza*, Firenze 1987; E.B. Porcelloni, *Filosofia della conoscenza*, Roma 1996; A. Poppi, *La verità*, Brescia 1988; V. Possenti (a cura di), *La questione della verità*, Roma 2003; F. Rivetti Barbò, *Dubbi, discorsi, verità. Lineamenti di filosofia della verità*, Milano 1991; J. Sanguinetti, *Logica e gnoseologia*, Roma 1983; S. Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia*, Brescia 1993.

N. Márquez

**Filosofia morale (etica).** In questo corso ci proponiamo di scrutare il punto più alto della riflessione filosofica per quanto concerne la condotta dell'essere umano. Il corso ha un doppio obiettivo: da una parte arrivare alla convinzione che sulla base dell'univocità di natura, che troviamo in tutti gli esseri umani, si può scoprire e fondare logicamente un'etica umana unica e universale per ciascuno degli esseri umani. D'altra parte è la nostra intenzione trovare i fondamenti teoretici saldi per una vera etica cristiana. Contenuto generale: Esposizione storico-critica delle grandi correnti del pensiero etico. L'etica aristotelico-tomistica o Filosofia dell'Essere, come fondamento dell'Etica Filosofica. Problematiche morali fondamentali: la struttura finalista dell'atto umano; la felicità: il fine ultimo e la beatitudine; le virtù e le passioni. La legge e la conoscenza della norma morale.

**Bibl.:** Note del docente; Aristotele, *Etica Nicomachea*, Milano 1994<sup>2</sup>; S. Tommaso, *Summa Theologiae*, I-II; Id., *In decem libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum Expositio*; A. Rodríguez Luño, *Etica*, Firenze 1992; Id., *La scelta etica. Il rapporto tra libertà e virtù*, Milano 1998; J. De Finance, *Etica generale*, Bari 1989; Id., *Essai sur l'agir humain*, Roma 1962; A. MacIntyre, *Dopo le virtù. Saggio di teoria morale*, Milano 1988; M. Matteini, *MacIntyre e la rifondazione dell'etica*, Roma 1995; J. Leclercq, *Les grandes lignes de la philosophie morale*, Louvain 1946; B. Honings, *Moralia*, Roma 2004; S. Vanni Rovighi, *Elementi di Filosofia*, V. III, Brescia 1988<sup>12</sup>; S. Pinckaers, *Les sources de la morale chrétienne*, Fribourg - Paris 1993<sup>3</sup>.

G. Romanelli

**Filosofia dell'uomo I-II (antropologia).** L'antropologia filosofica è centralizzata sul problema del "significato" dell'uomo: il senso della sua esistenza e la direzione nella quale esso deve essere realizzato. Che cos'è l'uomo? chi sono io? da dove vengo? quale è il senso dell'esistenza umana? dove vado? Questi interrogativi dominano tutta la riflessione dell'antropologia filosofica. Essi sono stati in tutte le epoche e a tutti i livelli di civiltà gli inseparabili compagni di viaggio dell'uomo. L'antropologia filosofica, a differenza delle altre discipline che portano il nome di "antropologia", studia l'uomo come soggetto personale e nella sua globalità. Si tenga presente che si tratta di una iniziazione all'antropologia filosofica, non di un trattato completo ed esauriente (che d'altronde non esiste e non è nemmeno possibile). Si tratta piuttosto di impostazioni che puntualizzano meglio i termini della problematica e le linee fondamentali dell'uomo. Esame orale.

**Bibl.:** E. Corethe, *Antropologia Filosofica*, Brescia 1978; J. Gevaert, *Il problema dell'uomo*, Leumann - Torino 1995; C. Favro, *Introducción al problema del hombre*, Madrid 1982; G. Marcel, *L'uomo problematico*, Torino 1964; B. Mondin, *L'uomo: chi è? Elementi di Antropologia Filosofica*, Roma 1983; M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo e altri saggi*, Milano 1970.

**S. Merlini**

**Introduzione alla pedagogia.** Attraverso una rapida escursione che parte dall'età del Positivismo di metà ottocento per giungere sino ai nostri giorni, sono esaminati i contenuti didattici presenti nella realtà odierna in campo educativo, in relazione alle dottrine degli autori classici; ciò al fine di caratterizzare i programmi scolastici, che pongono allo studio e alla valutazione da parte degli studenti aspetti psicologici, sociali, metodologici in un spirito di rinnovamento educativo. L'obbiettivo preminente del corso mira a far conseguire agevolmente agli studenti una visione chiara ed efficace delle linee fondamentali del pensiero pedagogico. Esame orale.

**Bibl.:** AA.VV., *Questioni di pedagogia*, Brescia 1973; P. Bertolini, *Pedagogia e scienze umane*, Bologna 1973; W. Brezinka, *La scienza dell'educazione*, trad. it. Roma 1976; F. Marz, *Avviamento alla pedagogia*, trad. it. Brescia 1973; F. Vitetti, *Pedagogia*, Ortona 2001.

*S. Merlini*

**Storia del francescanesimo.** Obiettivo principale del corso è quello di offrire agli studenti un approccio sintetico ma completo dell'intero fenomeno storico-religioso francescano attraverso i secoli, dagli inizi fino ad oggi. Francesco come fondatore del nuovo movimento religioso sorto nel XIII sec.; nascita, crescita e sviluppo delle diverse famiglie e istituzioni, che a lui si rifanno come capostipite e che da lui ricevono il nome: francescani. Il primo ordine, i Frati Minori e le sue svariate riforme, le quali rappresentano, quando sono sincere, un sano desiderio di ritorno alle sorgenti e che vogliono essere anche una risposta alle esigenze del loro tempo; il secondo ordine o delle Sorelle povere, clarisse, anche esse con le sue riforme; l'ordine della penitenza, nelle sue due modalità: terz'ordine secolare e quello regolare. Questo ci permetterà di prendere coscienza della ricchezza, vigore e profondità del carisma di Francesco, il quale non può essere esaurito da una sola famiglia, con lo svilupparsi nella storia, e della sua attualità sempre fresca e vivificante. Il metodo sarà quello nettamente storico. Contenuto generale: Ambiente storico-religioso prefrancescano. La prima fraternità e la sua trasformazione. Origine e sviluppo degli ordini francescani (fino al 1517): zelanti e comunità; contesa degli spirituali; conventualismo e osservanza, separazione definitiva. Cappuccini. I Francescani dal 1500 ai nostri giorni, Le missioni degli Osservanti o Frati Minori. L'Ordine delle Sorelle povere, Clarisse: l'origine; le riforme; gli ultimi secoli. L'Ordine della Penitenza: origine, diffusione, risorgimento. Il Terz'Ordine Regolare: il fenomeno della vita regolare in seno all'Ordine della Penitenza; Terz'Ordine maschile; congregazioni femminili; rinascita odierna. Istituti apostolici francescani.

**Bibl.:** E. Fazzini, *Appunti di Storia Francescana*, Sassoferato 1960<sup>2</sup>; L. Iriarte, *Storia del Francescanesimo*, Napoli 1982; T. Lombardi, *Santa Chiara di Assisi. Fonti e Spiritualità*, Città Ferrara 1982; Id., *Storia del Francescanesimo*, Padova 1980; R. Pazzelli, *San Francesco e il Terz'Ordine*, Padova 1982.

**R. Dinamarca**

**Metodologia scientifica.** Il corso introduce lo studente alla conoscenza di diverse metodologie di lavoro, la loro valutazione e l'uso per i lavori scritti. Contenuto generale: l'uso del computer e del programma Word; l'uso dell'internet nella ricerca bibliografica; il lavoro scientifico nella biblioteca; la composizione del testo, delle note, della bibliografia. Competenza: acquisire una sufficiente conoscenza metodologica per scrivere un testo di natura scientifica. Supporti didattici: tutto il corso viene condotto con l'aiuto del proiettore; si prevedono alcune lezioni in biblioteca. Esame finale: orale e scritto (un elaborato di circa 15 pagine).

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prellezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

**S. Lubecki**

**Seminario metodologico.**

**S. Lubecki**

**Seminario filosofico.**

**N. Márquez**

## B) CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: introduzione	<i>N. Ibrahim</i>	3
Dogma: teologia fondamentale I	<i>A. Vítores</i>	3
Dogma: sacramenti in genere	<i>L.D. Chrupcala</i>	2
Morale: fondamentale I	<i>M. Badalamenti</i>	2
Liturgia: introduzione	<i>E. Bermejo</i>	2
Diritto canonico: norme generali	<i>D. Jasztal</i>	2
Metodologia scientifica	<i>S. Lubecki</i>	2
Musica sacra	<i>A. Pierucci</i>	2
Lingua: ebraico biblico	<i>M. Pazzini</i>	2
Seminari (3)	<i>R. Dinamarca</i> (Missiologia)	1
	<i>G. Loche</i> (Bibbia e archeologia)	
	<i>S. Milovitch</i> (Liturgia)	
Escursioni bibliche	<i>E. Alliata</i>	
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Dogma: teologia fondamentale II	<i>A. Vítores</i>	3
Morale: fondamentale II	<i>M. Badalamenti</i>	2
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Introduzione.** Il corso si propone di iniziare lo studente allo studio della S. Scrittura, avendo come scopo principale la considerazione della Bibbia come Parola di Dio che si rivela nella storia della salvezza. La prima parte del corso riguarda il rapporto tra *Bibbia e storia*: la storia di Israele e la storia della Chiesa primitiva. Nella seconda parte si tratterà il tema della Bibbia come letteratura, esaminando *la storia del testo biblico* e presentando la questione della *critica testuale*. Nella terza parte si affronterà l'argomento teologico, studiando *l'ispirazione e la verità della Bibbia*; la Bibbia come norma della fede: *il canone*. Infine sarà svolto il tema dell'interpretazione della Bibbia: *esegesi ed ermeneutica*. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** R. Fabris e coll., *Introduzione generale alla Bibbia* (Logos. Corso di Studi Biblici 1), Torino 1994; R.E. Brown - J.A. Fitzmyer - R.E. Murphy (a cura di), *Nuovo grande commentario biblico*. Parte I: *L'Antico Testamento*; Parte II: *Il Nuovo Testamento e articoli tematici*, Brescia 1997; C.M. Martini - L. Pacomio (a cura di), *I libri di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Torino 1975; P. Bonatti - C.M. Martini, *Il messaggio della salvezza. Corso completo di studi biblici*. 1. *Introduzione generale*, Torino 1961; *Enchiridion Biblicum*. Documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura, Bologna 1993.

**N. Ibrahim**

**Dogma: Teologia fondamentale I-II.** Il concetto della Teologia Fondamentale e dell'Apologetica. *Parte I. Religione e ateismo*. La religione: il fenomeno religioso e la sua interpretazione; visione antropologica e teologica della religione. L'ateismo: storia e interpretazione alla luce del Vaticano I e Vaticano II. *Parte II. La Rivelazione e la sua trasmissione*. L'uomo e la Rivelazione; la Rivelazione nella *Dei Verbum*. Presenza permanente della Rivelazione nella Scrittura e nella Tradizione. Cristo culmine della

Rivelazione: il problema di Gesù di Nazaret; la Rivelazione nella vita e nella predicazione di Gesù; morte e risurrezione di Cristo, centro della Rivelazione e della fede. *Parte III. La Chiesa.* Gesù e la Chiesa; natura della Chiesa; la Chiesa media e attualizza la Rivelazione. *Parte IV. Fede e teologia.* La Fede risposta dell'uomo alla Rivelazione. Visione umana, biblica e teologica della fede. La Teologia: riflessione scientifica sulla Rivelazione e sulla fede. Natura, contenuto e metodo della teologia. Le discipline teologiche. La teologia del nostro tempo.

**Bibl.:** Dispense del docente; G. Cardaropoli, *Introduzione al cristianesimo*, Roma 1979; R. Fisichella, *La rivelazione: evento e credibilità*, Bologna 1985; R. Fisichella (a cura di), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997.

A. Vítóres

**Dogma: Sacramenti in genere.** L'obiettivo del corso è di fornire un quadro abbastanza completo delle problematiche fondamentali che interessano il fenomeno dei sacramenti cristiani, in modo da acquisire contenuti e strumenti di base necessari per un discorso particolare sui sacramenti. Il corso si articola in tre parti: si inizierà dallo studio del *fondamento antropologico* dei sacramenti (l'uomo e la sua rappresentazione simbolica; il "simbolo" nella prospettiva storico-universale) per passare poi all'*evoluzione storica* della sacramentaria cristiana (l'evento Cristo e il mistero sacramentale; il *mysterion* neo-testamentario; l'epoca patristica; la scolastica; il periodo della Riforma e il Concilio di Trento). In queste due parti si seguirà il metodo analitico delle fonti. Nella terza parte invece, in cui verrà offerta una *visione sistematica* e si tenterà di ridefinire alla luce dello studio precedente le questioni classiche della sacramentaria (la nozione di sacramento; l'origine e gli effetti dei sacramenti; i sacramentali), l'approccio sarà piuttosto di natura sintetica. È auspicabile un coinvolgimento attivo da parte degli studenti e il ricorso a letture integrative. Al termine delle lezioni è previsto un esame orale.

**Bibl.:** L.-M. Chauvet, *Linguaggio e simbolo. Saggio sui sacramenti* (Liturgia e vita 2), Torino 1988; F.-J. Nocke, *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti* (Giornale di teologia 180), tr. dal ted., Brescia 1988, 7-62; C. Rocchetta, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"* (Corso di teologia sistematica 8), Bologna 1990<sup>2</sup>; E. Ruffini, "Sacramentalità ed economia sacramentale negli scritti dei padri della chiesa", in E. Ruffini - E. Lodi, *"Mysterion" e "sacramentum". La sacramentalità negli scritti dei Padri e nei testi liturgici primitivi* (Nuovi saggi teologici 24), Bologna 1987, 57-212; Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

*L.D. Chrupcala*

### ***Morale fondamentale e generale.***

Il corso di teologia morale – fondamentale e generale – ha come oggetto lo studio della teologia morale nel suo concretarsi epistemologico e teologico; l'approccio alla problematica morale coinvolge lo studente nella risposta a due interrogati decisivi: che cosa è la teologia morale, e quale approccio disciplinare assumere. Risposte che vengono accompagnate da un iter storico e metodologico, seppur orientato alla riflessione specie conciliare, per cogliere gli strumenti necessari all'argomento in esame.

L'approccio biblico, sia vetero che neotestamentario, si preoccuperà di accogliere il dato rivelato leggendolo nella prospettiva del rapporto Dio che si rivela uomo che accoglie il dono: chiamata e risposta. La chiamata di Dio annunzia il suo amore per l'uomo, la risposta dell'uomo specifica la sua libertà. Si maturerà una morale del dono (alleanza), un'etica della beatitudine (vocazione), che fonderà l'agire morale dell'uomo che fa l'esperienza battesimale del Risorto.

La nuova vita in Cristo specifica e chiarisce il senso della libertà e della responsabilità dell'agire morale dell'uomo e ne fa cogliere il senso insito e umano: atteggiamenti ed opzioni. Atti umani ed atti dell'uomo; fonti della moralità; il valore degli atti morali; l'opzione fondamentale. L'esperienza dell'amore di Dio illumina la coscienza dell'uomo la quale si scopre luogo di risposta che nella

situazione e nella legge morale trova i suoi interlocutori. La legge morale - legge e morale, la legge divina, la legge umana - e la coscienza morale. Di quest'ultima in particolare ci si preoccuperà di fondare la giusta risposta in coscienza che diviene sfida per una formazione costante di essa: l'attualità, la struttura, le forme e i principi fondamentale della coscienza. La formazione della coscienza morale. Il credente in Cristo da la sua risposta morale all'amore di Dio rifuggendo dall'esperienza fallimentare del peccato: *mysterium iniquitatis*. La *conversio*, esperienza di Dio ed esperienza dell'uomo. Il ritorno a Dio come recupero della comunione, lo sviluppo e il progredire in questo stato: mettere a frutto le virtù cristiane.

Nella consapevolezza che il corso debba poter aprire lo studente all'ulteriore ricchezza di argomenti che la morale speciale evidenzia, si coglie come determinate e vincolante lo scopo che il Vaticano II ha dato allo studio e al rinnovamento della Teologia morale: "La sua esposizione scientifica, maggiormente fondata sulla sacra Scrittura, illumini l'altezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo" (*Optatam totius* n.16).

Gli studenti saranno invitati a sviluppare, nell'accoglienza del dato proposto, la capacità di verifica del proprio cammino morale, verificandolo ed approfondendolo alla luce del dato rivelato, dell'insegnamento del magistero e dell'esperienza della vita.

La valutazione si propone in due scansioni, per dare maggiore possibilità di assimilazione e di approfondimento, al termine del primo semestre (morale fondamentale) e al termine del secondo (morale generale), con una prova orale. Durante il corso ci si riserva di approfondire uno o più argomenti con dei elaborati scritti da parte degli studenti. Questi, a valutazione del docente, potranno anche sostituire una delle due prove orali.

**Bibl.:** Dispense del docente; Gatti G., *Manuale di Teologia morale*, Torino 2001; K.H. Peschke, *Etica cristiana*. I. Fondazione della teologia morale, Roma 1999; A. Günthör, *Chiamata e risposta. Una nuova teologia morale. I. Morale*

generale, Milano 1994; H. Weber, *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, Milano 1996; L. Melina *Cristo e il dinamismo dell'agire. Linee di Rinnovamento della Teologia Morale fondamentale*, Roma 2001; V. Gomez Mier, *La rifondazione della teologia morale cattolica*, Bologna 1998; *Cristologia e morale cristiana: una morale filiale*, in *Rivista di Teologia Morale* (2004) 115-131; M. Cozzoli, *Etica teologica della libertà*, Milano 2004.

**M. Badalamenti**

**Liturgia: Introduzione.** Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza della liturgia cristiana come celebrazione del mistero di Cristo. Il metodo seguito è quello di una presentazione storica delle forme liturgiche, più concretamente quelle occidentali e più particolarmente quella romana. Perciò si avrà come l'inizio del percorso un'analisi della terminologia liturgica, per passare poi a studiare la liturgia attraverso le fasi culturali della storia, in modo da arrivare a comprendere la visione liturgica del Vaticano II e alla conoscenza dei libri liturgici da esso promossi e le implicazioni particolari. Alla presenza alle lezioni e alle dispense del docente deve seguire una lettura integrativa di altri autori. Alla fine del corso si prevede un esame orale.

**Bibl.:** Dispense del docente; Associazione Professori di Liturgia, *Celebrare il Mistero di Cristo. Manuale di Liturgia*, Roma 1993; M. Augé, *Liturgia. Storia. Celebrazione. Teologia. Spiritualità*, Cinisello Balsamo 1994<sup>2</sup>; D. Borobio *et alii*, *La celebración en la Iglesia. I: Liturgia y sacramentología fundamental* (Lux mundi 57), Salamanca 1987; A.J. Chupungco *et alii*, *Scientia liturgica. Manuale di liturgia. I: Introduzione alla liturgia*, Roma 1998; J. López Martín, *En el espíritu y la verdad. II: Introducción antropológica a la Liturgia*, Salamanca 1994; J. López Martín, *La liturgia de la Iglesia. Teología, historia, espiritualidad y pastoral* (Sapientia fidei 6), Madrid 1994; S. Marsili *et alii*, *Anàmnesis. I: La Liturgia, momento nella storia della Salvezza. II: La liturgia, panorama storico generale*, Milano 1974/1978; A.G. Martimort *et alii*, *L'Église en prière. Introduction à la Liturgie. Édition nouvelle. I: Principes de la liturgie*, Paris 1983; S. Rosso, *Un popolo di sacerdoti. Saggio di Liturgia fondamentale*, Roma 1999.

**E. Bermejo**

**Diritto canonico: Norme generali.** Il corso intende offrire un quadro sintetico delle fonti del diritto ecclesiastico, della sua natura e funzione nella vita e missione della Chiesa. Dopo una breve introduzione, sulla base della riflessione teologica sul mistero dell'uomo e della Chiesa, si passerà a studiare le nozioni del diritto: leggi, consuetudini e decreti generali, atti amministrativi singolari, persone fisiche e giuridiche e loro atti, potestà di governo, uffici ecclesiastici, presentazione e computo del tempo. Il metodo seguito sarà quello interdisciplinare (teologia, diritto), analisi ed applicazione pratica. È richiesta la conoscenza della lingua latina (almeno elementare); lo studio personale del Codice di Diritto Canonico coadiuvato da un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere l'esame orale.

**Bibl.:** *Codice di diritto canonico* (testo ufficiale, versione italiana); S. Berlingò, *Diritto canonico*, Torino 1995; E. Cappellini, *La normativa del nuovo Codice*, Brescia 1985; C. Fantappiè, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 1999; G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna 1990; G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa. Mistero di comunione*, Roma 1993; J.T. Martín de Agar, *A Handbook on Canon Law*, Canada 1999; Id., *Elementi di diritto canonico*, Roma 1999; F. Tomassi, *Il comandamento dell'amore. Fondamento del diritto canonico*, Roma 1999; J. Vernay, *Il diritto nella Chiesa Cattolica. Iniziazione al diritto canonico*, Città del Vaticano 1998.

#### D. Jaształ

**Metodologia scientifica.** Il corso introduce lo studente alla conoscenza di diverse metodologie di lavoro, la loro valutazione e l'uso per i lavori scritti. Contenuto generale: l'uso del computer e del programma Word; l'uso dell'internet nella ricerca bibliografica; il lavoro scientifico nella biblioteca; la composizione del testo, delle note, della bibliografia. Competenza: acquisire una sufficiente conoscenza metodologica per scrivere un testo di natura scientifica. Supporti didattici: tutto il corso viene condotto con l'aiuto del proiettore; si prevedono alcune lezioni in biblioteca. Esame finale: orale e scritto (un elaborato di circa 15 pagine).

**Bibl.:** M. Chappin, *Strumenti di lavoro per la teologia*, Roma 1996<sup>3</sup>; R. Farina, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma 1996<sup>4</sup>; P. Henrici, *Guida pratica allo studio con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la filosofia e la teologia*, Roma 1992; J. Janssens, *Note di metodologia. Elenco bibliografico, nota bibliografica, stesura del testo*, Roma 1996; A. Mercatali, *Introduzione al metodo scientifico*, Roma 1991; R. Meynet, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2000<sup>5</sup>; J.M. Prellezo - J.M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*; G. Zuanassi, *Metodologia bibliografica. Guida alla ricerca e alla compilazione delle informazioni bibliografiche*, Roma 2001.

**S. Lubecki**

### ***Musica sacra - Propedeutica al Canto Gregoriano.***

Il corso si propone di iniziare lo studente all'analisi della struttura e all'esecuzione pratica del CG. Ciò attraverso: a) la lettura intonata delle note; b) l'analisi dei raggruppamenti neumatici; c) raffronti con la paleografia gregoriana; d) analisi della struttura ritmica e modale del CG, comparata con il canto liturgico giudaico e islamico; e) una panoramica dell'impiego salmodico; f) l'iniziazione al canto ministeriale solistico. Requisiti: a) conoscenza e intonazione delle note nell'ambito di un'ottava diatonica; b) elementi di lingua latina. Il corso è di carattere teorico-pratico ed è finalizzato a rendere gli studenti capaci di gestirsi da soli nella decodificazione delle note scritte e nel dirigere eventuali gruppi di cantori. Ciò attraverso l'esecuzione corale e personale, l'ascolto di CD, libri. Al termine del corso lo studente esaminando dà ragione di tutti i segni del CG, intona delle melodie di carattere sillabico e conduce un gruppo di cantori a un'esecuzione sicura e dignitosa.

**Bibl.:** E. Cardine, *Primo anno di Canto Gregoriano*, Roma 1970; Id., *Semiologia Gregoriana*, Roma 1979; A.Z. Idelshon, *Jewish Music. In its Historical Development*, New York 1967; Libri liturgici (Messale, Liber Usualis, Antifonale Monastico, Cantuale Romano-Seraphicum).

**A. Pierucci**

**Lingua: Ebraico biblico.** La materia è distribuita in due ore settimanali per la durata di un semestre (circa 24 ore effettive). Scopo del corso: presentazione elementare della grammatica dell'ebraico biblico nei suoi principali aspetti ortografici, fonologici e morfologici. Programma dettagliato: A) Ortografia e Fonologia (consonanti, vocali, sillabe, accenti biblici); B) Morfologia (articolo, preposizioni e particelle, pronomi, sostantivi, aggettivi, verbo forte [le sette coniugazioni o costruzioni, tempi e modi, il waw "inversivo"], accenni alla morfologia del verbo debole, numerali). Lo studente è tenuto a svolgere gli esercizi contenuti nel manuale, a tradurre e analizzare brani scelti. La preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test settimanali.

**Bibl.:** G. Deiana - A. Spreafico, *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Roma 1992<sup>3</sup>; A. Niccacci - M. Pazzini, *Il Rotolo di Rut. Megillat Rut. Analisi del testo ebraico*, Jerusalem 2001 (analisi morfologica alle pp. 29-78). Per la consultazione: P. Joüon - T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew*. Part One: *Orthography and Phonetics*. Part Two: *Morphology*. Part Three: *Syntax, Paradigms and Indices*, 2 voll. Roma 1991. Altra bibliografia (grammatiche, dizionari e concordanze) sarà fornita all'inizio del corso.

**M. Pazzini**

**Seminario.** Missiologia.

**R. Dinamarca**

**Seminario.** Bibbia e Archeologia.

**G. Loche**

**Seminario.** Liturgia.

**S. Milovitch**

**Escursioni bibliche (Gerusalemme).** Le visite vengono effettuate nel pomeriggio e comprendono i seguenti siti: Ophel, Quartiere giudaico, Sion, S. Sepolcro, Via Dolorosa e S. Anna, Getsemani, Monte degli Ulivi.

**E. Alliata**

**Escursioni bibliche (fuori Gerusalemme).** Le escursioni (da svolgersi nel ciclo di tre anni) compren-

dono: **I.** Giudea (dintorni di Gerusalemme): Betlemme, Ain Karem; Costa mediterranea (nord): Emmaus, Antipatris, Cesarea; Valle del Giordano e di Iezrael: Gerico, Bet Shean, Megiddo; Galilea (3 giorni): Tabor, Nazaret - Tiberiade, Tabgha, Cafarnao, Banias - Sefforis, Acri, Carmelo. **II.** Shephela: Beth Semesh, Maresha, Lachish; Costa mediterranea (sud): Ekron, Ascalon, Giaffa; Negev: Bersheva, Mamshit, Arad; Sinai (3 giorni): Avdat, Timna - S. Caterina, M. Sinai - Eilath. **III.** Samaria: Shilo, Nablus, Sebastia; Giudea (ovest): Abu Gosh, Ramla, Lidda, Gezer; Giudea (Deserto di Giuda): Betania, Qumran, Engeddi, Masada; Giordania (4 giorni): Madaba, Monte Nebo - Macheronte, Umm er-Rasas - Petra - Amman, Jerash.

*E. Alliata*

## C) II CORSO CICLICO

### PROGRAMMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008

<i>I Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: libri storici	<i>M. Piccirillo</i>	2
Scrittura: libri profetici I	<i>A. Mello</i>	2
Scrittura: corpo giovanneo I	<i>F. Manns</i>	2
Dogma: ecclesiologia I	<i>T. Pavlou</i>	2
Dogma: escatologia	<i>A. Vítores</i>	2
Dogma: mariologia	<i>F. Breynaert</i>	2
Morale: antropologica e familiare I	<i>J. Kraj</i>	2
Diritto can.: magistero e beni	<i>D. Jaształ</i>	1
Seminari (3)	<i>R. Dinamarca</i> (Missiologia)	1
	<i>G. Loche</i> (Bibbia e archeologia)	
	<i>S. Milovitch</i> (Liturgia)	
Escursioni bibliche X-XII	<i>E. Alliata</i>	-
<i>II Semestre</i>	<i>Professori</i>	<i>Ore</i>
Scrittura: libri profetici II	<i>A. Mello</i>	2
Scrittura: corpo giovanneo II	<i>V. Lopasso</i>	2
Dogma: ecclesiologia II	<i>T. Pavlou</i>	2
Dogma: penitenza-unzione	<i>L.D. Chrupcała</i>	2
Dogma: ordine-matrimonio	<i>L.D. Chrupcała</i>	2
Morale: antropologica e familiare II	<i>J. Kraj</i>	2
Liturgia: penit.-unzi.-ordine-matrim.	<i>E. Bermejo</i>	2
Diritto can.: funzione di santificare	<i>D. Jaształ</i>	3
Teologia pastorale	<i>V. Habib</i>	2
Esercitazione scritta	<i>Docenti vari</i>	-

## DESCRIZIONE DELLE MATERIE

**Scrittura: Libri storici.** Il corso inizierà con un'introduzione generale sul concetto di 'storia' secondo i moderni e l'utilizzo delle fonti storiche nei testi biblici per un messaggio di natura teologica. Un secondo *excursus* sarà dedicato ai risultati dell'archeologia palestinese per una periodizzazione cronologica dell'occupazione umana in terra di Palestina e ai risultati delle fonti extra bibliche per una interpretazione storica riguardante le popolazioni dello stesso territorio nelle città del Canaan sotto occupazione egiziana del Tardo Bronzo (XV-XIII secolo a.C.), i nuovi arrivati Filistei sulla costa palestinese, e l'insediamento di popolazioni nelle zone periferiche (montagna e deserto) visto all'origine del popolo di Israele. I. L'intervento redazionale della storia Deuteronomistica come si riflette nei libri storici biblici. L'esodo biblico e l'insediamento/occupazione del Canaan raccontato nei libri biblici di *Giosuè* e di *Giudici*, seguito in *1-2Samuele* dal racconto della nascita della monarchia: Saul, Davide e Salomone (il tutto Israele e l'impero davidico salomonico). II. Le vicende dell'impero neo assiro, con la sua occupazione della Siria-Palestina e dell'Egitto, seguito dall'impero neo-babilonese (i regni della regione vassalli di Assur e di Babilonia spesso coalizzati per una vana resistenza). III. I regni divisi di Israele e di Giuda visti in parallelo in *1-2Re* (con uno sguardo ai Profeti Amos, Osea, Isaia, Geremia e Ezechiele), fino alla caduta di Samaria (722 a.C.) e alla distruzione di Gerusalemme (586 a.C.) seguiti dalle deportazioni della popolazione in Mesopotamia. IV. L'impero persiano e l'editto di Ciro del 530 all'origine del rientro della comunità dei puri a Gerusalemme e la formazione della *medinat Yhwd* tra la *medinah* di Samaria, Geshem l'Arabo e gli Ashdoditi, come raccontato nei libri di *1-2Cronache*, di *Esdra* e *Neemia* (e nei profeti Aggeo e Zaccaria). V. L'impero greco (dal 331) dei Tolomei d'Egitto e dei Seleucidi di Siria sconfitti dai Romani (198 a.C.) e la formazione a

Gerusalemme del regno asmoneo nato dalla resistenza di Mattatia e dei suoi figli all'editto di ellenizzazione forzata di Antioco IV, come raccontato in *1-2Maccabei*.

**Bibl.:** F.M. Abel, *Histoire de la Palestine depuis la conquete d'Alexandre jusqu'à l'invasion arabe*, I-II, Paris 1952; I. Finkelstein, *The Archaeology of the Israelite Settlement*, Jerusalem 1988; G. Fohrer, *Dagli inizi ad oggi*, Brescia 1980; S. Herrmann, *Storia di Israele. I tempi dell'Antico Testamento*, Brescia 1977; M. Liverani, *Antico Oriente storia, società, economia*, Bari 1988; Id., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele*, Bari 2003; A. Soggin, *Storia d'Israele, dalle origini a Bar Kochba*, Brescia 1984.

**M. Piccirillo**

**Scrittura: Libri profetici I-II.** Il corso si divide in due parti: in sede introduttiva, si offre una presentazione dell'esperienza profetica ebraica nella sua specificità storico-religiosa. Ma la parte più consistente è l'iniziazione alla lettura dei singoli libri profetici in una prospettiva non strettamente cronologica ma canonica. I tre profeti maggiori: Isaia (unità del libro), Geremia e Ezechiele (I semestre). Il libro dei Dodici profeti e il passaggio dalla profezia all'apocalittica (Gioele, Deutero-Zaccaria e Daniele) (II semestre). Esame orale.

**Bibl.:** B. Marconcini, *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Torino 1995; A.J. Heschel, *Il messaggio dei profeti*, Roma 1982; L. Alonso Schökel - J.L. Sicre Diaz, *I profeti*, Roma 1984; G. von Rad, *Teologia dell'Antico Testamento. II: Teologia delle tradizioni profetiche*, Brescia 1974; A. Mello, *La passione dei profeti*, Bose 2000.

**A. Mello**

**Scrittura: Corpo giovanneo I.** *Il Vangelo di Giovanni*: introduzione ed esegesi di brani scelti. Requisiti: conoscenza dei Vangeli sinottici e conoscenza elementare del greco. Scopo del corso: iniziare lo studente ad una lettura critica del IV Vangelo. Lettura corsiva di tutto il Vangelo con attenzione alla preparazione dei simboli nell'Antico Testamento e al loro sviluppo nella patristica. Metodologia: tutte le tappe del metodo storico-critico

(critica testuale, letteraria, genere letterario, storia della redazione). Valutazione finale mediante un esame orale.

**Bibl.:** G. Segalla, *Giovanni* (Nuovissima edizione della Bibbia), Roma 1984; R.E. Brown, *The Gospel according to John*, 2 voll., New York 1966/1970; S.A. Panimolle, *Lettura pastorale del Vangelo di Giovanni*, 3 voll., Bologna 1978/1981.

*F. Manns*

**Scrittura: Corpo giovanneo II.** *Le Lettere di Giovanni e l'Apocalisse.* Il corso intende introdurre gli studenti alla lettura diretta di testi biblici. Il corso presenta le questioni di introduzione speciale sulle tre lettere giovannee e sull'Apocalisse. Per le tre lettere: struttura, genere letterario, autenticità, tematiche teologiche. Per l'Apocalisse: genere letterario, struttura, storia della redazione, autenticità, simbolismo, interpretazione. Brani scelti di esegesi. Si richiede una conoscenza di base della lingua del NT per poter affrontare i testi in chiave esegetica. L'esegesi è a sua volta finalizzata all'individuazione di alcune linee teologiche tra le più importanti. La presentazione degli argomenti introduttori è di tipo manualistico. L'esame è orale per tutti.

**Bibl.:** N. Casalini, *Lettere cattoliche. Apocalisse di Giovanni* (SBF Analecta 58), Jerusalem 2002; G. Ghiberti (e coll.), *Opera Giovannea* (Logos 7), Leumann 2003.

*V. Lopasso*

**Dogma: Ecclesiologia I-II.** L'ecclesiologia del Concilio Vaticano II. Studio analitico della "Lumen Gentium": il mistero della Chiesa; il Popolo di Dio; la costituzione gerarchica; i fedeli; l'universale vocazione alla santità; l'indole escatologica. Questioni di ecclesiologia contemporanea, con particolare riferimento ai dialoghi ecumenici.

**Bibl.:** Dispense del docente; G. Philips, *La Chiesa e il suo mistero*, Milano 1986; G. Semeraro, *Mistero, comunione e missione*, Bologna 1997.

*T. Pavlou*

**Dogma: Mariologia.** L'obiettivo del corso è di conoscere la figura di Maria attraverso una ricerca interdisciplinare: la Sacra Scrittura, il dogma, la liturgia, la spi-

ritualità, l'arte. Contenuto generale: 1) L'alleanza dell'incarnazione: continuità con la prima alleanza, ruolo di Maria Vergine Madre, dono misericordioso di Dio. Lc 1-2; Mt 1-2; Gal 4,4-7. Annunciazione e Natale nell'arte. 2) Il pellegrinaggio di fede di Maria. Gv 2, Mc 3. Maria, il battesimo e l'eucaristia. 3) Maria nel mistero pasquale. La preparazione, il dramma, l'orientamento verso il regno di Dio e la vita. Gv 19,4) Maria e la Pentecoste nella Chiesa. Assunzione. Maria e la Parusia. At 2; Ap 12. Di Giovanni Paolo II si richiede la lettura di: Lettera apostolica *Rosarium Mariae virginis*, Lettera apostolica *Redemptoris Custos*, Lettera enciclica *Redemptoris mater*. È prevista un'indagine personale e un esame orale.

**Bibl.:** Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica *Lumen gentium* (§52-69); Paolo VI, Lettera apostolica *Mariialis cultus*; Giovanni Paolo II, *Allocuzione a Capua* (24.05.1992), in AAS 85 (1993); Congregazione per il culto divino, *Messe in onore della Vergine Maria*; S. de Fiores - S. Meo (a cura di), *Nuovo dizionario di mariologia*, Cinisello Balsamo 1985; S.M. Cecchin, *Maria Signora e Immacolata nel pensiero francescano*, Vaticano 2001; F. Breynaert, *L'arbre de vie*, Paris 2006; A. Serra, *Maria e la pienezza del tempo*, Roma 1999; A. Serra, *Maria a Cana e presso la Croce*, Roma 1991.

**F. Breynaert**

**Dogma: Escatologia.** Diverse tendenze escatologiche nella Teologia. L'evento-Cristo come evento escatologico per Lui e per noi. La morte, la risurrezione, il giudizio particolare e universale, l'inferno, il purgatorio, la vita eterna, cieli nuovi e terra nuova.

**A. Vítóres**

**Dogma: Penitenza-unzione.** L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti nella maggiore comprensione delle problematiche essenziali che riguardano i due "sacramenti della guarigione". Il corso è di natura storica, con valutazione critica e aggiornata delle questioni teologiche classiche riviste alla luce delle sfide attuali. Ai partecipanti si richiede la previa conoscenza del feno-

meno sacramentale in genere e un coinvolgimento attivo nelle lezioni fatto sulla base di letture ed esperienze personali. Contenuto generale: *Sacramento della penitenza*. I. Evoluzione storica: mistero del peccato, fondamenti biblici e sviluppo storico del sacramento della penitenza. II. Visione sistematica: penitenza come sacramento, effetti e segno sacramentale della penitenza, indulgenze. *Sacramento dell'unzione dei malati*: origini bibliche dell'unzione, l'unzione come sacramento, effetti e segno sacramentale del sacramento dell'unzione. Si prevede solo l'esame orale.

**Bibl.:** J. Auer - J. Ratzinger, *I sacramenti della chiesa* (Piccola dogmatica cattolica 7), Assisi 1989<sup>2</sup>, 157-259 [la penitenza], 263-284 [l'unzione]; *Catechismo della chiesa cattolica*, Libreria Editrice Vaticana 1992, Parte seconda Sez. seconda cap. II art. 4 §§ 1422-1489: "Il sacramento della penitenza e della riconciliazione"; art. 5 §§ 1499-1532: "L'unzione degli infermi"; C. Collo, *Riconciliazione e penitenza. Comprendere, vivere, celebrare* (Universo Teologia 18), Cinisello Balsamo 1993; Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

**L.D. Chrupcala**

**Dogma: Ordine-matrimonio.** Il corso si prefigge di far conoscere agli studenti il significato e l'importanza dei due "sacramenti del servizio della comunione". Servendosi del metodo espositivo, si cercherà di illustrare il percorso storico-teologico e di inserire le questioni classiche nell'ambito delle discussioni moderne. Ai partecipanti si richiede la conoscenza del fenomeno sacramentale in genere e un coinvolgimento attivo nelle lezioni fatto sulla base di letture ed esperienze personali. Contenuto generale: *Sacramento dell'ordine*. I. Evoluzione storica: essenza del sacerdozio cristiano, origini bibliche e sviluppo storico del sacramento dell'ordine. II. Parte sistematica: ordine come sacramento, sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale, effetti e segno sacramentale dell'ordine. *Sacramento del matrimonio*: il matrimonio cristiano nella rivelazione biblica e nella storia, matrimonio come sacramento, effetti e segno

sacramentale del sacramento del matrimonio. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** H. Baltenweiler, *Il matrimonio nel Nuovo Testamento. Ricerche esegetiche su matrimonio, celibato e divorzio*, Brescia 1981 (or. ted. 1967); *Catechismo della chiesa cattolica*, Libreria Editrice Vaticana 1992, Parte seconda Sez. seconda cap. III art. 6 §§ 1536-1600: “Il sacramento dell’ordine”; art. 7 §§ 1601-1666: “Il sacramento del matrimonio”; W. Kasper, *Teologia del matrimonio cristiano*, Brescia 1985<sup>2</sup>; E. Schillebeeckx, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza*, Cinisello Balsamo 1986<sup>4</sup>; M. Adinolfi, *Il sacerdozio comune dei fedeli*, Roma 1983; J. Galot, *Teologia del sacerdozio*, Firenze 1981; A. Vanhoye, *Sacerdoti antichi e nuovo sacerdote secondo il Nuovo Testamento*, Torino 1990. Dispense del docente. Bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

*L.D. Chrupcala*

**Morale: Antropologica e familiare I-II.** “Questione uomo” nel contesto della società moderna: valorizzazione e manipolazione. Il disegno trinitario dell’antropologia positiva nell’insegnamento della Chiesa. Il concetto di persona, fondamento della sua dignità. Bioetica: problematica e valutazione morale della ricerca scientifica. Il valore e qualità della vita umana che è sacra e inviolabile. “Non uccidere”: dovere della coppia, della società (Stato, Chiesa), della singola persona di accettare, di custodire, curare la vita dalla fecondazione alla morte naturale (aborto, eutanasia, trapianti). La vocazione della coppia umana (sacramento) come consacrazione coniugale e familiare (famiglia, Chiesa domestica) e la vocazione della persona (sequela Christi) come consacrazione verginale e comunitaria (sacerdozio ministeriale, comunità religiosa) (problematica e magistero). Natura e significato della sessualità umana. Principi generali di morale sessuale. Il matrimonio cristiano: fedeltà e indissolubilità. La procreazione responsabile.

**Bibl.:** Dispense del docente; E. Sgreccia, *Manuale di bioetica*, Milano 1989; T. Goffi - G. Piana (ed.), *Corso di morale. II: Diaconia. Etica della persona*, Brescia 1990<sup>2</sup>; Idd. (ed.), *Corso di morale. I: Koinonia. Etica della vita sociale*, Brescia 1991<sup>2</sup>.

*J. Kraj*

**Diritto canonico: Magistero e beni.** Con il corso, che comprende lo studio del Libro III e V del Codice di Diritto Canonico, si intende presentare la potestà del Magistero e il suo esercizio, la missione evangelizzatrice della Chiesa e il suo diritto al proprio sistema scolastico ed universitario, nonché obblighi e diritti dei cattolici nel campo dell'educazione; sovranità della Chiesa in campo patrimoniale ed alcuni elementi pratici dello stesso diritto patrimoniale della Chiesa. Il metodo seguito sarà quello interdisciplinare (teologia, diritto), analisi ed applicazione pratica. È richiesta la previa frequentazione del corso Norme generali; lo studio personale del Codice di Diritto Canonico coadiuvato da un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere l'esame orale.

**Bibl.:** P. Bux, *Il Magistero della Chiesa nel Diritto Canonico*, Roma 2002; *Codice di Diritto Canonico. Edizione bilingue commentata*, 3 voll., a cura di P. Lombardía e J. I. Arrieta (Roma 1986); *Il diritto nel mistero della Chiesa, II: Il Popolo di Dio, Stati e funzioni del Popolo di Dio, Chiesa particolare e universale, La funzione di insegnare*, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, 2° ed (Quaderni di «Apolinaris» 9, Roma 1990; M. Morgante, *L'amministrazione dei beni temporali della Chiesa. Diritto canonico, Diritto concordatario, Pastorale*, Casale Monferrato 1993; A.G. Urru, *La funzione di insegnare della Chiesa nella legislazione attuale*, Roma 2001.

**D. Jaształ**

**Diritto canonico: Funzione di santificare.**

L'obiettivo del corso è quello di presentare la normativa codiciale della Chiesa riguardante i fondamenti del diritto liturgico e sacramentale. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, cresima, eucaristia, e quelli della penitenza, unzione degli infermi e dell'ordine. Una parte consistente del corso sarà dedicata allo studio del sacramento del matrimonio. In particolare, la nozione: patto, sacramento, proprietà; consenso matrimoniale; cura pastorale e quanto si deve premettere alla celebrazione del matrimonio; impedimenti matrimoniali; forma della ce-

lebrazione; matrimoni misti; matrimonio segreto; effetti del matrimonio; separazione dei coniugi; convalidazione semplice e sanazione del matrimonio in radice. Nella presentazione saranno affrontati alcuni elementi pratici in prospettiva pastorale alla luce delle discipline teologiche, tenendo conto della natura dei sacramenti: gli elementi costitutivi dei sacramenti; il ministro e il soggetto dei sacramenti. Il metodo dunque dovrà essere quello interdisciplinare (teologia, diritto), analisi e applicazione pratica. È richiesta la previa frequentazione del corso Norme generali; lo studio personale del Codice di Diritto Canonico, coadiuvato da un manuale tra quelli indicati nella bibliografia o altri. Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere l'esame orale.

**Bibl.:** J.F. Castaño, *Il sacramento del matrimonio*, Roma 1994<sup>3</sup>; *Codice di Diritto Canonico. Edizione bilingue commentata*, 3 voll., a cura di P. Lombardía e J.I. Arrieta (Roma 1986); *Commento al Codice di Diritto Canonico*, a cura di P.V. Pinto (Studium Romanae Rotae, *Corpus Iuris Canonici* 1), Città del Vaticano 2001; G. Gianesin, *Matrimoni misti*, Bologna 1991; *Il Codice del Vaticano II: I sacramenti della Chiesa*, a cura di V. De Paolis, G. Feliciani, A Longhitano ed altri (Bologna 1989); *Il diritto nel mistero della Chiesa, III: La funzione di santificare della Chiesa, I beni temporali della Chiesa, Le sanzioni nella Chiesa, I processi – Chiesa e Comunità politica*, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, 2a ed (Quaderni di «Apolinaris» 10), Roma 1992; M. Morgante, *I Sacramenti nel Codice di Diritto Canonico, Commento giuridico – pastorale* (Roma 1984); D. Mussone, *L'Eucaristia nel Codice di Diritto Canonico, Commento ai can. 897 – 958* (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 21, Città del Vaticano 2002); D. Salachas, *L'iniziazione cristiana nei Codici orientale e latino* (Bologna 1991).

**D. Jaształ**

**Liturgia: Penitenza, unzione, ordine, matrimonio.**

Dopo un breve percorso storico dei diversi riti attraverso le fonti liturgiche, ci si soffermerà sull'*Ordo* attuale di questi sacramenti. Verranno studiati i praenotanda, i riti nel suo svolgimento tenendo conto dei diversi significati teologici, simbolici nonché delle implicazioni pastorali.

Si presuppone la frequentazione dei corsi di introduzione alla liturgia e ai sacramenti in genere. Alla fine del corso ci sarà un esame orale.

**Bibl.:** Penitenza: *Rituale Romanum. Ordo paenitentiae*, Ed. typica, Typis Polyglottis Vaticanis (= TPV) 1974 (anche ed. italiana e spagnola); R. Falsini, *La Penitenza. Commento al rito e schemi di catechesi* (Collana Liturgia e Catechesi 4), Milano 1990; H. Karpp, *La Penitenza. Fonti sull'origine della penitenza nella Chiesa antica* (Traditio Christiana 1), Torino 1975; A. Nocent, "Il sacramento della penitenza e della riconciliazione", in A.J. Chupungco (dir.), *Anamnesis. 3/1. I sacramenti*, Casale Monferrato 1986, 133-203; J. Ramos-Regidor, *Il sacramento della penitenza. Riflessione teologico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, Leumann 1979<sup>4</sup>; Unzione: *Rituale Romanum. Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis curae*, TPV 1972 (anche ed. italiana e spagnola); D. Borobio, "Unción de enfermos", in D. Borobio (dir.), *La celebración de la Iglesia. II: Sacramentos* (Lux Mundi 58), Salamanca 1988, 653-743; I. Scicolone, "Unzione degli infermi", in A.J. Chupungco (dir.), *Anamnesis. 3/1. La liturgia, i sacramenti*, Genova 1986, 205-242; Ordine: *Pontificale Romanum. De Ordinatione Episcoporum, Presbyterorum et Diaconorum*, Ed. typica altera, TPV 1990 (anche ed. italiana e spagnola); A. Santantoni, "Ordini sacri e ministeri", in A.J. Chupungco (dir.), *Scientia liturgica, IV: Sacramenti e Sacramentali*, Casale Monferrato 1998, 209-218; 230-266; P. Tena, "La prex ordinationis de los presbíteros en la II edición típica", *Notitiae* 26 (1990) 126-133; Matrimonio: *Rituale Romanum. Ordo celebrandi Matrimonium*, Ed. typica altera, TPV 1991 (anche ed. italiana e spagnola); A. Nocent, "Matrimonio - B. In Roma e nell'Occidente non romano", in A.J. Chupungco (dir.), *Scienza liturgica, IV*, Casale Monferrato 1998, 286-314; M. Lessi-Ariosto, "Aspetti rituali della celebrazione del Matrimonio nella 'editio typica altera'", *Rivista liturgica* 79 (1992) 692-698; M. Martínez Peque, *Lo Spirito Santo e il matrimonio nell'insegnamento della Chiesa*, Roma 1993.

Dispense del docente. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

*E. Bermejo*

**Teologia pastorale.** Lo scopo del corso è quello di focalizzare l'ambito della teologia pastorale e/o pratica; i tipi di riflessione teologica; le caratteristiche teologiche,

pastorali e scientifiche di questa disciplina; i suoi rapporti con le altre discipline teologiche. Contenuto del corso: 1. Configurazione della teologia pastorale: storia; statuto epistemologico; metodologia pastorale; linee di progettazione pastorale. 2. Modelli di prassi pastorale: modelli nella storia della chiesa; cristianesimo popolare e sacrale; nuova evangelizzazione dialogale e riconciliatrice. 3. Operatore pastorale: le competenze; la spiritualità. Al termine del corso è previsto un esame orale.

**Bibl.:** M. Midali, *Teologia pastorale. I: Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, Roma 2000; S. Lanza, *Introduzione alla teologia pastorale*, Brescia 1989; F. Marinelli (a cura di), *La teologia pastorale: natura e compiti*, Bologna 1990.

*V. Habib*

**Seminario.** Missiologia.

*R. Dinamarca*

**Seminario.** Bibbia e Archeologia.

*G. Loche*

**Seminario.** Liturgia.

*S. Milovitch*

**Escursioni bibliche X-XII.**

*E. Alliata*

## **TASSE ACCADEMICHE**

Iscrizione annuale .....	\$500
Studenti straordinari e uditori per ogni corso.....	\$50
Certificati extra .....	\$10

## **SCADENZE ACCADEMICHE**

Iscrizioni all'anno accademico .....	1-19 ottobre
Presentazione del piano di studio .....	1-19 ottobre
Apertura dell'anno accademico .....	5 ottobre
Inizio delle lezioni del I semestre .....	6 ottobre
Esami della sessione autunnale .....	3-7 novembre
Scelta della modalità dell'esame di STB e presetazione dell'argomento della dissertazione .....	20 novembre
Fine delle lezioni del I semestre .....	19 gennaio
Esami della sessione invernale .....	21 gennaio - 2 febbraio
Inizio delle lezioni del II semestre .....	11 febbraio
Presentazione del piano di studio (II sem.) .....	11-29 febbraio
Consegna della dissertazione .....	19 maggio
Esami della sessione primaverile .....	28-30 aprile
Fine delle lezioni del II semestre .....	30 maggio
Esami della sessione estiva .....	2-19 giugno
Chiusura dell'anno accademico .....	19 giugno







# INDICE

## STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM



Autorità accademiche .....	5
Collegio dei docenti .....	6
I ciclo .....	6
II-III ciclo .....	6
Orario degli uffici .....	8
Nota storica .....	9
Ordinamento degli studi .....	10
Norme generali .....	10
Ciclo di Licenza .....	14
Corsi propedeutici .....	15
Curriculum per la Licenza .....	16
Ciclo di Laurea .....	19
Diploma Superiore di Scienze Biblico-Orientali e Archeologia .....	22
Diploma di Formazione Biblica .....	23
Programma dell'anno accademico .....	24
Descrizione delle materie .....	26
Lingue bibliche .....	26
Esegesi AT .....	38
Esegesi NT .....	41
Teologia biblica .....	46
Introduzione e metodologia .....	48
Ermeneutica e Storia dell'esegesi .....	51
Ambiente biblico .....	52
Seminari .....	56
Escursioni .....	60
Tasse accademiche .....	64
Scadenze accademiche .....	65

# STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM



Nota storica .....	101
Ordinamento degli studi .....	102
Norme generali .....	102
Programma complessivo del I ciclo .....	110
Biennio filosofico .....	110
Quadriennio teologico .....	111
Biennio filosofico .....	114
Programma dell'anno accademico .....	114
Descrizione delle materie .....	116
Corso teologico introduttivo .....	125
Programma dell'anno accademico .....	125
Descrizione delle materie .....	126
II Corso ciclico .....	135
Programma dell'anno accademico .....	135
Descrizione delle materie .....	136
Tasse accademiche .....	146
Scadenze accademiche .....	146

Quest'*Ordo* ha carattere informativo.  
Lo SBF si riserva di introdurre cambiamenti sia accademici  
sia amministrativi anche ad anno accademico iniziato.